Associazione Culturale

Alessandro Moreschi

Coro Alessandro Moreschi

Dieci anni di storia (2001 - 2011)

a cura di Armando Guidoni
Tarquinio Minotti
e Associazione Culturale Alessandro Moreschi

CONTROLUCE
Edizioni Controluce

Coro Moreschi

Nel Febbraio 2001 un gruppo di tredici persone, legate da consolidata amicizia, decide di cimentarsi con una esperienza canora e di estenderla a tutti coloro che ne fossero interessati.
Timidamente nasce il "Coro Moreschi" formato da 20 cantori che iniziano il loro percorso canoro sotto la direzione del Maestro Alessandro Borghi.
Il primo anno è stato speso per individuare la giusta strada per una prosecuzione duratura configurata secondo il rispetto delle regole della Legge.
Il 20 Febbraio 2002 si costituisce legalmente l'Associazione Culturale Alessandro Moreschi con sede in Via Campo Gillaro, 13 in Monte Compatri.
Mi sembra doveroso iniziare questo libro dedicando le prime pagine ai soci Fondatori: trasferendo il loro credo morale nello Statuto e nel Regolamento interno hanno tracciato il percorso iniziale dando vita a questa meritevole iniziativa.
La prosecuzione di questo percorso è affidata a tutti coloro che ne vorranno far parte.

Il Presidente
Claudina Robbiati

Copertina: Claudio Di Modica e Armando Guidoni

Copyright © 2011 Edizioni Controluce

ISBN 978-88-95736-12-9
Editore Photo Club Controluce
Via Carlo Felici 18 - 00040 Monte Compatri (RM)
Sito Web: www.controluce.it - E-mail: redazione@controluce.it

Si ringraziano calorosamente Aldo Gentili e Claudia Robbiati che hanno voluto donare all'Associazione Alessandro Moreschi questa prima edizione del libro.

L'effetto naturale e generico della musica in noi, non deriva dall'armonia ma dal suono, il quale ci elettrizza e scuote al primo tocco quando anche sia monotono. Questo è quello che la musica ha di speciale sopra le altre arti.

Giacomo Leopardi
Zibaldone, 1817/32

Associazione Culturale Alessandro Moreschi

Coro Alessandro Moreschi

Dieci anni di storia (2001 – 2011)

a cura di Armando Guidoni
Tarquinio Minotti
e Associazione Alessandro Moreschi

Edizioni Controluce

Prefazione

Claudina Robbiati

Nel Febbraio 2001 un gruppo di tredici persone, legate da consolidata amicizia, decide di cimentarsi con una esperienza canora e di estenderla a tutti coloro che ne fossero interessati.
Timidamente nasce il "Coro Moreschi" formato da 20 cantori che iniziano il loro percorso canoro sotto la direzione del Maestro Alessandro Borghi.
Il primo anno è stato speso per individuare la giusta strada per una prosecuzione duratura configurata secondo il rispetto delle regole della Legge.
Il 20 Febbraio 2002 si costituisce legalmente l'Associazione Culturale Alessandro Moreschi con sede in Via Campo Gillaro, 13 in Monte Compatri.
Mi sembra doveroso iniziare questo libro dedicando le prime pagine ai soci Fondatori: trasferendo il loro credo morale nello Statuto e nel Regolamento interno hanno tracciato il percorso iniziale dando vita a questa meritevole iniziativa.
La prosecuzione di questo percorso è affidata a tutti coloro che ne vorranno far parte.

Il Presidente
Claudina Robbiati

di Giuseppina Mastrofini

Riflessioni e appunti

Molti sono stati coloro che, nel corso di questi dieci anni, hanno dedicato il loro tempo con grande impegno e passione per consentire al Coro di tagliare traguardi che sembravano irraggiungibili. La passione profusa ha suscitato in ognuno sentimenti ed emozioni, evento strettamente personale e unico. Ma, in questo itinerario, si può individuare un elemento comune e legante: l'arte. È l'arte che ha provocato - e provoca costantemente - la narrazione interna del processo di percezione-emozione-creatività-azione. È l'arte che sintetizza efficacemente la forma e l'estetica attraverso le emozioni. Nel nostro caso, l'acquisizione culturale e l'emancipazione sociale, date dal lavoro di gruppo, consentono di sentirsi meno soli e promuove la realizzazione del progetto collettivo. È un processo che ha, per sua stessa natura, un valore educativo. In sostanza, l'arte indirizza, guida le nostre istintività, creandone di nuove socialmente, e guida anche le nostre emozioni e sentimenti.

In questa sezione del libro vogliamo riportare le riflessioni e sensazioni di tutti gli associati che hanno provato il 'vento' della musica, che si sono 'autorizzati a viverla' assumendo la convinzione che utilizzare al meglio la propria esperienza e cogliere le opportunità è meglio che rimpiangere ciò che avremmo potuto fare per noi stessi e per gli altri.

La tenacia e l'entusiasmo di un gruppo di amici

Alessandro Borghi
1° Direttore del Coro

Prima di tutto vorrei dire che cosa rappresenta per me un coro amatoriale. In linea di massima tutti, o quasi, hanno il diritto di farne parte. Certamente vanno dissuasi gli stonati cronici (che sono in numero veramente esiguo rispetto a quello che si può credere), e gli antimusicali totali. Gli altri, quelli cioè che sono dotati, chi più e chi meno, di un certo grado di intonazione e di musicalità, possono cimentarsi in questa avventura. Data questa premessa, possiamo figurarci quale sia la trepidazione e la titubanza di un direttore che non sia chiamato a dirigere un coro già costituito ed attivo (quindi, ascoltabile e valutabile da subito), ma piuttosto sia chiamato a fondare un coro *ex novo*. La domanda che mi venne per prima in mente, più di dieci anni fa, quando Beppy e Gabriella mi proposero di contribuire alla fondazione del coro "Alessandro Moreschi" fu: "Ma chi me lo fa fare?". E già: perchè debbo impelagarmi in un'impresa dagli esiti ignoti, quando ho anche ben presente che tipo di fatica occorrerà fare? Ebbene, a distanza di anni, ora posso dire che, se non avessi accettato, se non lo avessi fatto, avrei perso molto, soprattutto sul piano dei rapporti umani. Facciamo un po' di storia. Cominciammo con le solite riunioni preliminari: cosa vogliamo fare; chi si rende disponibile per fare questo e quello, ecc.; poi passammo alla selezione delle voci appartenenti al primo manipolo degli aspiranti cantori. Ben presto si cominciò a parlare di musica, di prove su prove, di programmi, nell'entusiasmo generale. Ecco, se dovessi dire quale sia il pregio principale di questo coro, almeno durante gli anni della mia direzione, direi senz'altro la tenacia unita all'entusiasmo. Capii da subito che mi trovavo ad avere a che fare con un gruppo di amici che vedevano nella musica corale un punto di comune interesse. L'amicizia si manifestava sia con lo spirito di collaborazione (che, in musica, conta molto), sia con la volontà di condividere insieme momenti spensierati davanti a un bicchiere di vino (che da quelle parti non manca di certo) e davanti ad un piatto in cui c'era qualche cosa dentro (di solito, una bontà). Dirigere questo coro è stata per me un'esperienza unica dal punto di vista umano, e lasciarlo mi è costato profondo dispiacere dopo lunghissima meditazione. Mi onora il fatto di essere rimasto in ottimi rapporti con tutti, dal Presidente Claudina Robbiati a tutti gli altri "vecchi" componenti. Non posso evitare di ricordare (credetemi, con una sincera lacrima), chi ci ha lasciato, come Dario Doria, il compagno dalla fede incrollabile, a volte burbero, ma con un cuore d'oro che si scioglieva al primo sole. Dario, prima o poi ti verremo a raggiungere e, chissà, potremmo formare un nuovo coro. Ma… inizio prove ore 20:30 e occhio a chi stona!

Alessandro Borghi

La musica è dentro ciascuno di noi

Alessandro Vicari
Attuale Direttore del Coro

Mi è capitato spesso di chiedermi quali motivazioni possano spingere una persona ad entrare a far parte di un coro e a dedicare alle prove settimanali un po' del proprio tempo, un tempo che al giorno d'oggi si fa quanto mai più prezioso.
Mi sono ulteriormente chiesto: "Io lo farei?" "Probabilmente no", è stata la mia risposta. Però in qualità di direttore ho detto e continuo a dire ogni giorno "sì"; d'altronde un direttore dovrebbe avere delle motivazioni diverse che lo spingono a cimentarsi in una prova come questa. E quali sarebbero queste motivazioni? Sperimentare, fare esperienza, mettere in pratica quello per cui uno ha studiato? Ma è questo ciò che si aspetta un cantore dal proprio direttore? Entrare a far parte di un suo esperimento o di un suo progetto?
Forse molti sarebbero d'accordo nel dire che i cantori si aspettano di imparare qualcosa dal direttore e il direttore si aspetta che i cantori facciano bene il loro compito, per poi metterlo in pratica davanti al pubblico. Già, il pubblico. Come se non bastasse, dovremmo interrogarci anche sul perché qualcuno decide di stare dall'altra parte del palcoscenico ad ascoltare la nostra esecuzione. Al di là di tutte le motivazioni che si potrebbero dare, penso che esista una ragione oggettiva che va ricercata nella vera essenza della natura umana e che va oltre i ruoli che ciascuno di noi riveste. La ragione è la musica, intesa non banalmente come qualcosa di esterno che si diffonde da uno strumento e che arriva alle nostre orecchie, ma piuttosto come produzione di un pensiero e di un sentimento che viene dal cuore di una persona e nel cuore di chi ascolta trova la sua destinazione. Essa agisce come il sole, che non è solo luce propagata dalla sua superficie e che arriva ai nostri occhi, ma è fonte di calore che scaturisce dal suo interno e penetra e invade il nostro corpo. La musica è dentro di noi ed è una predisposizione a dare e a ricevere, in uno scambio di calore che vive e ha ragione di esistere soltanto quando è nelle persone, perché al di fuori è semplicemente un insieme di suoni. Ecco allora che, a prescindere dai ruoli (direttori, cantori, musicisti, compositori o ascoltatori), non dobbiamo cercare un motivo per cui ci ritroviamo insieme a far musica, ma è la musica che ci dà un motivo per ritrovarci insieme, poichè essa ci rende più affini: tutti quanti attratti e accomunati dalla condivisione di quest'energia che ci fa sentire vivi in senso più divino e, allo stesso tempo, divinamente umani.

Alessandro Vicari

Tremate perché appena posso torno eh!

Giuliana Gentili
ex corista e Vicedirettore del Coro

Cari, carissimi amici del coro, Carissimo Maestro Vicari.
Questa mia lettera a voi, in un anno tanto importante per il Coro, per sentire e farvi sentire più da vicino la mia presenza, la mia stima, la mia ammirazione per gli importanti risultati che siete riusciti a raggiungere con la vostra incrollabile passione per la musica, con il duro lavoro e l'affetto che vi tiene uniti da sempre. Questa lettera anche per dimostrarvi il mio bene e la mia gratitudine per quello che avete fatto per me. Un importante ed esaltante anniversario! Un risultato davvero notevole al quale io personalmente ho contribuito poco e per poco tempo. Eppure voglio essere con voi anche idealmente a festeggiare, a spegnere le prime 10 candeline a guance gonfie augurando a tutti voi e alla realtà che rappresentate e che siete stati capaci di portare avanti con tanta fermezza e convinzione, altri 100 di questi anniversari e a dirvi che mi sento fiera di averne in qualche modo fatto parte. Sentirvi cantare ancora oggi, pensare che il vostro impegno e le vostre passioni abbiano avuto la meglio sul tempo e le difficoltà incontrate negli anni, non può che rallegrarmi e come potrebbe essere diversamente? Ci penso spesso, sapete? Anche se ora mi faccio vedere di rado ma ci penso spesso e con estremo piacere alla mia esperienza con il Coro Moreschi. Come dimenticarla? E come descriverla? Tanti di voi la conoscono per averla vissuta direttamente; altri - perché tante persone nel frattempo si sono unite a questa pulsante realtà monticiana - non mi conoscono o mi conoscono come spettatrice ai concerti… sì, quella che normalmente si commuove fino alle lacrime. Ho voglia di ricordare insieme a voi e raccontare con un velo di nostalgia, attraverso questa lettera, la mia esperienza nel Coro. Mi ricordo ancora la mia prima sera di prove, era nel 2002 e mi ricordo bene anche cosa mi spinse verso il Coro stesso: una pura e "sana esigenza musicale ed affettiva". Insomma direte voi: sei entrata per bisogno. Sì, ma mi è piaciuto pensare che questo tipo di bisogni fosse sano e che il tentare di soddisfarli non potesse danneggiare nessuno. L'esigenza musicale nasceva dalla voglia che avevo ormai da tempo di riavvicinarmi alla musica, che ormai avevo allontanato da anni; la manovra di avvicinamento alla musica attraverso il coro mi consentiva un approccio morbido, più anonimo e fatto soprattutto di condivisione con altre persone, scrollandomi di dosso l'inevitabile protagonismo del solista che da sempre mi pesava. Sentivo il bisogno di ricominciare in modo "leggero", spensierato e fra amici, soprattutto. L'altro bisogno, quello affettivo, era quello che mi spingeva a stare il più possibile con quelli che allora, come oggi, anche se con frequenze più diradate, sono carissimi amici che mi riempiono d'affetto la vita. La sto facendo lunga! Insomma venni inserita dall'allora direttore, il M° Borghi, nel settore dei soprani! Ragazzi che esperienza! Indescrivibile! Impegnativa sì ed emotivamente indescrivibile! Ogni pezzo che riuscivamo a mettere in piedi suonava alle nostre orecchie come la musica più bella del mondo, vi ricordate? Il M° Borghi aveva più da ridire in merito... ma lui era il Maestro e non si scappava al suo orecchio! Per accorciare, ché sennò finisco per descrivere sera per sera e non mi pare appropriato in questa sede... Nel 2003 il Maestro mi propose di fargli da spalla. Nel mezzo dei festeggiamenti dopo un concerto, mi mette al centro della sala, in mezzo a tutti, e mi nomina Vice-direttore! Tutti felici! Io per prima! Mi sentivo onorata e al tempo stesso mi piaceva l'idea di poter dare una mano. Tutti felici i coristi di allora e questo ha reso ancora più felice me... ma non sapevano, poverini, quello che li aspettava... Mi vedevano piccola, amica, come dire? innocua! E invece mi sa che qualche incubo nei miei amici alla fine l'ho causato e chiedo perdono per questo... Qual era il mio ruolo come vice? Tecnicamente quello di chi prepara le parti per i settori, singolarmente, poi all'insieme ci avrebbe pensato il Maestro. Bene! Preparare le parti... Vi garantisco che siete stati un incubo pure voi perché ho dovuto studiare, e studiare serio, per tentare di essere all'altezza della situazione. Nonostante non mi sentissi proprio una sprovveduta in materia, ho cercato sempre di studiare per

darvi il meglio e non lasciarvi dubbi su quello che stavamo facendo... Ma, alla fine, che soddisfazione è stata per me! Voi nemmeno lo immaginate. Ancora ricordo la prima lezione, sotto gli occhi vigili, attenti, severi e insieme clementi del Maestro. Tremavo come una foglia! Che paura! Ma che bello! E quel primo tentativo d'insieme? Da pelle d'oca. Era Palestrina, vi ricordate? Io sì, perfettamente, quasi nota per nota! Oggi, carissimi, con la mente a quei giorni, con gli occhi di chi vede e vi segue anche ora e vede quello che siete diventati, con un pizzico di nostalgia del passato e l'orecchio e l'anima nel presente, come non dirvi e non riconoscere che siete una realtà addirittura più bella di ieri? Siete più veri e ci credete di più. Siete più numerosi e questo vi dà la misura di quanto entusiasmo siete riusciti a trasmettere, 'semplicemente' cantando, a chi viene ad ascoltare i vostri concerti. Riuscite a trasmettere quella voglia di fare musica per il semplice gusto di farla... E vi sembra poco? Oggi, con tutta me stessa, anche se non sono più in mezzo a voi, come non augurarmi e augurare a voi tutti un futuro radioso e pieno, ancora, stracarico di soddisfazioni e altri anniversari importanti come questo? Oggi più che mai come non ringraziavi tutti per avermi dato tanto? Per avermi seguito, per aver avuto fiducia in me? E come non ringraziarvi a nome di tutti coloro che di anno in anno sono sempre più numerosi e vengono ad ascoltare i vostri concerti? Siete davvero una bella realtà nel nostro paese e per questo continuo ad ammirarvi. Sostenete dei ritmi pesanti il M° Vicari vi fa lavorare duro ma siete sempre lì, vi impegnate, ce la mettete tutta e quindi come posso non avere voglia di sentirmi oggi parte integrante, seppure in modo solo ideale, di questo Coro e in minima parte corresponsabile nel raggiungimento di questo importante anniversario? Auguri, auguri di cuore a tutti! Continuate a regalarci la vostra musica e la vostra voglia di fare musica e... tremate perché appena posso torno eh!?

La vostra ***Giuly***

Un luogo di incontro e condivisione

Armando Guidoni
Corista e coautore del libro

Laboratorio di idee. La disponibilità di tanti volontari, il confronto tra loro, l'esperienza sul campo, insieme allo studio, hanno permesso al Coro, fin dai primi anni, di definire le aree di interesse che sono oggi patrimonio comune. Penso, tra gli altri, al tema della formazione associativa come cultura progettuale, della valorizzazione dei volontari, del coinvolgimento dei giovani, della selezione e del recupero del patrimonio culturale, dell'accessibilità informatica, del bilancio sociale. L'esito positivo di questo sviluppo conferma la validità della strada intrapresa e ci sollecita a moltiplicare spazi e ricerca di opportunità. Quanto più il Coro manterrà forte questo rapporto interno, quanto più sarà capace di avviare iniziative efficaci, tanto più potremo assistere a un suo ulteriore sviluppo sia in quantità di lavoro che in qualità. La dinamicità di questa trasformazione rappresenta la sfida che il Coro dovrà affrontare per il prossimo futuro.

Rafforzare la concertazione e la partecipazione. Tutti noi dovremo sentirci, al di là delle singole possibilità, parte del Coro e, con spirito collaborativo e partecipativo, che è carattere fondante del volontariato, dare il nostro contributo.

Potenziare la qualità e le motivazioni dei volontari. È necessario innalzare il livello formativo dei nostri associati, a partire dai responsabili, non tanto su temi di carattere tecnico, ma sugli aspetti motivazionali. Si tratta di uscire dalla domanda "come fare" e di entrare fortemente in quella del "perché lo facciamo". Dobbiamo consolidare una corretta riflessione sul termine di gratuità (che, peraltro, nel nostro Coro è aggiunta al versamento di una contribuzione volontaria alle spese) che è e resta elemento fondante del volontariato culturale, ma che va accompagnata alla partecipazione, alla corresponsabilità, alla lealtà, alla disponibilità. Il Coro, come ha fatto in questi primi dieci anni, non mancherà gli appuntamenti con le opportunità per trovare percorsi e spazi culturali, con l'aiuto di tutti coloro che in questi anni hanno accompagnato le attività con passione e impegno.

Ricordo della nascita del Coro. I ricordi più netti risalgono alle prime riunioni in cantina da Aldo Gentili, con i soci fondatori Alessandro Borghi, Giuseppe Chiusano, Iole Comandini, Giovanni Cossu, Dario Doria, Franco Gattari, Aldo Gentili, Armando Guidoni, Germana Guidoni, Maria Antonietta Luciani, Giuseppina Marcellini, Claudia Robbiati, Gabriella Urbano. Il Coro fu, fin dall'inizio, rappresentato da un lavoro di squadra, frutto di una grande collaborazione. Per una cittadina come Monte Compatri fu quasi una sorpresa vedere il comunicato con il quale chiedevamo ai cittadini di aderire a questa nuova iniziativa. Ricordo, oltre ai momenti della fondazione e dell'atto costitutivo, soprattutto quella fase di intensa discussione che precedette la nascita formale ed ufficiale del Coro. Talvolta il confronto non è stato facile, ma i diversi punti di vista dei fondatori non furono un ostacolo a causa della ferma volontà collettiva di raggiungere il risultato. Siamo intervenuti su questioni e punti sensibili trattando i temi all'interno di vere e proprie 'crisi di crescita'. Fu importante organizzare momenti di incontro e confronto e, in tempi relativamente brevi, riuscimmo ad adempiere a tutta una serie di obblighi formali: la formazione del Coro, le assemblee, la definizione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, la definizione del Regolamento interno. Quella fase iniziale di predisposizione durò più di un anno fino a giungere alla registrazione dell'Atto Costitutivo. Nell'atto costitutivo Claudia Robbiati venne dichiarata presidente e rappresentante legale e i membri degli organi dirigenti furono definiti nelle persone di: Giuseppe Chiusano, Giovanni Cossu, Germana Guidoni e Gabriella Urbano (Consiglio Direttivo); Dario Doria, Maria Antonietta Luciani e Marcellini Giuseppina (Revisori dei conti).

Un grande percorso. Il risultato più importante e qualificante di questi dieci anni di attività non sta tanto nelle risorse gestite o nei singoli progetti realizzati, quanto piuttosto nell'aver creato un luogo di incontro e condivisione. Nell'attività coristica abbiamo imparato che nessuno poteva essere autosufficiente, ma che ognuno doveva collaborare e dare risposte ai bisogni generali. Questo lavoro è ormai patrimonio comune che rimarrà in ognuno di noi al di là dell'appartenenza all'associazione. ***Armando Guidoni***

Pensieri e riflessioni dei coristi

Canta che ti passa!

Quante volte la sera, dopo una giornata di lavoro, dici: «Sono stanca, questa sera non ho voglia di andare a fare le prove con il coro!» Ci ripensi , vai e affronti gli esercizi di respirazione: sss…ffff....scccc...,i vocalizzi e poi... canti, canti… una battuta e canti, una risata e canti, uno sfottò con i tenori e canti e… dimentichi tutto: la stanchezza, i malesseri, i tormenti, perché è bello stare in armonia tutti insieme!

Maria Antonietta Luciani

Sono passati dieci anni

Mi ricordo bene quella sera. Tra tante risate e scherzi iniziammo a parlare di questa unione: formare un coro. Nei giorni successivi l'idea divenne una cosa seria.
Nel corso degli anni, con mio grande dispiacere, la passione iniziale sembrava scemare. Poi, improvvisamente, è successo come un miracolo: è entrato nel nostro gruppo il giovane M° Alessandro Vicari, appassionato della grande musica.
Con i suoi modi garbati - e ironici allo stesso tempo - mi ha ridato la voglia e l'energia di cantare la buona musica. Ancora oggi, nel coro, provo una grande emozione. Grazie Maestro! Auguri per la sua vita futura.
Grazie a tutti i coristi. Forza ragazzi!!!

Giuseppina Marcellini

Il nostro coro

Il nostro coro,
al di là dei nostri differenti percorsi personali,
mi permette di comunicare senza parole,
grazie all'energia emanata dalla musica e dal canto.

Giuseppina Mastrofini

Ricordo...

Ricordo con sgomento il periodo in cui stavamo imparando Sicut cervus.
Avere come direttore il maestro Alessandro Vicari è il modo migliore per festeggiare il decennale della fondazione del Coro Alessandro Moreschi. Un grazie di cuore e un plauso per la competenza, l'autorevolezza e la serietà con le quali il Maestro ci guida, e soprattutto per la pazienza che dimostra con i suoi "scolari senior".

Rosanna Santangeli

Ho iniziato questa avventura...

Ho iniziato questa avventura nel coro con mio marito Dario, appassionato di musica e cofondatore del nostro gruppo.
Nel corso di questi dieci anni il coro è andato via via aumentando, crescendo sia numericamente che professionalmente e questa passione ci ha permesso di esibirci in vari concerti.
Sfortunatamente l'ultimo anno ha visto la scomparsa del mio Dario e, pur nel dolore, ho continuato con passione e amore questo percorso. Grazie all'amicizia e al conforto che mi avete dato voi tutti riesco ad alleviare questa grave perdita.

Iole Comandini

La musica vive e rispetta il suo tempo...

...La musica vive e rispetta il suo tempo, ogni piccola grande pausa e suono, dando il giusto valore ad ogni cosa.
Dovremmo copiarla in questo o perlomeno assomigliarle un po'!!

Donatella Reali

Far parte del coro...

Far parte del coro "Alessandro Moreschi" significa per me vivere una magnifica esperienza di gruppo, attraverso la quale posso continuamente gioire di autentici bei momenti, talmente numerosi che si sono ormai inseriti ed intrecciati nella mia mente come fatti così ovvi e naturali da risultare difficile individuarli e distinguerli nella memoria. Paradossalmente invece ricordo più facilmente i pochi casi nei quali non tutto è andato benissimo, casi peraltro divenuti, da quando è arrivato il maestro Alessandro Vicari, sempre più rari ed insignificanti.

Silvano Martorelli

Grazie agli amici

Quando a luglio del '94 mi trasferii a Monte Compatri con la mia famiglia, mi trovai subito a vivere in una dimensione diversa da quella alla quale ero abituata. La città... il paese.
Il paese ti coinvolge, lo vivi, ti fa sentire umana, a me però mancava una cosa... il canto.
Sin da ragazza mi sono sempre cimentata nel canto corale e a Monte Compatri non riuscivo a trovare qualcosa che mi entusiasmasse nonostante, nel passare degli anni, avessi fatto parte di cori amatoriali. Spesso, parlando in famiglia, manifestavo questo desiderio fin quando una sera a cena nella cantina di Aldo Gentili con il nostro nuovo gruppo di amici, mio marito propose a tutti di fondare un coro.
Fra incertezze, dubbi ma tanto entusiasmo, iniziò così questa bellissima storia che ancora continua e spero prosegua anche quando noi non conteremo più perché... "vecchietti" sempre pronti però a sostenere il "Coro Moreschi".
Un grazie agli amici che mi hanno aiutata a realizzare questo mio sogno, un grazie a Monte Compatri che mi ha accolta.

Gabriella Urbano

Credere nel progetto

Il nostro è un Coro Amatoriale, ma noto con piacere che tutti (Presidente, Maestro e Coristi) credono nel Progetto e ci lavorano seriamente.
I risultati che si raggiungono sono la nostra soddisfazione più grande.

Giovanni Cossu

La musica è vita e la vita è Dio

Ogni forma vitale, pur racchiudendo delle diversità, ha in realtà un'uguaglianza conglobante chiamata con il nome del suo unico autore, cioè Dio.
Io credo senza ombra di dubbio che tra queste si collochi anche il Coro Moreschi inteso soprattutto come opera della Sua volontà.
Ecco, attraverso l'amore per la musica che il Signore ha impiantato nel mio disegno di vita, oggi mi sento in dovere di ringraziarLo perché a distanza di dieci anni continua a farci vivere e crescere coralmente.
In futuro, da corista quale sono, spero di cuore che questo Suo dono possa essere portato avanti sempre secondo i Suoi insegnamenti in quanto la musica è vita e la vita è Dio.

Antonella Antonelli

La nascita del coro

Nel febbraio 2001, su un giornale di Monte Compatri, appare questo primo avviso contenente un appello a iscriversi e partecipare alla formazione del coro:

Centro Ricreativo Don Brivio - Sezione culturale

A Monte Compatri si sta formando il Coro Polifonico "Alessandro Moreschi", voluto da un gruppo di amanti della musica e diretto dal maestro Alessandro Borghi. Se ti piace cantare e se ami la musica... unisciti a noi!!! Ti aspettiamo il mercoledì ed il venerdì dalle ore 20 alle ore 22 presso la "Sala Don Bassani" in via Campo Gillaro per vivere insieme momenti musicali.

Negli stessi giorni, su un altro giornale locale, appare questo secondo annuncio:

ULTIME NOTIZIE DA MONTECOMPATRI

Choir News

Montecompatri, febbraio 2001

Nella nostra cittadina è nato un Coro e ne diamo orgogliosamente la notizia.

E' inutile dire quale sia la portata di tale avvenimento; basta solo soffermarsi a ricordare quanta e quale cultura alberghi da tempo immemorabile ai Castelli Romani ed a Montecompatri in particolare: Alessandro Moreschi, Cantore della Cappella Sistina, è una delle glorie cittadine ed è ancora oggi ricordato.

Il Coro, della cui nascita diamo l'annuncio, è formato da amatori del canto i quali, con passione, si riuniscono per cantare in gruppo: L'esperienza è, a loro dire, entusiasmante, e non stentiamo affatto a crederlo.

Chi volesse unirsi al Coro può farlo e sarà anzi accolto entusiasticamente, anche se non ha esperienza "canora".

Per informazioni

2001 il sogno ...

Tutto scorre veloce, e ai giovani non rimarrà nulla da ricordare; perciò abbiamo deciso di fermarci un attimo e aprire il cofanetto dei ricordi e rivivere la nostra storia, chiaramente senza il finale, perché egoisticamente speriamo che nessuno metta la parola "fine" a questa bellissima avventura iniziata dieci anni fa da tredici persone che si misero in testa di formare un coro e che adesso colgono l'occasione per ringraziare tutti i coristi che ci hanno permesso di arrivare sin qui e insieme ai quali desiderano continuare a crescere.

La fondazione del coro

Sabato 27 gennaio 2001

Nella cantina di Aldo Gentili in via Campogillaro 13 è stato fondato il "Coro Polifonico Alessandro Moreschi" per iniziativa di un gruppo di cittadini di Monte Compatri, legati da un profondo sentimento di amicizia, e dal Maestro Alessandro Borghi; desiderosi di offrire il proprio contributo alla vita Culturale del paese con l'intento di tenere viva la tradizione della polifonia vocale e testimoniarla in Italia e all'estero attraverso scambi culturali.

La cantina di Aldo Gentili

I fondatori

Ecco le foto dei fondatori del coro. Sotto alle foto sono riportati i nomi in ordine alfabetico.

Alessandro Borghi, Giuseppe Chiusano, Iole Comandini, Giovanni Cossu, Dario Doria, Franco Gattari, Aldo Gentili, Armando Guidoni, Germana Guidoni, Maria Antonietta Luciani, Giuseppina Marcellini, Claudina Robbiati e Gabriella Urbano.

La scelta del nome

Nelle riunioni che precedettero la nascita del coro si discusse in merito al nome che il gruppo avrebbe dovuto assumere. Si decise di dedicare la denominazione a un musicista di Monte Compatri. Il caso volle che Alessandro Borghi, direttore deputato del coro e musicologo, avesse svolto lunghe ricerche sulla vita di Alessandro Moreschi pubblicandone anche una breve biografia. Quella fu proprio una splendida occasione per diffondere la conoscenza di un concittadino che con la sua arte contribuì ad illustrare Monte Compatri e il territorio dei Castelli Romani.

Alessandro Moreschi

«Una delle espressioni più note, a livello mondiale, della cultura musicale è rappresentata sicuramente da Alessandro Moreschi, detto "L'Angelo di Roma". Alessandro Moreschi è l'ultima persona al mondo ad essere stata evirata in giovane età con la finalità di preservarne la voce di fanciullo e di introdurlo quindi al canto. Nacque a Monte Compatri l'11 novembre 1858 e morì a Roma il 21 aprile 1922. Non sappiamo quali furono i motivi che indussero i suoi genitori a far castrare il fanciullo, tanto più che ormai per i castrati era pressoché preclusa la carriera nei teatri: il divieto per le donne era stato tolto da circa 90 anni, e quindi anche nello Stato Pontificio si udivano cantare sulle scene ottimi soprani e contralti donna, ed inoltre la castrazione era stata vietata.

L'evirazione fu vietata una prima volta con decreto del 27 novembre 1806 dai francesi di Napoleone che nel 1798 avevano occupato lo Stato Pontificio e cacciato il Papa. L'età per una buona riuscita dell'evirazione andava dai sette ai dieci anni, il bambino non sapeva a cosa andava incontro. Un'idea più chiara invece l'avevano i genitori, in genere povera gente che sperava in un appetitoso ritorno economico dalla futura carriera canora del figlio, visto che nell'ambito della chiesa i cori erano preclusi alle donne e a queste venivano preferiti gli uomini castrati, anche perché dopo tale intervento la loro voce risultava senz'altro più potente di quella femminile e gli permetteva di arrivare a tonalità superiori e di tenere la nota più a lungo. E questo, molto probabilmente, fu anche il motivo che indusse i genitori di Alessandro a sottoporlo a tale intervento. Il 20 settembre 1870, con la fine dello Stato Pontificio, che fino a quel momento tanto si era prodigato nella ricerca di fanciulli da evirare ed inserire nei cori religiosi, segnò la fine di questa barbara usanza, anche per una presa di coscienza più civile da parte degli stessi prelati, primo fra tutti il Pontefice.

Moreschi inizia la scuola di canto nel 1871, presso la scuola di San Salvatore in Lauro, a Roma e dopo 12 anni di severi studi, nel 1883, entrò a far parte del Coro della Cappella Sistina. Cantò anche, in seguito, nel Coro della Cappella Giulia e in quello della Cappella Lateranense, oltre che in università, sale da concerto e nei salotti della "Roma bene", dove poté sfoggiare tutta la sua classe in repertorio anche non sacro. Dunque fu amato e apprezzato, e lo fu a tal punto che venne prescelto per cantare alla Messa funebre del re Umberto I al Pantheon nel 1900; fu solista del Coro della Cappella Sistina e si esibì anche all'estero. Nel 1902 gli fu affidata la direzione del Coro in occasione di due registrazioni, evento per cui necessitava la professionalità massima, anche se tale compito non spettava a lui e in barba al pontefice Pio X e al titolare della carica di direttore, don Lorenzo Perosi, che assolutamente non potevano vedere i castrati. Si ritirò dal Coro della Cappella Sistina nel 1913, all'età di 55 anni, ma continuò a cantare in quello della Cappella Giulia e ad insegnare canto. Morì il 21 aprile 1922, all'età di 64 anni, mantenendo per tutta la vita un singolare aspetto giovanile; nell'atto di morte alla voce "stato civile" venne scritto "vergine".

Di lui rimangono purtroppo solo poche, sbiadite, registrazioni e non è perciò più possibile ascoltare tutta la sua bravura, ma fa comunque parte di quella nutrita schiera di artisti che umilmente hanno fatto la storia di Monte Compatri». (Mirco Buffi, *Momenti Monticiani* edito dall'Associazione Culturale Photo Club Controluce)

La prima assemblea

Mercoledì 28 febbraio 2001

Alle ore 20,30 avviene il primo incontro tra tutti i cantori. È un momento storico perché per molti è la prima occasione per conoscere gli altri appassionati della Musica e del Canto.
Quella sera si è posata la prima pietra con la prima Assemblea dei Soci. Si è discusso e deliberato l'elezione del Presidente: Claudina Robbiati; del Consiglio Direttivo: Giuseppe Chiusano (Vice presidente), Giovanni Cossu (Membro), Germana Guidoni (Membro), Gabriella Urbano, (Tesoriere e Segretario); Revisori dei Conti: Dario Doria, Giuseppina Marcellini e Maria Antonietta Luciani.
Il Maestro Borghi, socio fondatore e direttore del coro, ha presentato il programma e le attività del nascente coro per l'anno 2001. Dopo una breve discussione, l'assemblea ha approvato.
In quella prima Assemblea erano presenti: Amelia Antonio, Annino Vincenzo, Borghi Alessandro, Chiusano Giuseppe, Comandini Jole, Doria Dario, Cecchetti Gabriella, Cossu Giovanni, Barreca Alessia, Di Maio Raffaella, Dominicis Katia, Gattari Franco, Guarnieri Antonio, Guidoni Armando, Guidoni Germana, Luciani Maria Antonietta, Marcellini Giuseppina, Montereali Maria Luisa, Robbiati Claudina, Umilio Angelo, Urbano Gabriella.

La sala prove

Per iniziare l'attività i Fondatori decisero di aderire all'Associazione "Centro Ricreativo Don Brivio" presso la Casa Don Bassani in Via Campo Gillaro, 19 in Monte Compatri. Questo Centro parrocchiale aveva assunto, nel tempo, una fondamentale importanza come punto di aggregazione per numerosissime iniziative cittadine di tipo culturale.

Il coro schierato nella Sala Don Bassani durante una sessione di prove

La proposta avviata dai fondatori del coro ha avuto lo scopo di avvicinare ed aggregare le persone che amano la Musica ed il Canto ad una realtà locale di grande spessore culturale, consentendo loro di vivere un'esperienza antica ed altamente gratificante: insieme e cantando, infatti, si ritrova quella dimensione umana che talvolta va perduta.
La determinatezza dei componenti il coro e la costanza della frequentazione hanno favorito il sorgere di sentimenti di amicizia fra i coristi e l'aumento continuo dei cantori ha indotto i Fondatori a costituire un'Associazione che gestisca le attività del Coro.
Sono seguite riunioni serrate per la definizione di uno statuto associativo e per registrare regolarmente l'atto costitutivo.
Il 20 maggio 2002 nella "cantina" di Aldo Gentili, sede legale dell'Associazione che un anno prima aveva visto la nascita del coro, si costituisce l'"Associazione Culturale Alessandro Moreschi" con la stesura dell'Atto Costitutivo e dello Statuto al cui interno si propone la gestione e la conduzione del "Coro Polifonico Alessandro Moreschi".
Riportiamo nelle pagine seguenti una copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

Atto Costitutivo pag.1

COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE

Il giorno 20/05/2002 in Montecompatri, Via Campo Gillaro 13,

i presenti:

BORGHI Alessandro, nato a Roma, il 17/06/1955,

residente in Poggio Valcanneto (Cerveteri), Via

cod.fisc.

CHIUSANO Giuseppe, nato a Napoli, il 14/09/1946,

residente in Montecompatri, Via

cod.fisc.

COMANDINI Iole, nata a Roma, il 16/08/1936,

residente in Montecompatri, Via

cod.fisc.

COSSU Giovanni, nato a Roma, il 30/06/1949,

residente in Roma, Via

cod.fisc.

DORIA Dario, nato a Roma, il 15/05/1935,

residente in Montecompatri, Via

cod.fisc.

GATTARI Franco, nato a Roma, il 23/01/1938,

residente in Montecompatri,

cod.fisc.

GENTILI Aldo, nato a Montecompatri, il 13/08/1937,

residente in Montecompatri, Via

cod.fisc.

Atto Costitutivo pag.2

GUIDONI Armando, nato a Roma, il 20/10/1945,

residente in Montecompatri,

cod.fisc.

GUIDONI Germana, nata a Roma, il 22/10/1942,

residente in Montecompatri,

cod.fisc.

LUCIANI Maria Antonietta, nata a Serrone (FR), il 17/06/1951,

residente in Roma,

cod.fisc.

MARCELLINI Giuseppina, nata a Fiamignano (RI), il 21/08/1940,

residente in Montecompatri,

cod.fisc.

ROBBIATI Claudina, nata a Mulezzano (MI), il 09/04/1946,

residente in Montecompatri,

cod.fisc.

URBANO Gabriella, nata a Roma, il 02/10/1950,

residente in Montecompatri, Via

cod.fisc.

decidono di costituirsi in Associazione con scopi culturali/ricreativi, come di seguito:

Art.1 È costituita tra i comparenti un'Associazione denominata "Associazione Culturale Alessandro Moreschi" (di seguito Associazione).

Art. 2 L'Associazione ha sede in Montecompatri (RM), Via

Atto Costitutivo pag.3

Campo Gillaro, 13.

Art. 3 Scopo, patrimonio e quanto altro regola la vita dell'Associazione è dettagliatamente descritto nello Statuto Sociale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Art.4 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da quattro membri eletti dalla Assemblea dei Soci, che durano in carica due anni e sono rieleggibili, più il Presidente, che dura in carica dieci anni. Quest'ultimo rappresenta legalmente l'Associazione e a Lui spetta la firma sociale.

In questa sede è nominato Presidente la Sig.ra ROBBIATI Claudina.

Sono nominati membri del Consiglio Direttivo i signori:

CHIUSANO Giuseppe	Vice Presidente
URBANO Gabriella	Tesoriere
COSSU Giovanni	Consigliere
GUIDONI Germana	Consigliere

tutti dichiarano di accettare la carica.

Art.5 Sono organi di controllo della vita associativa il Collegio dei Revisori dei Conti, nel numero di tre, di cui uno è Presidente.

A tale incarico, per la durata di anni due, sono nominati:

DORIA Dario	Presidente
LUCIANI Maria Antonietta	Revisore
MARCELLINI Giuseppina	Revisore

Atto Costitutivo pag.4

Art. 6 Al Presidente dell'Associazione saranno, inoltre, conferiti tutti i poteri ed il più ampio mandato per apportare eventuali modifiche al presente atto costitutivo, richieste dalle competenti autorità ove si richieda il riconoscimento. L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con decisione, a maggioranza qualificata, dell'assemblea degli associati (2/3).

Art. 7 In prima applicazione la quota d'adesione all'Associazione è fissata in Euro 96,00 annue.

FIRME

Registrato a Frascati il 24 MAG. 2002
Al n. 2470 Serie 3
Versati € 129,11 (Centoventinove/11)
IL CAPO AREA SERVIZI
A.G. Rosati

Statuto

Titolo I: Natura e Scopi

Art. 1 L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ALESSANDRO MORESCHI (in seguito Associazione) è un'Associazione culturale/ricreativa, la cui attività è disciplinata dal presente Statuto.

Art. 2 L'Associazione si propone:
- la formazione, la gestione e la conduzione di un Coro Polifonico amatoriale, formato dagli stessi Soci;
- la promozione, la diffusione e l'organizzazione, in forma collettiva, della cultura musicale ed artistica in genere;
- la conoscenza e la pratica della cultura musicale ed artistica in genere, sia a livello formativo sia amatoriale;
- l'insegnamento mediante l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione professionale di musica, di canto, o di quant'altro ritenuto utile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Associazione;
- l'organizzazione di concerti e di manifestazioni musicali ed artistiche in genere.

Tutte le esibizioni pubbliche dell'Associazione, come pure ogni altra forma di attività associativa, si intendono a titolo rigorosamente amatoriale e non professionale

Art. 3 L'Associazione è apolitica ed aconfessionale e non persegue fini di lucro. La sua sede legale è in Montecompatri (RM) Via Campo Gillaro, 13. La sua durata è illimitata.

Per il raggiungimento dei suoi scopi potrà:
a) possedere e/o gestire locali e strutture ricettive in genere, solo ed esclusivamente finalizzate al raggiungimento dei propri fini istituzionali;
b) fare accordi con altre associazioni e/o terzi in genere, e aderire a Consorzi o Associazioni similari;
c) richiedere tutti i contributi e sussidi previsti per la promozione e lo svolgimento delle varie attività musicali ed artistiche in genere;
d) organizzare spettacoli di carattere musicale ed artistico in genere, partecipando a titolo rigorosamente amatoriale;
e) accettare liberalità in armonia con le finalità statutarie;

Art.4 Non è consentita in alcun modo la remunerazione degli associati per le loro prestazioni in ambito associativo, così come la distribuzione e l'assegnazione di utili.

Art.5 Eventuali utili conseguiti dall'Associazione potranno tuttavia costituire rimborso parziale delle spese sostenute per svolgere l'attività associativa, purchè comprovate a piè di lista.

Art.6 La denominazione del Coro è " CORO POLIFONICO ALESSANDRO MORESCHI". Tale denominazione, da sola o accompagnata da attributi o qualifiche, è riservata.

Titolo II: Qualità di Socio: Acquisto, Perdita, Diritti, Obblighi.

Art.7 I Soci dell'Associazione si dividono in Soci Ordinari e Soci Onorari/Sostenitori.

Art.8 La qualità di Socio Ordinario, intrasmissibile, spetta a quanti ne facciano richiesta. Essa si considera accolta, anche tacitamente, trascorsi trenta giorni dalla richiesta salvo diniego del Consiglio Direttivo. In caso di diniego esso è definitivo e inappellabile. La qualifica di Socio cessa per dimissioni, radiazione, decesso o mancato versamento della quota associativa annuale.

Art.9 I Soci Onorari/Sostenitori sono tutti coloro che abbiano acquisito particolari benemerenze nei confronti dell'Associazione ed abbiano contribuito materialmente ai relativi bisogni organizzativi ed economici, e siano stati ammessi a tale categoria con delibera dell'assemblea, per proposta del Consiglio Direttivo.

Art.10 Tutti i Soci Ordinari maggiorenni ed in regola con il pagamento della quota associativa annuale hanno diritto di voto. La delega è consentita ed ogni votante potrà rappresentarne solo una.

Art.11 I diritti di tutti i Soci sono:
- la partecipazione alle Assemblee Sociali
- l'aspirazione ad essere Cantore;
- fruire dei servizi e vantaggi disposti dagli Organi Sociali.

Possono ricoprire Cariche Sociali Elettive coloro che hanno compiuto il 18° anno d'età e che siano da almeno un anno in regola con il pagamento delle quote sociali o che siano Soci al momento dell'approvazione di tale Statuto.

Art.12 I doveri dei Soci sono:
- accettare ed osservare lo Statuto, i Regolamenti e le Deliberazioni degli Organi Statutari;
- corrispondere, nei termini, le quote associative;
- operare nell'attività pratica delle finalità dell'Associazione;
- non partecipare ad iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione.

Titolo III: Organi Sociali

Art.13 Gli Organi attraverso i quali l'Associazione espleta le sue funzioni sono:
DI GOVERNO
- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;

OPERATIVI
- Il Maestro Direttore del Coro;

Art.14 L'Assemblea dell'Associazione è composta dalla totalità dei Soci. Essa può essere Ordinaria e Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci, almeno due volte l'anno; per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 31 marzo) e del bilancio preventivo (entro il 30 ottobre).

L'Assemblea Straordinaria è convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o per richiesta motivata e con specifico Ordine del Giorno da almeno un terzo dei Soci. In tal caso il Presidente, o chi ne fa le veci, deve provvedervi entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. La convocazione dell'Assemblea, Ordinaria o Straordinaria, deve essere comunicata a tutti i Soci.

Art.15 Sono compiti dell'Assemblea Ordinaria:
- approvare i bilanci consuntivi, preventivi e il programma annuale proposto dal Consiglio Direttivo;
- determinare la quota associativa annuale anticipata dei Soci, proposta dal Consiglio Direttivo;
- stabilire le direttive di massima dell'attività corale;
- eleggere gli Organi Sociali e conferire incarichi specifici necessari allo svolgimento dell'attività sociale e corale;
- discutere gli eventuali altri argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Art.16 Sono compiti dell'Assemblea Straordinaria:
- esaminare e deliberare proposte di modifiche statutarie;

- deliberare trasformazioni, fusioni, scioglimento del Coro e devoluzione del suo patrimonio;
- deliberare su tutte le questioni di rilevanza grave di cui sia stata investita a norma dello Statuto.

Art.17 L'Assemblea, Ordinaria o Straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione, o in sua assenza dal Vice Presidente, e dal Segretario responsabile della verbalizzazione dei lavori Assembleari. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Art.18 Il Consiglio Direttivo è composto da 4 (quattro) membri eletti dall'Assemblea. Esso elegge nel suo seno un Vice Presidente ed un Segretario. La sua durata è d'anni 2 (due). I consiglieri che non partecipano, senza valido motivo, ad almeno tre riunioni del Consiglio Direttivo, decadono dalla loro carica. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno, su convocazione del Presidente o del Vice Presidente. Può essere convocato in via straordinaria e per richiesta scritta della maggioranza dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo:
- predispone il bilancio preventivo e consuntivo redatto dal Tesoriere da sottoporre all'Assemblea per la sua approvazione;
- ha poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione che può delegare al Presidente, al Vice Presidente ed al Segretario;
- cura l'attuazione delle delibere assembleari;
- provvede alle richieste d'adesione dei Soci Ordinari;
- delibera sulle relative radiazioni;
- determina l'ammontare delle quote associative a carico dei Soci e le propone all'Assemblea per la ratifica;
- nomina il Maestro del Coro.

Art.19 Il Presidente dell'Associazione:
- è eletto dall'Assemblea dei Soci, resta in carica per dieci anni, tranne i casi di dimissioni anticipate o revoca da parte dell'Assemblea;
- ha la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio;
- sottoscrive impegni o richieste, per conto dell'Associazione, verso terzi e la Pubblica Amministrazione, enti locali e privati.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Art.20 Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i Consiglieri stessi; supplisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, in tutte le sue funzioni.

Art.21 Il Segretario dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo.

Egli è responsabile amministrativo del buon funzionamento degli uffici, in conformità alle istruzioni impartitegli dal Presidente.

Art.22 Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità.

Art.23 Il Collegio dei Revisori dei Conti è eletto dall'Assemblea e si compone di 3 (tre) membri di cui un Presidente.

Esso dura in carica 2 (due) anni.

Titolo IV: Entrate – Patrimonio – Esercizio Finanziario

Art. 24 Le entrate dell'Associazione sono costituite:
- da contributi versati dai Soci;
- dalle eventuali ulteriori elargizioni fatte dai Soci e da terzi;
- dall'organizzazione di spettacoli e manifestazioni artistiche;
- da tutte le altre entrate che possono concorrere a vantaggio dell'Associazione.

Art.25 L'associazione provvede alle attività statutarie con l'apporto volontaristico e non remunerato degli associati.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:
- dalle attrezzature di proprietà dell'Associazione;
- dagli eventuali avanzi di bilancio accantonati a fondo riserva;
- da tutti gli altri beni mobili ed immobili;
- dalle donazioni, dai lasciti e dalle successioni.
- dai frutti derivanti dalle saltuarie prestazioni amatoriali.

Tutti i contributi comunque versati all'Associazione sono a fondo perduto.

Art.26 L'esercizio finanziario dell'Associazione inizia il 1° gennaio e chiude il 31 dicembre d'ogni anno.

Titolo V: Incarichi Operativi

Art.27 Il Direttore del Coro è nominato dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea, tra i musicisti che abbiano i requisiti minimi stabiliti dal regolamento dell'Associazione.

Il Direttore del Coro cura la direzione artistica secondo quanto stabilito nel regolamento.

Titolo VI: Norme Disciplinari

Art.28 È passibile di sanzione disciplinare il Socio che si sia reso responsabile direttamente o per tramite di terzi, di inosservanza dello Statuto e dei Regolamenti dell'Associazione, di scorrettezze disciplinari, di comportamento non conforme alla dignità ed ai doveri del Socio. Le sanzioni disciplinari sono espresse nel regolamento. La radiazione di qualunque Socio è deliberata per gravi motivi dal Consiglio Direttivo, previo accertamento degli addebiti a lui mossi, e ratificata dall'Assemblea.

Titolo VII: Clausola Compromissoria

Art.29 I Soci non possono, se non autorizzati dal Consiglio Direttivo, adire l'Autorità Giudiziaria per fatti inerenti o comunque connessi all'attività dell'Associazione. Per la risoluzione di qualsiasi controversia, per fatti inerenti o comunque connessi all'attività dell'Associazione, la stessa ed i Soci si impegnano a adire in sede di arbitrato definitivo un Arbitro scelto di comune accordo tra i contendenti, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. In mancanza di accordo alla nomina dell'Arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Roma. La presente clausola dovrà essere trascritta sulla scheda di adesione di ogni singolo Socio ed approvata espressamente per iscritto ai sensi dell'articolo 1341 del Codice Civile.

Titolo VIII: Disposizioni Finali

Art.30 L'Associazione adotta un regolamento interno proposto dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei soci a maggioranza semplice.

Art.31 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria. Per la delibera in ordine allo scioglimento occorrerà, sia in prima sia in seconda convocazione, la presenza, personalmente o per delega, di almeno tre quarti dei Soci ed il voto dei due terzi dei presenti. In caso di scioglimento il patrimonio associativo o le sopravvenienze attive di esso non potranno essere devolute ad alcuno degli associati, ma dovranno essere destinate ad altra associazione o ente che persegua finalità analoghe o similari.

Art.32 Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice Civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice Civile.

Una cronistoria lungo la linea dei concerti

Ecco, ora che il coro si è formato iniziano le prime lezioni/prove e tutti si gettano con impegno in questa nuova esperienza che segnerà positivamente la loro vita nel corso degli anni. Il direttore del coro, M° Alessandro Borghi, riversa, a disposizione dei coristi, tutta la sua competenza e le sue conoscenze.
È bene, a questo punto, spendere due parole su questo musicista che tanto ha dato a noi a partire dalla fondazione e per oltre cinque anni pieni di soddisfazione e di crescita.

Alessandro Borghi, cofondatore del Coro e direttore dalla data di fondazione al giugno 2006, ha studiato pianoforte, organo, trombone e composizione, dedicandosi nel contempo alla direzione di coro sotto la guida del M° Giuseppe Agostini. Si è esibito in Italia e all'estero come solista, direttore, e strumentista in varie formazioni. È stato Cantore, Maestro Istruttore e Vice-Direttore del Coro Franco Maria Saraceni degli Universitari di Roma (Università La Sapienza), Direttore del Coro Polifonico Basilicale di Pontecorvo (Fr), Direttore del Coro "Ottava Nota" dei Castelli Romani, fondatore e direttore del Coro "Turris Virgata" della Cappella Universitaria di Tor Vergata, Direttore del Coro Harmonia di Valcanneto (Cerveteri). Ha unito le conoscenze musicali con quelle scientifiche dedicandosi alla Musicoterapia, con particolare riguardo alla cura delle malattie degenerative dell'anziano. Sotto la guida del M° A. Mazziotti ha iniziato lo studio della ciaramella, della zampogna a chiave e della zampogna zoppa.

La prima esibizione

Avvenne il 14 Aprile 2001 in occasione della Pasqua. Il Coro, appena formato, si esibì cantando alcuni brani nel corso della messa nella Chiesa del Convento di San Silvestro a Monte Compatri.
Questa prima esibizione, con i cantori pieni di timore e di emozione, segnò il debutto di tutti noi davanti a un pubblico.
Poi è seguita tutta una serie di concerti, a volte molto buoni dal punto di vista qualitativo, che hanno comunque dato un senso alle fatiche e all'impegno profuso.

Il primo concerto

Celebrazione del 3° anno del Gemellaggio con Calahorra

Monte Compatri - San Silvestro - Cappella del Venerabile Gesù Maria
28 ottobre 2001

Capilla del Venerable Padre Juan de Jesùs Maria
en el Convento Santo Silvestro
(Cappella del Venerabile Padre Giovanni di Gesù Maria in San Silvestro)

Celebraciòn del 3° ano del Hermanamiento
(Celebrazione del 3° anno di Gemellaggio)

MONTE COMPATRI CALAHORRA

CONCIERTO
(CONCERTO)

del

CORO POLIFONICO
"ALESSANDRO MORESCHI"

Domenica 28 Ottobre 2001 - ore 19,00

Il Coro
SOPRANI
Gabriella Cecchetti
Elsa Chiusano
Rosalba Colagrossi
Katia Dominicis
Renata Franceschilli
Giuseppina Marcellini
Giuseppina Mastrofini
Maria Luisa Montereali
Flora Santangeli
Gabriella Urbano
CONTRALTI
Jole Comandini
Fiorina De Camilli
Francesca Felici
Germana Guidoni
Maria Antonietta Luciani
Giuseppina Transerici
TENORI
Antonio Guarnieri
Armando Guidoni
Luigi Luciani
Tarquinio Minotti
Simone Neri
BASSI
Antonio Amelia
Vincenzo Annino
Giuseppe Chiusano
Giovanni Cossu
Dario Doria
Franco Gattari

Programma

Lassa er Paìno	Folclore romano Sec XIX
Roma nun fa' la stupida stasera	Garinei e Giovannini - A.Trovaioli
Le streghe	A. Ilari - A. Calzelli
O sole mio	G. Capaldo - E. Di Capua e A. Mazzucchi
Cicerenella	Tarantella di Posillipo

Al mandolino Mario Polese, alla chitarra Antonio Oiras, alla fisarmonica Paolo Cinti
Direttore Alessandro Borghi

La cronaca

Una giornata da ricordare - Domenica 28 ottobre 2001, giornata *clou* della tre giorni organizzata a Monte Compatri per accogliere i fratelli calagorritani e gli ospiti di Caussad. Giornata densa di cerimonie ufficiali e commovente per l'intensità della partecipazione di tutti i presenti.
Già alla prima manifestazione ufficiale, riguardante la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti di tutte le guerre, la partecipazione è stata di una intensità palpabile. Mentre la

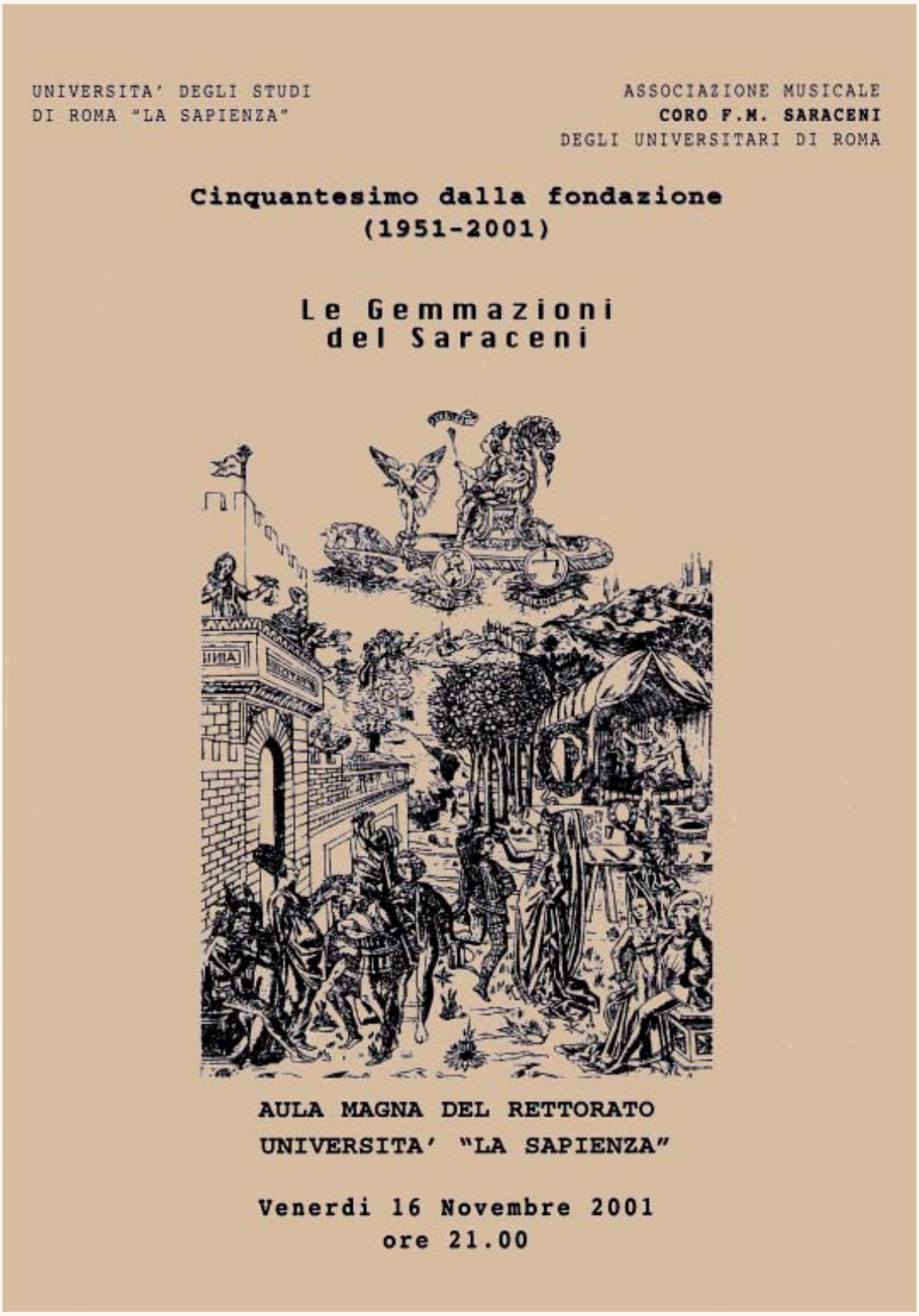
"Banda Musicale Compatrum" suonava le note degli inni nazionali spagnolo, francese e italiano e l'inno europeo, la commozione dell'intera comunità era evidente. Subito dopo, il corteo di ospiti e cittadini di Monte Compatri si è trasferito nella sala delle conferenze del convento carmelitano di San Silvestro, dove si è svolta un'altra importante cerimonia. Qui il Consiglio Comunale di Monte Compatri, in riunione congiunta con i consiglieri della città di Calahorra e alla presenza delle delegazioni dei comuni limitrofi, del Padre Generale dei Carmelitani Scalzi, del Senatore Severino Lavagnini e di numerosi cittadini, ha deliberato all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria alla signora Anne de Barsy, a padre Giovanni Strina ed al sindaco di Calahorra Francisco Javier Pagola Saénz quali artefici principali del gemellaggio tra le due città. [...] La giornata ha avuto il suo epilogo, ancora, nel convento di San Silvestro; il Priore padre Ennio Laudazi ha celebrato la S.S. messa accompagnato dai canti sacri del coro polifonico "Alessandro Moreschi" diretto dal maestro Alessandro Borghi. Infine, nella sala delle conferenze, il Coro si è esibito con una serie di canzoni della tradizione popolare romana e napoletana. L'apprezzamento e il successo è stato palese quando il pubblico, invogliato dal maestro, si è unito al coro nei ritornelli più famosi e quando a gran voce chiedeva il bis. Anche la commozione del pubblico calagorritano è stata evidente quando, a sorpresa, il coro ha intonato l'inno di Calahorra. Al termine del programma ufficiale tutti si sono avvicinati all'imponente buffet preparato per l'occasione. Poi, come in tutte le belle storie, la notte è proseguita tra cori e balli finchè la stanchezza non ha consigliato a tutti di andarsi a riposare dopo aver dato l'ultimo sguardo al più bel panorama che si possa ammirare dalle meravigliose terrazze del convento.

Gemellaggio e Coro - Non era mia intenzione partecipare alle iniziative che si sono tenute a Monte Compatri in occasione del gemellaggio con la cittadina di Calahorra, ma tutta una serie di circostanze mi hanno spinto a ritrovarmi in un gruppetto di spagnoli e francesi. È stata poi comunque una bella esperienza ed addirittura nel momento del commiato mi sono anche commosso. Quando ho visto i "miei amici" Assuncion, Dolores, Maria ed Ernesto salutarmi dall'autobus che partiva, un piccolo nodo in gola mi ha impedito di respirare correttamente. Un'altra bella commozione mi aveva già preso, a dir la verità il giorno precedente. La sera di Domenica: assistere all'esibizione del coro, recentemente costituitosi, denominato "Polifonico Alessandro Moreschi".
Su quella splendida cornice che è S.Silvestro vedere e soprattutto ascoltare i cantanti che, di solito io conosco in altre vesti, è stato a dir poco sbalorditivo.
Come vecchi cantori con indiscussa autorità, sorreggevano lo spartito; con la loro divisa impeccabile e soprattutto con la loro voce, sono riusciti da subito ad avvolgere tutte le persone presenti, ed erano tante, in un meraviglioso abbraccio di "fratellanza cosmica", che solo il canto e la musica possono dare. Tutto il pubblico canticchiava, danzava ... erano tutti colpiti profondamente dentro ...era un'unica cosa il tutto.
Grazie amici di averci dato momenti così. Grazie maestro che ci hai insegnato che insieme si può. La vostra è stata proprio una bella sorpresa.

Cinquantenario del Coro Saraceni

Università La Sapienza di Roma

16 Novembre 2001



Un luogo prestigioso per la prima esibizione esterna del Coro. Partecipammo alla rassegna corale organizzata dall'Associazione Musicale F. M. Saraceni e dalla Università degli studi di Roma "La Sapienza". L'esibizione si consumò all'interno dell'Aula Magna dell'Università. Il Coro riuscì a vincere il timore di un pubblico numeroso e intenditore musicale. La buona riuscita del concerto rappresentò un forte stimolo per la prosecuzione degli impegni.

Concerto in onore di Santa Cecilia

Albergo "Le Terrazze" - Monte Compatri

24 Novembre 2001

La cronaca - Corpo Folkloristico Compatrum e Coro "Alessandro Moreschi"

Si è tenuto sabato 24 novembre, l'annuale concerto in onore di Santa Cecilia del Corpo Folkloristico Musicale Compatrum. Quest'anno la manifestazione ha dispensato forti emozioni. Rilevante è stata la presenza del neo Coro "Alessandro Moreschi", costituitosi appena sette mesi fa e che ha ampiamente dimostrato di aver già raggiunto una notevole preparazione artistica, grazie alla valente direzione del maestro Alessandro Borghi. Il Coro ha strappato applausi di sincera ammirazione al folto pubblico presente in sala, soprattutto quando si è cimentato in due classici: il *Va' pensiero*, aria tratta dal *Nabucco* di Giuseppe Verdi e l'*Inno alla gioia* di Beethoven.La "Compatrum", da parte sua, quest'anno ha proposto una scaletta che ha abbracciato vari generi musicali; da una "Disney Fantasy", per la gioia dei numerosi bambini presenti tra il pubblico, a brani di Elton John, a musiche degli Abba e di Ennio Morricone; insomma, esecuzioni che hanno appagato tutti i gusti degli ascoltatori. Alla direzione della Banda, ancora una volta, il giovane maestro Romeo Ciuffa il quale, nonostante i suoi 23 anni, si è dimostrato più che mai capace nel proseguire degnamente la tradizione musicale bandistica di Monte Compatri che dura, ormai, da un secolo e mezzo e forse più. Al concerto erano presenti il vice sindaco Luciano Schina, l'assessore Sergio Villa, il delegato alla cultura Pietro Ciuffa, il Comandante dei Carabinieri maresciallo De Cicco, il nuovo parroco don Remo e una nutrita rappresentanza del Corpo Bandistico Musicale Oratorio San Luigi di Busnago, con il quale la "Compatrum" è gemellata ormai da tanti anni. Dopo il concerto, in un salone messo a disposizione, come ogni anno, dal sig. Lanza, presso il suo albergo "Le Terrazze", si è svolta la cena sociale del Corpo Folkloristico nel ristorante dello stesso albergo. Durante il banchetto sono stati donati omaggi a tutte quelle persone che con il loro lavoro o contributo economico, disinteressatamente sostengono il gruppo musicale. Simpatica e divertente è stata l'iniziativa di due giovani musiciste: Emma Reda e Silvia Pennacchiotti, le quali hanno scritto e cantato una canzone dedicata ai loro amici e colleghi della Banda, nella quale hanno scherzosamente messo in risalto i loro piccoli difetti, suscitando una smisurata ilarità in tutti e sono state premiate, infine, con uno degli applausi più sinceri e caldi che io abbia sentito nella mia vita.

Corpo Folkloristico Musicale
COMPATRUM
Coro "Alessandro Moreschi"

COMUNE DI MONTE COMPATRI

PRESENTANO

Concerto in onore di "Santa Cecilia"

SABATO 24 NOVEMBRE 2001
ORE 18.00

PRESSO

L'ALBERGO "LE TERRAZZE"
VIA OBERDAN (STRADA PER ROCCA PRIORA)

INGRESSO LIBERO

Un Natale di Pace

Monte Porzio Catone - Hotel Giovannella

8 Dicembre 2001

Organizzato dall'Associazione Culturale Interarte di Monteporzio Catone, si è svolto l'atteso Concerto di Natale dedicato alla Pace nel Mondo. Particolarmente apprezzate sono state le esecuzioni di alcuni Spirituals eseguiti dal Coro Interarte diretto dal Maestro Ciminelli. Ottima la performance del Coro Polifonico Alessandro Moreschi di Monte Compatri diretto dal Maestro Borghi che, con una interpretazione trascinante ed impeccabile, ha condotto i presenti a scroscianti applausi finali.

Concerto per la Befana

Monte Compatri - Teatro parrocchiale

6 Gennaio 2002

Un salto nel passato

Monte Porzio Catone - Hotel Giovannella

21 Aprile 2002

"A braccia aperte"

Frascati - Teatro di Capocroce

19 Maggio 2002

Per solidarietà e con entusiasmo il Coro Moreschi di Monte Compatri ha "abbracciato"il progetto della Caritas Diocesana di Frascati "A braccia aperte".

La partecipazione, con il Coro Interarte, al Concerto presso il Teatro di Capocroce a Frascati ha consentito la raccolta di fondi da destinare alla Missione di Protezione Sociale della Caritas.

Concerto per l'Arte

Monte Compatri- Palazzo Annibaldeschi

30 Giugno 2002

Programma

A l'entrade del tems clar	Anonimo - sec. XII
Jesu! Rex admirabilis	G. P. da Palestrina
Go down Moses	Spiritual
Cicerenella	Tarantella
Lassa er paino	Folklore romano
Roma, nun fa' la stupida stasera	Garinei-Giovannini-Trovajoli
Le streghe	A. Ilari - A. Balzelli
Vola,vola,vola	Albanese-Dommarco
Silenzioso slow	A. Bracchi-G. D'Anzi
Granada	Augustin Lara

Alla fisarmonica Umberto Trinca
Direttore Alessandro Borghi

Il Comune di Monte Compatri
Assessorato alle Politiche Culturali
e
l'Associazione Culturale Alessandro Moreschi

in occasione dell'apertura della Mostra di pittura
del Maestro Salvatore Maresca Serra

"Itinerario nei maggiori musei d'Italia"

presentano

Concerto per l'Arte

del Coro Polifonico Alessandro Moreschi

Direttore: Maestro Alessandro Borghi
Fisarmonica: Umberto Trinca

Domenica 30 giugno 2002 ore 18.00
Palazzo Annibaldeschi - Monte Compatri

IL COMUNE DI MONTE COMPATRI
Assessorato alle Politiche Culturali
E
L'ASSOCIAZIONE ALESSANDRO MORESCHI

presentano

Concerto per l'Arte
Apertura Mostra
del Maestro Salvatore Maresca Serra
"Itinerario nei Maggiori Musei d'Italia"

P R O G R A M M A

del

CORO POLIFONICO
"ALESSANDRO MORESCHI"

domenica 30 giugno 2002 - ore 18,00
Palazzo Annibaldeschi - Monte Compatri

La cronaca

Sono state esposte a Monte Compatri, dal 29 giugno al 16 luglio, le opere del pittore Salvatore Maresca Serra. Organizzata dal delegato alla Cultura, Pietro Ciuffa, la mostra ha avuto per sede il restaurato Palazzo Annibaldeschi, nel centro storico, futura sede della Biblioteca Comunale, nonché del Centro Italiano per la Filosofia, che ha messo a disposizione degli interessati oltre 5000 volumi sull'argomento, centro diretto dal prof. Massimo Cacciari. Un'importante cornice, dunque, alla mostra di Salvatore Maresca Serra.

La personale di Maresca Serra non ha rappresentato il solo motivo culturale dell'intera manifestazione; infatti, all'inaugurazione si sono esibiti in concerto la clavicembalista e cantante Paola Ghigo e il maestro Giancarlo delle Chiaie, anche lui virtuoso di clavicembalo, i quali hanno interpretato brani del 1500-1600. Il giorno seguente, ha tenuto un concerto il coro "Alessandro Moreschi", ormai una bella e consolidata realtà musicale di Monte Compatri. Martedì 2 luglio, ancora un altro grande appuntamento con il jazzista Romano Mussolini che ha riscosso un notevole successo; ma tanti altri eventi culturali si sono succeduti durante il periodo della mostra. Ottimo, dunque, il lavoro di Pietro Ciuffa che negli anni in cui si è occupato di cultura ha sempre dimostrato di essere ben preparato, ma soprattutto ha dimostrato che a Monte Compatri ci si può inebriare anche di cultura e non solo di vino e pasta e fagioli.

Concerto di Natale

Istituto d'Arte di Marino

1 Dicembre 2002

Marino/Interessanti iniziative da parte della scuola nel mese di dicembre

L'Istituto d'arte... espone

Una mostra di lavori aperta al pubblico

MARINO - L'I.S.A. è un istituto, "perla" per un territorio ricco di tradizioni, legato al paesaggio e alle sue cave e alle trasformazioni ed alle evoluzioni delle attività connesse e innovazioni, dalla sua fondazione alla realtà odierna.

Una scuola aperta al territorio, a contatti con le realtà produttive, politiche e culturali in un rapporto...energico che può dare e da frutti importanti.

Nell'ambito dell'orientamento didattico, sulla conoscenza, delle attività e dell'offerta formativa dell'istituto, la scuola ricaverà aperta la prima e la terza domenica di Dicembre: il 1 e 15 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle 20.00, con l'allestimento di una Mostra dei lavori di tutte le sezioni e la ricollocazione della scenografia del progetto "Azucena 2001" realizzata per il centenario della morte di Giuseppe Verdi.

Il primo dicembre, inoltre, il Coro Polifonico "Alessandro Moreschi" di Marino ...

Nel periodo della fondazione l'I.S.A. sarà presente a Ciampino il 20 Dicembre sulla Sala Convegni con la mostra "Architettura, Design, Ori e Tessuti; a Frascati 11 Dicembre nella Scuderie Aldobrandini nell'ambito del progetto "Una finestra sul Mondo" con allestimento di Studiare e "Quasi" in chiave scenico ritorna al paesaggio della città sui Aosta Nordica a Marino il 13 Dicembre con i "Presepi", allestimento di presepi che colla guida del Pulsano Colonna in collaborazione con la Pro Loco, attraverso l'interpretazione da parte delle scuole ...

Inoltre, in collaborazione con l'Associazione "I. Gregorio" di Marino, sarà realizzata un concerto ...

Un programma nutrito, che permette all'istituto di evidenziare le qualità della propria produzione creativa e artistica e di promuovere rapporti e scambi con le realtà operanti nel territorio. Una scuola aperta al territorio che alla città, per un rapporto che nel tempo sicuramente darà i suoi frutti.

COMUNE DI MARINO
Provincia di Roma
IL REFERENDUM PER VIETTONI DEMOCRATICA

MERCOLEDÌ

Che il dipendente presso l'Istituto di questo Comune ...

Gli impegnati nuovamente Poli, ...

Marino, 18 ottobre

«Il
gli

L'Istituto d'Arte di Marino... espone

...con l'allestimento di una mostra dei lavori di tutte le sezioni e la ricollocazione della scenografia del progetto "Azucena 2001" realizzata per il centenario della morte di Giuseppe Verdi, il 1 Dicembre il Coro Polifonico "Alessandro Moreschi" eseguì un Concerto di Natale...

Concerto di Santa Cecilia

Santuario di San Silvestro a Monte Compatri

24 novembre 2002

La cronaca

In occasione della festa in onore di Santa Cecilia, patrona della musica e protettrice di musici e cantori, domenica 24 novembre, nella Chiesa del Convento di San Silvestro a Monte Compatri, si è esibito il Coro Polifonico "Alessandro Moreschi" diretto dal Maestro Alessandro Borghi. L'evento è stato organizzato dall'associazione omonima presieduta da Claudia Robbiati con l'intento di offrire con il canto corale momenti suggestivi e rilassanti. È stata anche l'occasione per esibirsi insieme al gruppo Amici Cantori di Valcanneto che hanno avuto l'opportunità di presentarsi al pubblico per la prima volta.

Al concerto ha partecipato il soprano Maria Paola Turchetta che ha interpretato due brani: *Stabat Mater* composto nel 1736 su un testo di Jacopone da Todi e *Panis Angelicus* famosissimo brano di Cesar Franck.

L'accompagnamento musicale è stato del maestro Giovanni Sciarra.

I brani eseguiti sono stati tratti dal repertorio tradizionale (*Noel Nouvelet, Cristo è nato, Pasquarella, Signore delle cime, Deus ti salvet Maria*) e da quello classico (*Jesu! rex admirabilis* e *Regina coeli* entrambi di Palestrina), è stato anche cantato lo spiritual americano *Go Down Moses*. L'ultimo brano, un'Ave Maria in dialetto sardo, *Deus ti salvet Maria*, è stato dedicato alle vittime dell'attentato a Nassirya.

L'esibizione è stata gratificata da una discreta e partecipativa affluenza di pubblico.

Vi aspettiamo a Monte Compatri il 21 dicembre prossimo alle ore 17 presso il centro ricreativo Don Brivio (Casa Don Bassani) per il concerto di Natale.

Concerto di Natale

Rocca Priora - Auditorium della BCC del Tuscolo

15 dicembre 2002

Associazione Culturale
"Alessandro Moreschi"
presenta

"Concerto di Natale"

Brani eseguiti dal "Coro Polifonico Alessandro Moreschi"
diretto da Alessandro Borghi

Con la straordinaria partecipazione del soprano
Maria Paola Turchetta

Al pianoforte Giovanni Sciarra
Alla fisarmonica Umberto Trinca

Domenica 15 dicembre 2002 ore 17.00
a Rocca Priora, via della Rocca 18
nell'Auditorium gentilmente offerto dalla
Banca di Credito Cooperativo del Tuscolo

Ingresso libero

IL CORO

SOPRANI
Cecchetti Gabriella
Cera Anna
Chiusano Elsa
Di Modica Gabriella
Dominicis Katia
Franceschilli Renata
Gentili Giuliana
Marcellini Giuseppina
Mastrofini Giuseppina
Montereali Maria Luisa
Santangeli Flora
Simoni Loretta
Spasiano Margherita
Spasiano Teresa
Urbano Gabriella

CONTRALTI
Comandino Jole
De Camilli Fiorina
Guidoni Germana
Luciani M.Antonietta
Transerici Giuseppina
Traversa Elvira

TENORI
Buratti Paolo
Guarnieri Antonio
Guidoni Armando
Minotti Tarquinio

BASSI
Amelia Antonio
Annino Vincenzo
Chiusano Giuseppe
Cossu Giovanni
Doria Dario
Gattari Franco

DIRIGE
Alessandro Borghi

ALLA FISARMONICA
Umberto Trinca

ALL'ORGANO
Giovanni Sciarra

e con la partecipazione straordinaria di
Maria Paola Turchetta

PROGRAMMA

Per Coro polifonico

GLORIA IN CIELO
dal Laudario 91 di Cortona - sec. XIII
CRISTO E' NATO
Canto tradizionale - Ciociaria
PASQUARELLA
Canto tradizionale - Sabina
NOEL NOUVELET
Anonimo Francese
DEUS TI SALVET MARIA
Canto tradizionale - Sardegna - sec. XIII
JESU REX ADMIRABILIS
G. Pierluigi da Palestrina
GO DOWN MOSES
Spiritual

Per Soprano

BOHEME
G. Puccini
VALZER DI MUSETTA
G. Puccini
O MIO BABBINO CARO
Gianni Schicchi
TORNA A SURRIENTO
E. De Curtis
IL BARBIERE DI SIVIGLIA - UNA VOCE POCO FA
Rossini

Per Coro polifonico

LASSA ER PAINO
folklore romano - sec. XIX(arr. A. Borghi)
LE STREGHE
A.Ilari - A. Balzelli(arr. A. Borghi)
ROMA, NUN FA' LA STUPIDA STASERA
Garinei-Giovannini-Trovajoli (arr. A. Borghi)
SILENZIOSO SLOW
A. Bracchi - G. D'Anzi(arr. A. Borghi)
WHITE CHRISTMAS
Irving Berlin (arr. A. Borghi)
GRANADA
Augustin Lara (arr. A. Borghi)

La cronaca

"Concerto di Natale" del Coro Polifonico Alessandro Moreschi. Sono arrivato mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo ed ho assistito alle prove dell'ultimo minuto, mi è venuto naturale tirare fuori il mio taccuino e, ispirato da fantastiche melodie, ho iniziato a scrivere di questo Coro... Il gruppo è cresciuto notevolmente e in futuro non mancherà di migliorarsi ulteriormente. [...] Per un coro appena costituito possiamo tranquillamente affermare che sono stati raggiunti traguardi gratificanti. Il merito maggiore è senz'altro da attribuire al direttore del Coro, Alessandro Borghi, il quale in passato è stato Cantore e Maestro Istruttore di vari Cori della capitale. Tornando al Concerto del 15 dicembre, presentato dal simpatico Claudio Ciuffa, notevole per preziosità artistiche è stata l'esibizione del soprano Maria Paola Turchetta, accompagnata da Giovanni Sciarra, molto noto e apprezzato pianista, mentre il Coro si è avvalso della magica fisarmonica di Umberto Trinca. Per concludere, vorrei idealmente dedicare ai "ragazzi" del Coro un lungo e meritato applauso da parte di tutti quei lettori, amanti del canto e della musica, che si sentono loro vicini, con l'invito, per tutti, di andare ad assistere ai futuri concerti del Coro Polifonico Alessandro Moreschi, primo perché sono bravi, secondo perché equivarrebbe a dare il nostro piccolo contributo all'arte.

Concerto della Befana

Monte Compatri
Casa Don Bassani
6 Gennaio 2003

Associazione Culturale
"Alessandro Moreschi"

presenta

Concerto della Befana

del Coro Polifonico
"Alessandro Moreschi"

e del soprano

Maria Paola Turchetta

al pianoforte

Giovanni Sciarra

alla fisarmonica

Umberto Trinca

Lunedì 6 Gennaio 2003 ore 17.30
a Monte Compatri, via Campo Gillaro 19
nella Casa Don Bassani gentilmente concessa dal Parroco

Ingresso libero

Il Coro ha adottato un bambino (adozione a distanza). Nel corso del concerto sarà possibile contribuire per questa o, speriamo, anche per altre adozioni.

Una Terra... per tutti

Monte Porzio Catone
Villa Tuscolana
16 Febbraio 2003

UNIVERSO DONNA
Castelli Romani

Presenta

UNA TERRA.....
.....PER TUTTI

POMERIGGIO MUSICALE

Domenica 16 Febbraio 2003 Ore 17.00

VILLA TUSCOLANA
Via del Tuscolo Km 1.500
Monte Porzio Catone

INGRESSO LIBERO

SERATA DI SOLIDARIETA'

Esposizione di oggetti africani. Il ricavato servirà per la spedizione di un container di medicinali e materiale sanitario a cura dell'Associazione "Gruppo Zambia per la Vita " e "Maluba"

Concerto della Fiera

Monte Compatri
Sala Don Bassani
4 Maggio 2003

Popoli in armonia

Monte porzio Catone
Duomo
1 Giugno 2003

80° anniversario dei Padri Rosminiani

Monte Compatri
Palazzo Annibaldeschi
19 Ottobre 2003

Concerto per Santa Cecilia

Monte Compatri - Santuario di San Silvestro

23 Novembre 2003

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALESSANDRO MORESCHI"
in
occasione della ricorrenza della festività di S. Cecilia, riconosciuta e celebrata quale protettrice e patrona della Musica e dei Musicisti, dopo la Celebrazione Eucaristica
è lieta di presentare il

Concerto

per

S. Cecilia

del

Coro Polifonico Alessandro Moreschi

con

Il Gruppo "Amici del Coro"

di Valcanneto – Cerveteri

e con la straordinaria partecipazione del soprano

Maria Paola Turchetta

all'organo – Giovanni Sciarra

dirige – Alessandro Borghi

domenica 23 Novembre 2003 – S. Messa ore 16,30 a seguire il concerto

Convento di S. Silvestro – Monteompatri - (Rm)

IL CORO

SOPRANI	CONTRALTI
Bassani Simonetta	Cera Anna
Cecchetti Gabriella	Comandini Jole
Chiusano Elsa	De Camilli Fiorina
Di Modica Gabriella	Guidoni Germana
Franceschilli Renata	Luciani Antonietta
Gentili Giuliana	Santangeli Flora
Marcellini Giuseppina	Transerici Giuseppina
Martini Maria Teresa	Vinci Antonietta
Mastrofini Giuseppina	
Montereali Maria Luisa	
Pompili Maria Pia	
Simoni Loretta	
Spasiano Margherita	
Spasiano Teresa	
Urbano Gabriella	

TENORI	BASSI
Buratti Paolo	Annino Vincenzo
Guidoni Armando	Chiusano Giuseppe
Martorelli Silvano	Ciuffa Franco
Minotti Tarquinio	Cossu Giovanni
	Doria Dario
	Gattari Franco

Maria Paola Turchetta, Soprano
Giovanni Sciarra, Organista
Alessandro Borghi, Direttore
Claudina Robbiati, Presidente

Sono passati circa due anni dal primo concerto eseguito in onore degli "hermani" di Calahorra in occasione del gemellaggio con Monte Compatri.
La musica ha condotto altri appassionati ad inserirsi nel gruppo. Dai 27 cantori del 28 ottobre 2001 il coro è passato a 33 elementi.
Il programma si è ampliato inserendo anche alcuni brani a cappella.

IL PROGRAMMA

· Coro	
REGINA COELI LAETARE	(Gregoriano)
JESU REX ADMIRABILIS	(Giovanni Pierluigi da Palestrina)
· Soprano	
dallo Stabat Mater:	
CUIUS ANIMAM GEMENTEM	
VIDIT SUUM DULCEM NATUM	(Giovanni Battista Pergolesi)
· Soprano, Coro, Organo	
PANIS ANGELICUS	(Cesar Franck)
· Coro	
CRISTO E' NATO	(Tradizionale Ciociaro)
PASQUARELLA	(Tradizionale Fara Sabina)
NOEL NOUVELET	(Anonimo Francese sec. XII)
SIGNORE DELLE CIME	(testo e musica di Bepi de Marzi)
· Coro, Amici del Coro	
GO DOWN MOSES	(Spiritual)
· Soprano, Coro, Amici del Coro, Organo	
DEUS TI SALVET MARIA	(Anonimo Sardo)

Dedica ai caduti di Nassirya

In quest'ora di grande tristezza, seguente l'attentato terroristico a Nassirya, ci stringiamo in un abbraccio ideale e solidale ai parenti delle vittime, a tutti gli italiani e all'Arma dei carabinieri che, come ha detto il Papa, "tanto ha contribuito con sacrificio e straordinaria abnegazio-

ne, ovunque sia stata impegnata, a creare le migliori condizioni per il mantenimento della pace e per la protezione delle popolazioni civili e inermi in tante difficili circostanze nel mondo". Tutti noi abbiamo la consapevolezza che il terrorismo è da alcuni anni il nuovo nemico e come tale va combattuto e sconfitto, ma non è sufficiente, anzi è controproducente, rispondere con la violenza ad un atto di violenza poiché, come stiamo sperimentando, il risultato è la generazione spontanea di una spirale di violenza. Non è con l'eliminazione degli attori che la praticano che si risolve la questione. Solo con la cultura e la ricerca della fratellanza si riuscirà ad eliminare dall'uomo l'idea della violenza.
Mettiamo un Tricolore a ogni finestra ed esponiamo assieme ad esso le bandiere della pace, le bandiere arcobaleno. Quest'ultimo brano del concerto di questo pomeriggio lo dedichiamo quindi alle vittime dell'attentato a Nassirya. È un'Ave Maria in dialetto sardo. La canzone, *Deus ti salvet Maria*, è un canto tradizionale della Sardegna composto nel XIII secolo e ci suggerisce una antica devozione.

Concerto di Natale

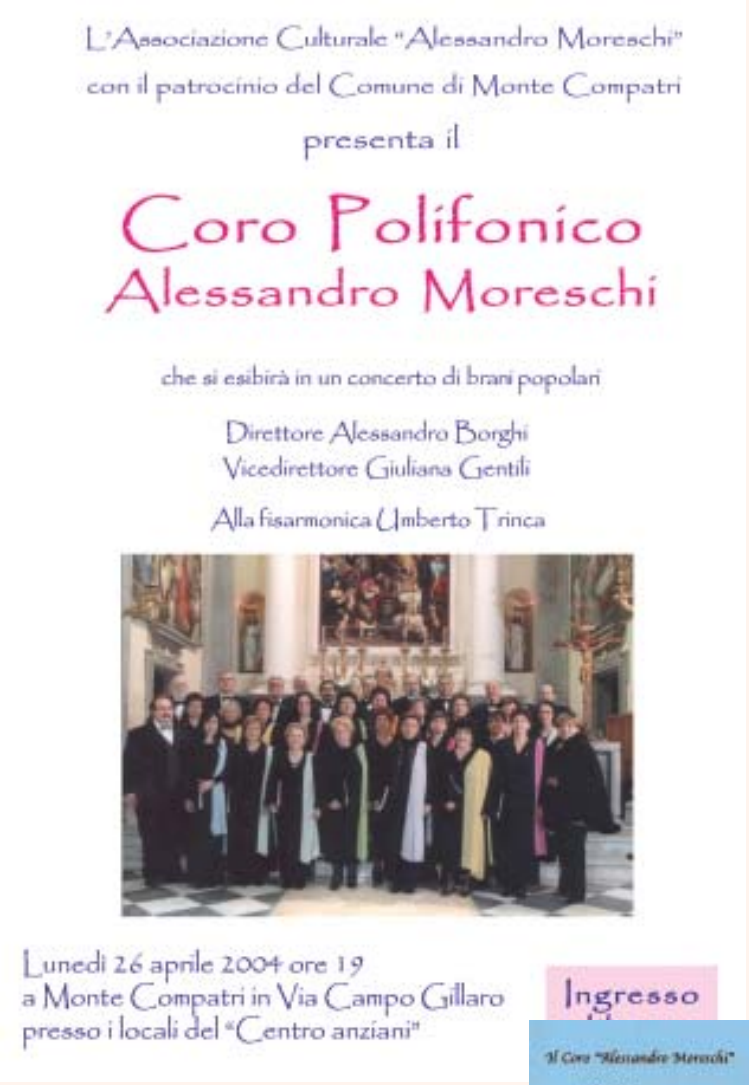
Monte Compatri - Sala Don Bassani

21 Dicembre 2003

Concerto per la Fiera di Monte Compatri

Monte Compatri - Centro anziani

26 Aprile 2004



In occasione della Fiera di San Giuseppe il Comune di Monte Compatri ha invitato il coro Polifonico "Alessandro Moreschi" a concludere i quattro giorni di festeggiamenti con un concerto. Da ricerche fatte, è emerso che non ci sono documentazioni certe su quando si sia svolta la prima volta la fiera; è comunque documentato che nel 1838 già si teneva in quanto una fonderia di campane s'impegnava a consegnare, in tempo utile, la nuova campana per la torre che doveva poi essere inaugurata in occasione della Fiera di San Giuseppe che in quell'anno si sarebbe svolta il 5 Maggio. Molto probabilmente è la festa più antica del paese; come tale è dedicata al patrono San Giuseppe, festeggiato il 19 Marzo e quindi, a memoria d'uomo, si è sempre svolta in quella data tranne il 9 Maggio del 1897 e il 12 Luglio 1898, come risulta dalle delibere di Giunta Municipale di quel periodo. Come avveniva nell'Ottocento la fiera del 1998 è tornata a svolgersi a Maggio e dunque, dal momento che è ritornata nell'antica tradizione, il coro "Alessandro Moreschi" auspica che ciò non si perda nel tempo, anzi, diventi sempre più sentita.

Maggio in musica

I Terzi

Parrocchia S.Eugenio

22 Maggio 2004

Concorso d'arte per il Venerabile Padre Giovanni di Gesù Maria

Monte Compatri - Santuario di San Silvestro

30 Maggio 2004

PP. CARMELITANI SCALZI
DI "S. SILVESTRO"

Concorso d'Arte
Venerabile Padre Giovanni
di Gesù Maria
terza edizione

In collaborazione con

Comune di Montecompatri
Montecompatri 2000 PRO LOCO
XI Comunità Montana
Photo Club
Controluce

CONVENTO DI " S. SILVESTRO"
MONTECOMPATRI (RM)
DOMENICA 30 MAGGIO 2004

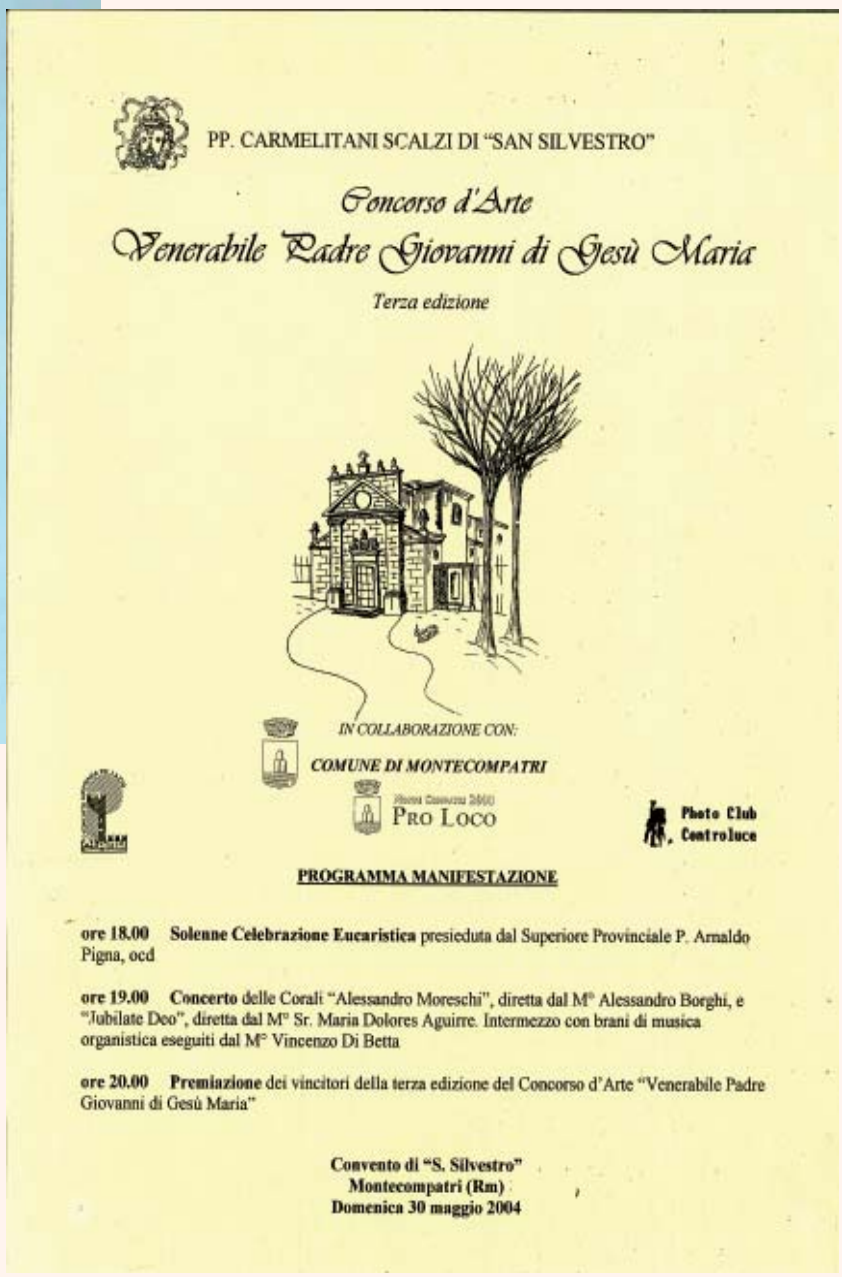
Invito

La cronaca

Domenica 30 maggio, presso il Convento di "S. Silvestro" in Monte Compatri, si è svolta la cerimonia conclusiva della terza edizione del Concorso d'Arte "Venerabile Padre Giovanni di Gesù Maria" indetto dai PP. Carmelitani Scalzi in collaborazione con il Comune di Monte Compatri, l'XI Comunità Montana, la Montecompatri 2000 Proloco e l'Associazione Culturale Photo Club Controluce.

Alla Celebrazione Eucaristica presieduta dal Superiore Provinciale P. Arnaldo Pigna, ocd, ha fatto seguito il concerto delle Corali "Alessandro Moreschi" di Montecompatri, diretta dal M° Alessandro Borghi, e "Jubilate Deo", diretta dal M° Sr M. Dolores Aguirre. Tra le diverse autorità, erano presenti il Sindaco di Monte Compatri Franco Monti, il Presidente dell'XI Comunità Montana Giuseppe De Righi, il Presidente della Monte Compatri 2000 Proloco Vincenzo Dominicis, il Presidente dell'Associazione Culturale Photo Club Controluce Armando Guidoni.

A seguito del concerto, si è svolta la cerimonia di premiazione.


PP. CARMELITANI SCALZI DI "SAN SILVESTRO"

Concorso d'Arte
Venerabile Padre Giovanni di Gesù Maria

Terza edizione

IN COLLABORAZIONE CON:

COMUNE DI MONTECOMPATRI

PRO LOCO

Photo Club
Controluce

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

ore 18.00 **Solenne Celebrazione Eucaristica** presieduta dal Superiore Provinciale P. Arnaldo Pigna, ocd

ore 19.00 **Concerto** delle Corali "Alessandro Moreschi", diretta dal M° Alessandro Borghi, e "Jubilate Deo", diretta dal M° Sr. Maria Dolores Aguirre. Intermezzo con brani di musica organistica eseguiti dal M° Vincenzo Di Betta

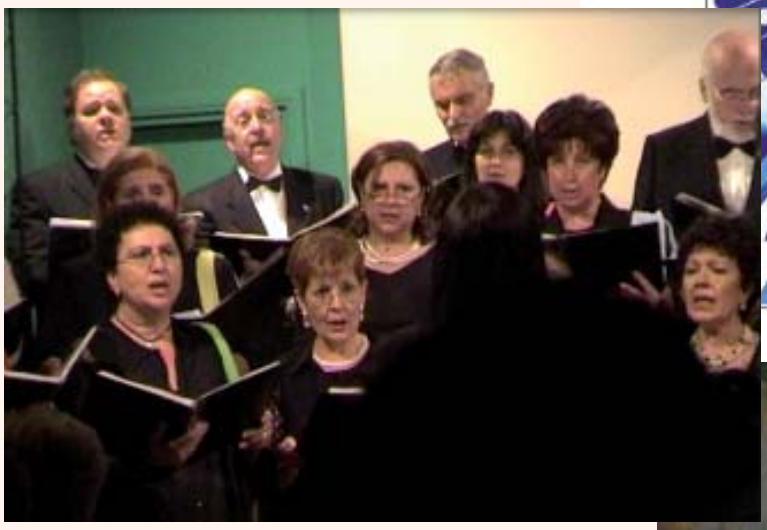
ore 20.00 **Premiazione** dei vincitori della terza edizione del Concorso d'Arte "Venerabile Padre Giovanni di Gesù Maria"

Convento di "S. Silvestro"
Montecompatri (Rm)
Domenica 30 maggio 2004

5a Rassegna della Coralità Romana e Laziale

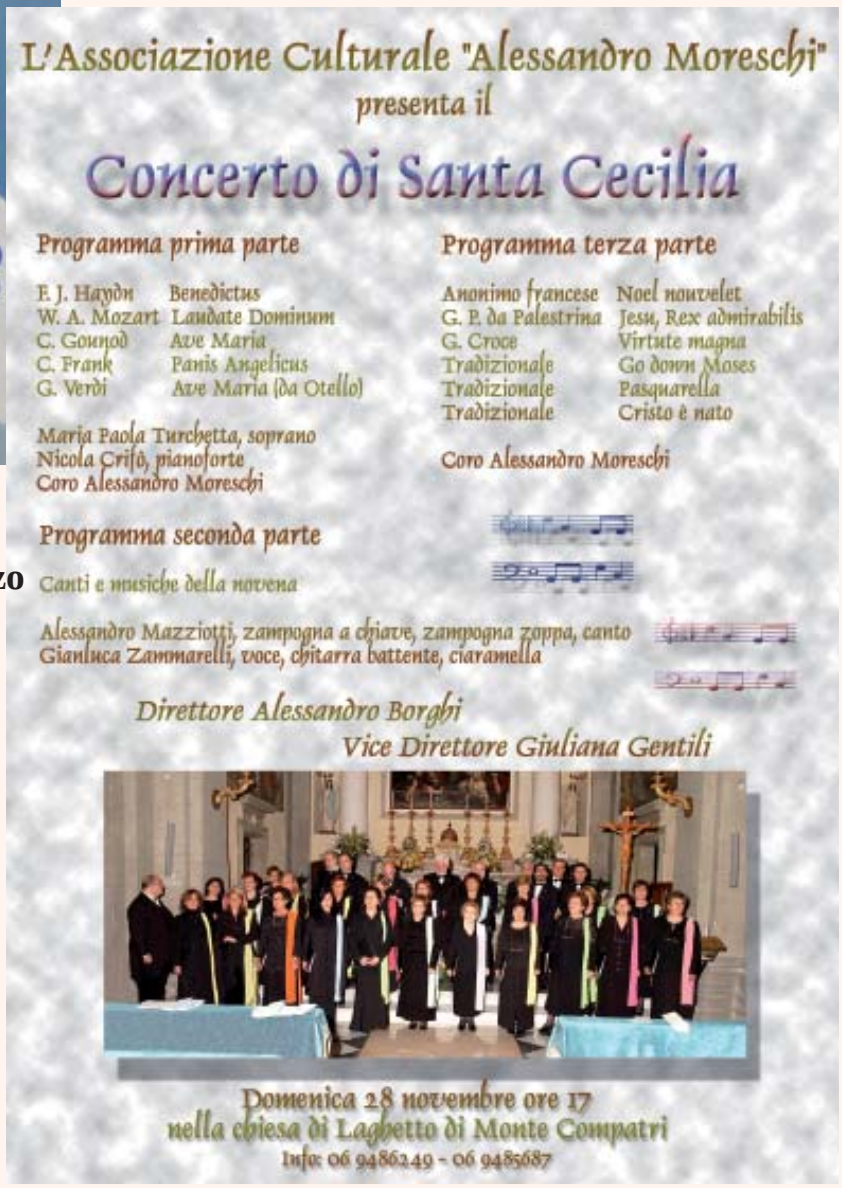
Roma - Lungotevere Testaccio

11 Giugno 2004



Festival musicale
Coralmente per l'infanzia
Roma - Chiesa di S. Lucia del Gonfalone
Trevignano - Arena Palma
24/25 Giugno 2004

I brani proposti in questa rassegna sono intimamente legati da un filo conduttore. L'obiettivo, implicito nel programma, è quello di ascoltare e rivivere, nel breve tempo di un concerto, varie forme di devozione, sia appartenenti alla nostra tradizione, sia appartenenti ad altre spiritualità ed etnie. Trova così un senso l'accostare capolavori indiscussi della scuola polifonica rinascimentale. Trova anche un senso proporre, in qualsiasi periodo dell'anno, brani natalizi di un certo interesse che, altrimenti, verrebbero ascoltati solo in certe circostanze con un notevole avvilimento del valore estetico e musicale.



Concerto di S. Cecilia
Laghetto - Chiesa di San Lorenzo
28 Novembre 2004

Le tradizioni musicali italiane sono connesse anche alla novena della celebrazione del Natale. Ogni anno, a volte a partire già dal 29 novembre, quando inizia la novena dell'Immacolata, e fino al 6 gennaio, ricorrenza dell'Epifania, nelle case, davanti agli altari o ai presepi, nelle strade e nelle chiese si ripetevano le antiche musiche strumentali e gli antichi canti narrativi legati ai temi della Natività e della Passione. Erano quasi sempre eseguiti da suonatori specializzati o in coro dai fedeli.

Concerto della Befana

Monte Compatri - Santuario di San Silvestro

6 Gennaio 2005

In questa occasione il concerto ha come punto di riferimento i canti della tradizione del Natale e dell'Epifania e nella parte centrale e finale del concerto sono state eseguite musiche e canti tradizionali per zampogna, ciaramella e chitarra battente.

L'Associazione Culturale
"Alessandro Moreschi"
con il patrocinio ed il sostegno del
Comune di Monte Compatri
presenta il
Concerto della Befana
Brani eseguiti da:
Coro Polifonico Alessandro Moreschi
con la partecipazione di:
Alessandro Mazziotti, voce e zampogna
Gianluca Zammarelli, voce, ciaramella e chitarra battente
diretto:
Alessandro Borghi

Giovedì 6 gennaio 2005 ore 18.00
a Monte Compatri in piazza del Duomo
nel Teatro Parrocchiale gentilmente offerto dal Parroco di Monte Compatri
Ingresso libero

Nel corso del concerto il pubblico potrà contribuire, per il quarto anno, al mantenimento (adozione a distanza) di un bambino del terzo mondo

Il Coro

Soprani
Antonella Antonelli
Simonetta Bessani
Elsa Chiusano
Gabriella Di Modica
Renata Franceschelli
Giuliana Gentili
Giuseppina Marcellini
Maria Teresa Martini
Giuseppina Mastrofini
Maria Luisa Monteroli
Maria Pia Pompili
Margherita Spuziano
Teresa Spuziano
Gabriella Urbano

Contralti
Anna Cere
Iole Cesandini
Fiorina De Carolis
Germana Gaidoni
Maria Antonietta Luciani
Flora Santangeli
Giuseppina Transerici

Tenori
Paolo Buratti
Armando Gaidoni
Silvano Martorelli
Torquinio Minotti

Bassi
Vincenzo Annino
Giuseppe Chiusano
Franco Ciuffa
Giovanni Costa
Dario Dorie
Franco Gattari

Direttore *Alessandro Borghi*
Vice Direttore *Giuliana Gentili*

PROGRAMMA

Prima parte

G. P. da Palestrina sec. XVI — *Jesu rex admirabilis*
G. Croce sec. XVI — *Virtute magna*
S. Alfonso de' Liguori sec. XVIII — *Quanno nascette Ninno*
Anonimo — *Marenna*
Spiritual — *Go down Moses*
Albanese - Domnarca — *Vala, vala, vala*
Anonimo — *Vebagana*
Bepy De Marzi — *Signore delle cime*

Seconda parte

Musiche e canti della tradizione italiana per zampogna, ciaramella e chitarra battente

Terza parte

Anonimo provenzale sec. XII — *Noel Nouvelet*
Tradizionale di Fara Sabina — *Pasquarelle*
Tradizionale Ciociaria — *Cristo è nato*
Anonimo toscano sec. XIX — *Lassa er palmo*
Anonimo romano — *Sono Monico*

Coro Alessandro Moreschi
Alessandro Mazziotti, voce e zampogna
Gianluca Zammarelli, voce, ciaramella e chitarra battente

Direttore
Alessandro Borghi

Rassegna corale per il IV Centenario dei Carmelitani

Monte Compatri - Santuario di San Silvestro

15 Maggio 2005

Siamo stati lieti di aprire questa rassegna corale (che è durata complessivamente circa due mesi) organizzata dai Padri Carmelitani, dall'XI Comunità Montana e dal Comune di Monte Compatri proprio in questo paese ed in questo Convento che hanno visto la nascita ed il debutto, nel 2001, del nostro Coro Polifonico.

Una nota per la vita

Colonna - Chiesa San Nicola di Bari

8 Dicembre 2005

La cronaca

Nella splendida cornice della Chiesa di San Nicola di Bari, il giorno 8 Dicembre si è tenuto un concerto di solidarietà a favore della DIMOS (Donatori Italiani di Midollo Osseo). Protagonisti: il "Coro Polifonico Alessandro Moreschi" ed un gruppo di musicisti capitanati dal M° Claudio Ginobi. I ragazzi del gruppo hanno eseguito magistralmente alcuni brani classici molto impegnativi, avvicendandosi fra loro anche nel ruolo di solisti. Molto piacevole anche il brano conclusivo in chiave moderna di Astor Piazzolla "Libertango" con interventi scaglionati dei solisti su una base di sottofondo eseguita alla fisarmonica dal M° Claudio Ginobi.

Il Coro Alessandro Moreschi si è proposto con un repertorio misto, dando vita ad un concerto pregevole e gradevole, anche in virtù delle diverse caratteristiche dei brani. Sono stati cantati brani "a cappella" del 1330 a quattro voci, di notevole suggestione e difficoltà. Poi sono seguiti brani tradizionali popolari natalizi tipici della Sabina, dell'Abruzzo e della Ciociaria. A colorire questi ultimi, creando un'atmosfera tipica natalizia e di novità, è stato l'accompagnamento della zampogna, suonata dal M° Alessandro Mazziotti, valido professionista e ricercatore della storia di antichi strumenti a fiato. Il tutto sotto l'abile direzione del M° Alessandro Borghi, direttore del Coro Alessandro Moreschi (con sede in Monte Compatri) composto da 33 coristi non professionisti che cantano insieme da quattro anni. Questo gruppo ha partecipato a molte manifestazioni raccogliendo meritati consensi che sono il risultato dell'impegno costante nella preparazione e nello studio dei brani musicali.

Il Presidente della DIMOS ha ringraziato il folto pubblico intervenuto, sottolineando lo scopo dell'evento: "tramite la musica che giunge al cuore di chi ha un animo sensibile, si è effettuaua una raccolta di fondi che saranno utilizzati per le tipizzazioni del sangue dei nuovi donatori di midollo osseo".

Concerto della Befana

Monte Compatri - Duomo dell'Assunta

6 Gennaio 2006

Fu proprio durante la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione di questo Duomo, riaperto alcuni mesi prima al pubblico dei fedeli dopo un lungo periodo di restauro, che il ***nostro*** Coro Polifonico Alessandro Moreschi ebbe un contatto con il ***nostro*** paese. Siamo veramente lieti di essere stati ospitati ancora una volta in questo luogo sacro.

Il Coro

Soprani

Antonella Antonelli
Simonetta Bassani
Elsa Chiusano
Gabriella Di Modica
Renato Franceschilli
Giuliana Gentili
Giuseppina Marcellini
Maria Teresa Martini
Giuseppina Mastrofini
Maria Luisa Mastrenali
Maria Pia Pompili
Margherita Spaziano
Teresa Spaziano
Gabriella Urbano

Contralti

Anna Cere
Iole Comandini
Fiorina De Camilli
Germana Guidoni
Martina Lamberto-Doria
Clarissa Lifonti
Maria Antonietta Luciani
Flora Santangeli
Giuseppina Transerici

Tenori

Paolo Baratti
Armando Guidoni
Silvano Mertorelli
Tarquinio Minotti

Bassi

Vincenzo Annino
Piero Centrati
Giuseppe Chiusano
Franco Ciaffa
Giovanni Cosso
Dario Doria
Franco Galiani

Direttore Alessandro Borghi
Vice Direttore Giuliana Gentili

In occasione delle manifestazioni natalizie organizzate dal Comune di Monte Compatri
L'Associazione Culturale
Alessandro Moreschi
presenta il
Concerto della Befana
Maria Paola Turchetta, soprano
Nicola Crifò, organo
Coro Polifonico "Alessandro Moreschi"
direttore Alessandro Borghi

Giovedì 6 gennaio 2006 ore 17.00 (alla fine delle funzioni religiose)
Nel Duomo dell'Assunta a Monte Compatri

Ingresso libero

Programma

Prima parte

Dal Laudario 91 di Cortona	Gloria in cielo	Coro
Graduale del sec.XIV	Resonet in laudibus	Coro
Anonimo, Tropo del sec.XIV	Angelorum gloriae	Coro

Seconda parte

Haydn - Benedictus dalla Missa Brevis di St' Joannis De Deo		Soprano
Schubert	Ave Maria	Soprano

Terza parte

S. Alfonso de' Liguori sec. XVIII	Quando nascette Ninno	Coro
Anonimo provenzale sec. XII	Noel Nouvelet	Coro
Luys Bourgeois e Claude Goudimel	Psaume XXV	Coro
Tommaso Luigi de Victoria	Popule meus	Coro
G. Croce sec. XVI	Virtute magna	Coro
Bepy De Marzi	Signore delle cime	Coro
Wolfgang Amadeus Mozart	Laudate Dominum	Soprano e Coro

Direttore
Alessandro Borghi

Ingresso libero

1° Festival Moreschi - in coro per l'Angelo di Roma

Monte Compatri - Santuario di San Silvestro

22-23 Aprile 2006

Nei a Rocca Priora insie-

A San Silvestro il 'Festival Moreschi'

MONTECOMPATRI - Il Convento di San Silvestro ospita la manifestazione 'Festival Moreschi' in coro per -L'Angelo di Roma- nei giorni di oggi e domani. Si tratta di una rassegna musicale in onore di Alessandro Moreschi, ultimo sopravvissuto del Coro della Cappella Sistina, nato a Monte Compatri e vissuto a cavallo tra XIX e XX secolo. Una manifestazione che vuole ricordare un concittadino che, con la sua arte, ha onorato Monte Compatri e i Castelli. Il suo ricordo va ad affiancarsi a quello di altri sublimi meriti che hanno messo la loro opera a disposizione della società e delle giovani generazioni.

L'evento è promosso ed organizzato dall'Associazione culturale Alessandro Moreschi, insieme al Comune di Monte Compatri, alla Comunità Montana e con il patrocinio degli assessorati alle Politiche culturali della Provincia di Roma e del Comune di Roma. Con la partecipazione del Coro Alessandro Moreschi, diretto da Alessandro Borghi, del Coro dell'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera, diretto da Matthias Uta, e del Coro di voci bianche dell'Arcum, diretto da Paolo Lucci. Il ricco programma prevede per oggi alle 18 una conferenza di Alessandro Borghi sulla vita di Moreschi e domani alle 19 l'apertura del concerto con il Coro Alessandro Moreschi ed il Coro di Monaco di Baviera diretto da Matthias Uta e a seguire il Concerto del Coro di voci bianche dell'Arcum diretto da Paolo Lucci.

Terenzio Ledadio

La cronaca

L'omaggio all'ultimo tenore bianco

Ricordato con un festival il grande Moreschi, apprezzato in tutto il mondo

MONTECOMPATRI – *Nei giorni 22 e 23 aprile si è svolto il "Festival Moreschi, in coro per l'angelo di Roma"* organizzato dall'Associazione Culturale omonima insieme al patrocinio del comune di Montecompatri e della Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini.

La scena di questo appuntamento è stata la suggestiva chiesa di San Silvestro la quale ha accolto la rassegna poiché si pensa che hanno potuto accedere le grandi qualità canore dei 3 gruppi di cantori, protagonisti della manifestazione.

L'evento si è aperto con una conferenza tenuta da **Alessandro Borghi** che ha illustrato la vita di **Alessandro Moreschi**, non tutti forse lo conoscono ma per i cultori questo concittadino rappresenta una delle menti che hanno contribuito ad accrescere il prestigio e l'orgoglio del paese, in Italia e non solo. Nato nel 1858 e morto nel 1922, Moreschi è ricordato come l'ultimo e il più grande sopranista castrato del Coro della Cappella Sistina nel periodo in cui la Chiesa aveva proibito la castrazione delle creatures "voci bianche"; una pratica nata dopo il 1500 quando le Donne Pontificie vietò alle donne di esibirsi sulle scene musicali e quindi si scelse di sostituire alle voci femminili le voci di soprano di uomini evirati. Ancora oggi, molti ricordano il Moreschi come "L'angelo di Roma"; denominazione data dal poeta **Enrico Pennacchi** che lo ascoltò il giorno di Pasqua del 1909 in San Pietro pronunciando parole di elogio per quella sua voce finissima e leggera.

Proprio molte le occasioni nelle quali potè far sentire le sue doti canore; una di queste è ad esempio quando cantò nel Pantheon per i funerali di **Umberto I**. Il figlio, **Vittorio Emanuele III**, lo ricompensò con un orologio d'oro.

Tornando al festival di cui sopra, il coro "*Alessandro Moreschi*" diretto da Alessandro Borghi insieme al "*coro dell'Istituto per la cultura Italiana di Monaco di Baviera*" guidato da **Matthias Utz** e il "*coro delle voci bianche*" coordinato da **Paolo Lucci**, hanno eseguito brani di **Giovanni Croce, Marco Antonio Ingegneri, Joseph Rheinberger, Claude Goudimel, Giovanni Battista Casali, Ludwing Van Beethoven, Giovanni Pierluigi** di Palestrina, **Tomàs Luis de Victoria, Jacobus Gallus, Gregor Aichinger**. Il momento più suggestivo della manifestazione è stato quando tutti e 3 i cori hanno eseguito insieme il "*Lacrimosa Dominum*" di **Wolfgang Amadeus Mozart**: accompagnati da violino, organo e voce solista, formando un complesso di ben 80 elementi i quali hanno ben riscosso le sensazioni: applauso del numeroso pubblico visibilmente soddisfatto della bellissima esibizione.

Ospite d'onore dell'avvenimento è stato **Nicholas Clapton**, docente e cantante presso la Royal Academy of Music, il quale ha eseguito 2 brani fuori programma ed anche questi alcuni sono stati notevolmente apprezzati.

L'associazione "*Alessandro Moreschi*" ha inoltre donato una targa commemorativa che è stata posizionata sulla facciata della casa dove è nato il cantore. Il giorno seguente è avvenuta l'inaugurazione ed il sindaco **Franco Monti** ha scoperto la targa eseguendo tutti i presenti che sono intervenuti.

MARCO TOMASSE

Due splendide serate di musica trascorse nel suggestivo scenario del Convento di San Silvestro. Chi ha avuto l'opportunità di trovarsi, nel corso delle prove che hanno preceduto i concerti dei Cori protagonisti dell'evento, nei corridoi ormai da tempo silenziosi e solitari, si è sentito immerso in un ambiente dove persone frettolose e discrete si spostavano fra i luoghi accompagnate da voci celestiali che accordavano le armonie e provavano i brani, dando ai presenti, nell'intorno, la piacevolissima sensazione di trovarsi in tempi passati. Nei giorni 22 e 23 aprile si è svolto il "Festival Moreschi, in coro per l'Angelo di Roma", manifestazione organizzata con successo dall'Associazione Culturale Alessandro Moreschi, insieme al Comune di Monte Compatri, alla Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini e con il patrocinio degli Assessorati alle Politiche Culturali della Provincia di Roma e del Comune di Roma. Una rassegna musicale in onore di Alessandro Moreschi, ultimo sopranista del Coro della Cappella Sistina, nato a Monte Compatri e vissuto a cavallo del XIX e XX secolo. Il pomeriggio di sabato 22 si è aperto con una affollatissima conferenza tenuta da Alessandro Borghi sulla vita di Moreschi. Nella parte finale della conferenza, Borghi ha fatto ascoltare alcuni brani da una preziosa incisione risalente al 1903. La voce melodiosa di Moreschi, pur emanandosi fievolmente nella Sala della Pinacoteca colma di un pubblico silenzioso ed attento, ha ancora raccolto, dopo oltre un secolo, calorosi applausi. Subito dopo, il pubblico si è spostato nella chiesa del Convento per assistere al concerto. Dopo un breve ringraziamento del presidente associativo Claudina Robbiati, la serata è stata condotta da Saverio Simonelli, responsabile cultura dell'emittente Sat 2000 che ha gentilmente accettato di presentare la manifestazione, che ha espresso il suo patrimonio culturale, in particolare nell'ambito musicale, durante la presentazione dei brani che via via sono stati eseguiti dai cori partecipanti: il Coro Alessandro Moreschi, diretto da Alessandro Borghi, il Coro dell'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera, diretto da Matthias Utz, e il Coro di voci bianche dell'Arcum, diretto da Paolo Lucci. Sono stati eseguiti brani di Claude Goudimel, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Tomàs Luis de Victoria, Giovanni Croce, Ludovico Grossi da Viadana, Jacobus Gallus, Wolfgang Amadeus Mozart, Josef Rheinberger, Giovanni Battista Casali, S. Alfonso de Liguori, Gregor Aichinger, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Joseph Rheinberger, Marco Antonio Ingegneri, Paolo Lucci, Ludwig Van Beethoven. Alla fine della seconda serata, il gradito ospite inglese Nicholas Clapton, apprezzato contro-tenore e insegnante alla Royal Academy of Music, è stato invitato ad eseguire due brani fuori programma che sono stati apprezzati e applauditi dal pubblico. Da segnalare una bellissima iniziativa dell'associazione organizzatrice che ha offerto una targa commemorativa murata sulla facciata della casa natale di Moreschi nel centro storico del paese, nelle adiacenze di piazza del Duomo. La mattinata della domenica è stata dedicata alla cerimonia di inaugurazione nel corso della quale il sindaco Franco Monti ha scoperto la targa eseguita dall'artista Vincenzo Annino. Si è così inteso ricordare un concittadino che, con la sua arte, ha contribuito ad illustrare Monte Compatri e il territorio dei Castelli Romani. Il suo ricordo va ad affiancarsi a quello di altre eccelse menti che hanno messo la loro opera a disposizione della società e ad esempio per le giovani generazioni.

Il saluto ad Alessandro Borghi

Nell'aprile 2006 il M° Alessandro Borghi ha dovuto rinunciare, per motivi personali, alla direzione del Coro che con tanto impegno aveva condotto fin dalla fondazione (ricordiamo che Borghi è uno dei soci fondatori). Qui sotto riportiamo il biglietto che gli fu consegnato per ricordare la comune bellissima esperienza.

La coralità e le emozioni

Come caldo canto
le note
accarezzano la mente
vibrano dentro
penetrano profondamente
scavano
in ogni anima eccitata

Dal vago di mille anse
in coro armonioso
ognun emana melodia

La musica esce
s'unisce con altra musica
in virginal concerto
nella freschezza dell'incontro
d'evanescenti armoniose vibrazioni
piene d'essenzialità

La musica accelera
l'intensità aumenta
e così la frequenza delle emozioni
che danno voce all'anima
che danno vita
allo spettacolo di sé

Alessandro Borghi

Grazie Alessandro, per cinque anni di emozioni

Il Coro Alessandro Moreschi

Benvenuto Alessandro Vicari

Alessandro Vicari

Per la prosecuzione del nostro itinerario era indispensabile assegnare l'incarico della direzione del coro a un nuovo maestro. La ricerca non fu semplice ma, dopo alcuni mesi, riuscimmo ad accordarci con un personaggio di alta cultura musicale che avrebbe, poi, dato una svolta significativa all'entusiasmo e alla partecipazione dei coristi.

Dall'ottobre 2006 direttore del Coro divenne il giovane M° Alessandro Vicari.

Diplomato con il massimo dei voti in pianoforte presso il conservatorio di S.Cecilia a Roma sotto la guida del M° F. Di Cesare, ha frequentato master-class, corsi di perfezionamento e analisi musicale con maestri di fama internazionale (Campanella, Lucchesini, Yablonskaya, Razzi). Svolge attività come compositore, direttore d'orchestra, di coro e come pianista, sia solista che in formazione cameristica. Ha scritto e diretto alcune opere teatrali, orchestrali e corali. È fondatore e presidente dell'Ass. Cult. Opus Musica presso cui svolge attività didattica a Roma e Colonna come docente di pianoforte e canto corale.

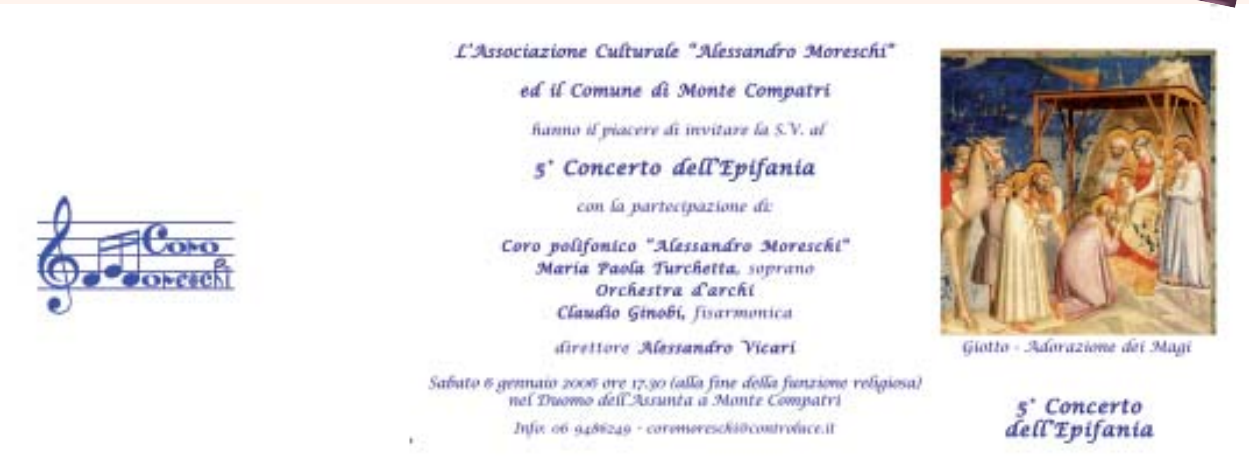
Concerto della Befana

Monte Compatri - Duomo dell'Assunta

6 Gennaio 2007

La cronaca

Alle ore 17:30 del 6 gennaio 2007 il Coro polifonico "Alessandro Moreschi" tornerà per la 5 volta a presentare il tradizionale "Concerto dell'Epifania". Quest'anno c'è stato un avvicendamento nella direzione. Dal 1° ottobre il nuovo Maestro, Alessandro Vicari, sta lavorando per presentare un nuovo programma con musiche di Bach - Mozart - Verdi - Lotti - Piazzolla. Il pomeriggio sarà condotto dal Coro, da un complesso di otto archi, dalla fisarmonica di Claudio Ginobi e dalla voce solista di Maria Paola Turchetta.



Borse di studio senatore Severino Lavagnini

Monte Compatri - Santuario di San Silvestro

19 Maggio 2007

La cronaca

Sabato 19 Maggio si è svolta con gran successo, nello splendido convento di S. Silvestro a Monte Compatri, la premiazione dei sei migliori progetti di sviluppo socio-economico del territorio dei Castelli Romani con la consegna delle Borse di Studio "Senatore Severino Lavagnini".

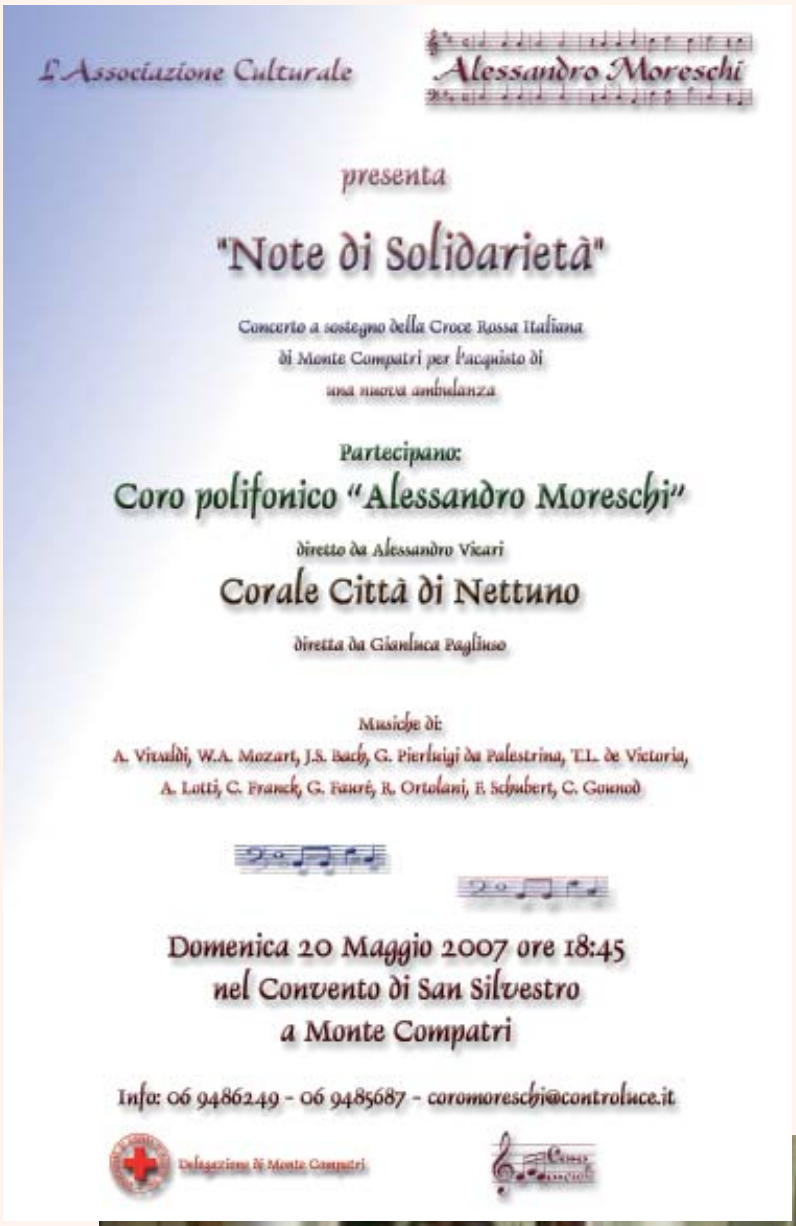
A presiedere il convegno è stato come sempre il Commissario dell'I.R.Vi.T. che nel sottolineare l'importanza di investire sui giovani e sulla cultura quale ambito strategico di investimento pubblico, ha annunciato il nuovo programma di "Borse di Studio I.R.Vi.T." per l'anno accademico 2007/2008 destinate ai migliori progetti di conservazione valorizzazione e promozione del patrimonio delle Ville Tuscolane realizzati dai laureandi e dottorandi del territorio. Sono intervenuti inoltre il Senatore del Collegio XXI Luigi Zanda e il Presidente della XI Comunità Montana del Lazio il Dott. Giuseppe De Righi.

Le borse di studio, come sottolineato dal Senatore Luigi Zanda, hanno visto quest'anno una netta prevalenza femminile segno di un importante cambiamento sociale, delle sei borse, infatti, quattro sono state assegnate a delle laureande. [...] Il convegno si è concluso con il concerto del coro Polifonico Alessandro Moreschi di Monte Compatri.

Note di solidarietà

Monte Compatri - Santuario di San Silvestro

20 Maggio 2007



La cronaca

Successo indiscutibile per "Note di Solidarietà", concerto organizzato dall'associazione culturale Alessandro Moreschi, e tenutosi a Monte Compatri il 20 maggio scorso, precisamente nel Convento di San Silvestro. Quest'ultimo ha registrato un'alta affluenza di pubblico, il quale ha letteralmente inondato di applausi i protagonisti della serata, ovvero la Corale Città di Nettuno e il Coro Polifonico "Alessandro Moreschi", diretti rispettivamente dagli eccellenti Gianluca Pagliuso e Alessandro Vicari. Prima ad esibirsi è stata la compagine ospite, che ha ben interpretato diverse opere, tra le quali ricordo: il *Cantico delle creature* di R. Ortolani, il *Panis Angelicus* di C. Franck e il *Gloria* tratto dalla *Messa breve n° 7* di C. Gounod; merita una specifica segnalazione la splendida voce solista del mezzosoprano Natasha Todorova. Su testi diversi ma con eguale levatura, l'interpretazione del coro castellano, fra le musiche presen-

tate sottolineo: il *Gloria* di Vivaldi, lo *Jesu! Rex admirabilis* di G.P. da Palestrina e il *Signore delle cime* di B. De Marzi. Davvero suggestivo il finale del concerto, quando i sodalizi hanno unito le proprie voci, cantando l'*Ave Verum Corpus* K.618 di W.A. Mozart.
Da evidenziare, che i coristi per tutto lo spettacolo, hanno potuto usufruire del valido accompagnamento della pianista Sandra Petriconi.
Come si può intuire dal titolo, il concerto ha avuto uno scopo di natura sociale, infatti ha permesso una raccolta di fondi per la Croce Rossa Italiana, segnatamente per l'acquisto di una ambulanza a favore della delegazione di Monte Compatri, la quale peraltro con i suoi volontari ha presenziato al concerto. Claudina Robbiati, presidente dell'associazione organizzatrice, al termine della manifestazione ha gentilmente rilasciato un commento: "Credo che la serata sia stata soddisfacente.
I due cori hanno eseguito delle interpretazioni certamente positive; inoltre hanno potuto confrontare i propri metodi, ottenendo di conseguenza un reciproco arricchimento.
È chiaro, comunque, che il concerto ha avuto come obiettivo primario la raccolta di risorse in favore della Croce Rossa Italiana". In relazione alla raccolta stessa, appare doveroso sottolineare il sostanzioso incasso che, superando i 600 euro, promuove l'evento al di là del profilo strettamente musicale.

20° anniversario della Corale San Gregorio Magno

Monte Porzio Catone - Duomo

16 Settembre 2007

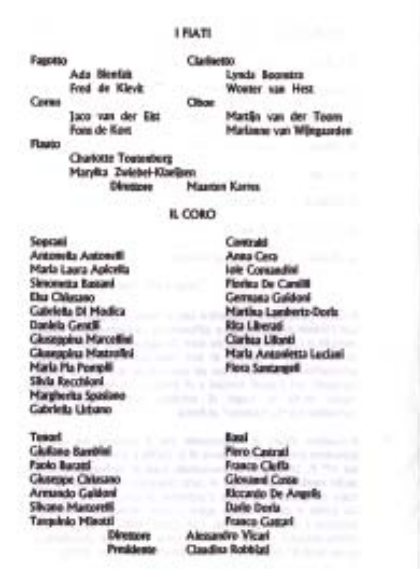
Il Duomo di Monte Porzio Catone

In occasione dei vent'anni di vita della corale San Gregorio Magno di Monte Porzio Catone è stata organizzata una Rassegna di Corali nei giorni 8, 14-15-16 settembre 2007.
Il 16 settembre, alle ore 21, il coro "Alessandro Moreschi", diretto dal M° Alessandro Vicari, e la corale di Grottaferrata, diretta dal M° Massimo di Biagio, con all'organo il M° Andrea Bosso, si sono esibiti sul sagrato del Duomo di Monte Porzio Catone.

In...sieme In...concerto

Monte Compatri - Palazzo Annibaldeschi

21 Ottobre 2007



I FIATI

Fagotto
Ada Mentili
Fred de Klevit

Clarinetto
Lynda Boonstra
Wouter van Hest

Corno
Jaco van der Elst
Fons de Kort

Oboe
Martijn van der Toom
Marianne van Wijngaarden

Flauto
Charlotte Tonnenberg
Marylka Zwiebel-Kloeijen

Direttore Maarten Karres

IL CORO

Soprani
Antonella Autorelli
Maria Laura Apicella
Simonetta Bassani
Elsa Chiusano
Gabriella Di Modica
Daniela Gentili
Giuseppina Marcellini
Giuseppina Mastrelli
Maria Pia Pompili
Silvia Recchioni
Margherita Spaziano
Gabriella Urbano

Contralti
Anna Ceci
Iole Consadini
Floriana De Carolis
Germana Galdoni
Martina Lamberto-Doria
Rita Liberati
Clarissa Liliani
Maria Antonietta Luciani
Flora Santangeli

Tenori
Giuliano Barellini
Paolo Bazzi
Giuseppe Chiusano
Armando Galdoni
Silvano Mastrelli
Tarquinio Mizzoli

Bassi
Piero Castrati
Franco Ciaffa
Giovanni Costa
Riccardo De Angelis
Dario Doria
Franco Gaggari

Direttore Alessandro Vicari
Presidente Claudina Robbiati

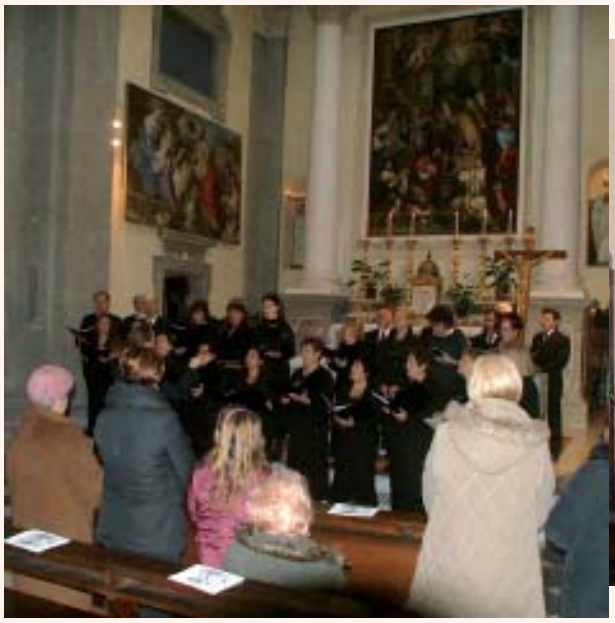
È particolare l'attenzione che la nostra cittadina rivolge costantemente agli eventi culturali che riguardano la musica. Qualunque sia il tipo di musica: classica, corale, jazz, popolare, ecc., le diverse amministrazioni hanno sempre dimostrato la sensibilità necessaria per organizzare o patrocinare gli eventi. D'altronde, suonare o cantare induce allegria e serenità sia negli esecutori che negli ascoltatori... la musica è un linguaggio diretto che parte da dentro l'uomo e dentro l'altro uomo si rivolge! Ecco perché Claudina Robbiati, nostro presidente, ed il Coro Moreschi al completo hanno volentieri accettato il gemellaggio musicale con l'Orchestra olandese *I Fiati di Rotterdam*. Abbiamo immaginato che le difficoltà derivanti dalle diverse culture e dai diversi linguaggi sarebbero divenute inconsistenti non appena si sarebbe realizzata la fusione di toni strumentali e vocali che fra breve risuoneranno tra le pareti di questa sala.

Abbiamo quindi riempito un pomeriggio *In...sieme In...musica* con questo gruppo di strumentisti a fiato che ha debuttato presso il teatro per concerti De Doelen, in Rotterdam, nell'ambito del Gergiev Festival (maestro Valery Gergiev) nel 1996. Dopo questo primo successo il gruppo si è esibito spesso in Olanda, Inghilterra, Germania, Francia, Cecoslovacchia, Belgio ed ha effettuato tournée anche in Malesia e nel Brunei. Il loro repertorio spazia dalla musica classica alla musica del XX secolo.

Omaggio a Santa Cecilia

Monte Compatri - Santuario di San Silvestro

25 Novembre 2007



Concerto dell'Epifania

Monte Compatri - Duomo dell'Assunta

6 Gennaio 2008

La cronaca

Era una sera fredda a Monte Compatri quella dell'Epifania, ma la musica che ci attendeva è riuscita a scaldare i corpi e i cuori di tutti. Per nulla inaspettata l'ottima riuscita dell'evento vista la presenza nel Coro Polifonico Moreschi di coristi conosciuti dalla gente del paese per la capacità e impegno, ma anche per altri toni: toni giornalistici come quelli del corista Armando Guidoni, direttore del giornale Controluce, che ha presentato la serata. Le aspettative erano alte e alto è stato il gradimento e la partecipazione con la cospicua presenza di persone venute anche da Roma e dai paese limitrofi che hanno riempito il Duomo dell'Assunta. Vari e importanti interventi di illustri personalità quali il vescovo di Sora Luca Brandolini, il delegato alla Cultura del Comune di Monte Compatri Mauro Ansovini e il sindaco Marco De Carolis il quale ha mostrato di apprezzare questa iniziativa, promossa e patrocinata dalla sua amministrazione, che dà lustro alla cittadinanza tutta, visibilità culturale di qualità del paese e, inoltre, perché ha permesso al pubblico intervenuto di visitare i luoghi e i monumenti del centro storico. Gli orchestrali e i coristi hanno effettuato una rappresentazione incisiva, piena di entusiasmo e voglia di fare il concerto. Il programma ricco e vario è stato gradito da tutto il pubblico presente. Un programma musicale inedito, non per i brani che tutti conosciamo come *Adeste fideles*, *Gloria* di Vivaldi, *Fratello Sole e Sorella Luna* di Ortolani, in quanto famosi e ascoltati particolarmente nel periodo natalizio da tutti, ma soprattutto perché rivisitati nell'arte e nell'ingegno del direttore d'orchestra Alessandro Vicari. La sua genialità nel mettere in risalto e dare voce ad alcuni strumenti dell'orchestra come l'arpa, i violini e i timpani ha permesso a chi ascoltava di partecipare in modo attivo non solo con le orecchie ma con tutto il corpo. Commozione e partecipazione viva negli occhi e negli sguardi di tutti: è stata una vera condivisione di voci, di suoni, di cuori. Un dono grande di scambio, proprio nel giorno dell'Epifania. E che dire del *Valzer dei fiori* che mi capita di sentire sempre in tv il 1 di gennaio in diretta da Vienna… e a

Vienna ci stavamo, tutti lì in una frazione di secondo ci siamo ritrovati, al che quasi mi sembrava che da un momento all'altro giungessero come in un sogno i ballerini danzanti. Parole non ci sono per descrivere l'atmosfera di gioia e di incanto che va provata direttamente. Auguriamo a tutti di essere presenti alle manifestazioni che si terranno nel corso di quest'anno e di quelli a venire, ma anche, a chi può, di partecipare come protagonista al coro seguendo le lezioni. Che dire degli elementi del coro? Un coro polifonico compatto, unito, ben articolato ed equilibrato fra soprani, contralti, tenori e bassi, in una miscela di voci che hanno dato il loro tocco di personalità proprio nel pezzo più angusto e ambizioso: *The Mission* di Morricone, un'impresa ardua e più che riuscita. Commovente la *Preghiera* di Sager/Foster, con una voce incredibilmente direi celestiale e di altri mondi quella del soprano Simona Picca: è proprio vero che di fronte a tanto talento persino la voce di un usignolo potrebbe provare vergogna. Tuttavia un caloroso grazie va sicuramente alla persona che dietro le quinte tanto ha voluto e si prodiga per questo coro: il presidente Claudina Robbiati.

Coro

Soprani
Antonella Antonelli
Maria Laura Apicella
Simonetta Bessani
Elsa Chiusano
Daniela Gentili
Giuseppina Marcellini
Giuseppina Mastrofini
Maria Pia Pompili
Silvia Recchioni
Gabriella Urbano
Emanuela Vanzelli

Contralti
Anna Cera
Iole Comandini
Fiorina De Camilli
Germana Gaidoni
Martina Lambertz-Doriz
Rita Liberati
Clarissa Lifonti
Maria Antonietta Luciani
Flora Santangeli

Tenori
Giuliano Bambini
Paolo Baratti
Giuseppe Chiusano
Armando Guidoni
Silvano Martorelli
Tarquinio Minotti

Bassi
Piero Castrati
Franco Ciuffa
Giovanni Cossu
Riccardo De Angelis
Dario Doria
Franco Gattari

Solista
Simona Picca — Soprano

Orchestra d'archi e fiati
Luca De Marchis — Flauto
Diego Rivas Zerbo — Oboe
Massimiliano Picca — Corno
Danilo Bucheti — Tromba
Andrea Bonioli — Timpani
Augusto Gilardi — Arpa
Daniele Viri — Violino
Mervit Nesnas — Violino
Alessandro Marietta — Violino
Valentina Macioti — Violino
Daniele Marcelli — Viola
Giorgia Franceschi — Viola
Giuseppe Tortora — Violoncello
Alessandro Belli — Contrabbasso

Direttore
Alessandro Vicari

Presidente
Claudina Robbiati

L'Associazione Culturale
Alessandro Moreschi
ed il Comune di Monte Compatri
Assessorati Cultura, Sport e Turismo
presentano
è natale... vivilo con noi
6° Concerto dell'Epifania
Coro Polifonico "Alessandro Moreschi"
Simona Picca, soprano
Orchestra d'archi e fiati
direttore Alessandro Vicari
Domenica 6 gennaio 2008 ore 17.30
(alla fine della funzione religiosa)
Duomo dell'Assunta - Monte Compatri

Programma

Tradizionale	Adeste fideles*
Mascagni	Intermezzo (dalla "Cavalleria rusticana")
Vivaldi	Laudate Dominum
Vivaldi	Gloria
Haendel	O mio Signor
Morricone	The mission*
Ortolani	Fratello sole, sorella luna*
Sager/Foster	La preghiera*
Tchaikovsky	Valzer dei fiori
Tradizionale	Joy to the world*

(*) Arrangiamento e orchestrazione Alessandro Vicari

Ingresso libero
Info: 06.9486248 - 06.9485687 coromoreschi@centralucc.it

Volete sapere come è finita? Bene, alla fine del concerto non si capiva più chi era il coro, chi faceva parte dell'orchestra e chi erano gli spettatori: c'è stata una vera e propria condivisione di abbracci e di gioia, commenti di sensazioni e ringraziamenti reciproci.
La presenza di tutti fino alla fine è stata garante della riuscita, ma ancora di più lo è stata l'umiltà di tutti gli attori: dal maestro ai musicisti, ai coristi. Un coro veramente d'alto livello anche estetico: complimenti per l'abbigliamento!... e per il carattere.

50° anniversario di presenza nella città di Roma delle Suore Mercedarie del SS. Sacramento

Roma - Istituto Pio XII

25 Maggio 2008

Suore Mercedarie del SS.Sacramento

50° Anniversario
di presenza nella città di Roma

Concerto
per coro, voce solista e orchestra

Coro "Alessandro Moreschi" di Montecompatri

soprano Simona Picca

direttore **Alessandro Vicari**

domenica 25 maggio 2008

presso la sala "Maria del Rifugio"
Istituto Pio XII – via F.Bisleri 51 Roma

PROGRAMMA

J. M.MIRANDA	Inno ufficiale della Congregazione delle Suore Mercedarie del SS. Sacramento
N. PIOVANI	Buongiorno principessa – La vita è bella
A. VIVALDI	Gloria
J. WILLIAMS	Schindler's list (tema principale)
A. VICARI	Ave Maria (dall'opera *"Maria del Rifugio"*)
G. ROSSINI	Overture da *"Il barbiere di Siviglia"*
	Il carnevale di Venezia
P. MASCAGNI	Intermezzo sinfonico (dalla *"Cavalleria rusticana"*)
G. VERDI	E' strano...sempre libera (da "La traviata")
	Va' pensiero (da "Nabucco")
	Brindisi (da "La traviata")

ORCHESTRA: Flauto: Luca De Marchis. **Oboe:** Diego Rivas Zerbo. **Clarinetto:** Roberta Pigliacampo. **Fagotto:** Claudia Galli. **Corni:** Luigi Ginesti, Luca Risoli. **Arpa:** Marina Curasi. Timpani: Federico Di Maio. **Violini:** Daniele Viri (primo violino), Biki Panitti, Sara Tiburzi, Simona Soriente, Antonio Congi, Alessandro Maietta, Marina Dudnic, Giuseppe Giorgi. **Viole:** Claudio Ugolini, Rita Turrisi. **Violoncelli:** Marco Saldarelli, Silvia Di Giulio. **Contrabbasso:** Alessandro Belli.

direttore Alessandro Vicari

2° Festival Moreschi - in coro per l'Angelo di Roma

Monte Compatri - Santuario di San Silvestro

7-8 Giugno 2008

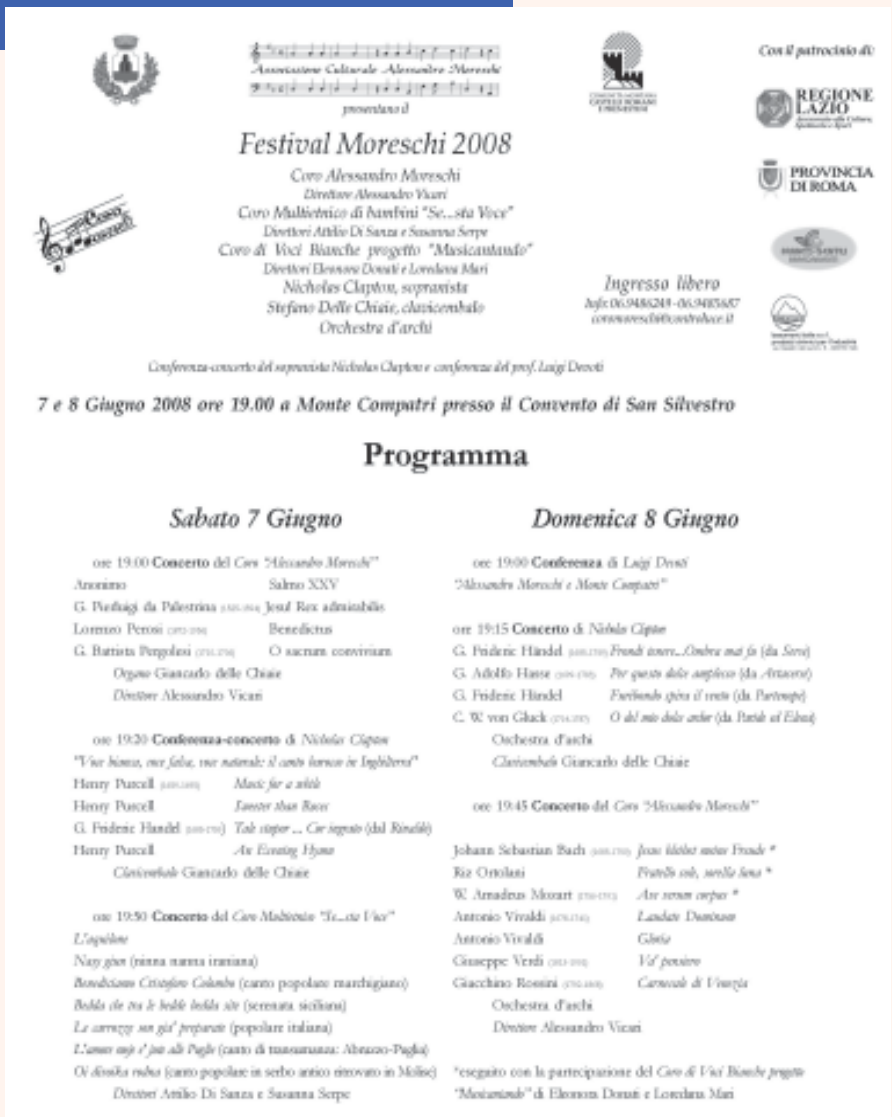
Negli ultimi anni sono sempre più numerose le scuole dell'obbligo che inseriscono nella Programmazione didattica l'apprendimento della musica e del canto corale con l'obiettivo di dare vita a un coro di voci bianche con l'intento di promuovere la diffusione della musica tra i bambini e i ragazzi. La nostra Associazione, essendo intitolata ad Alessandro Moreschi, nato a Monte Compatri, il quale fece parte dei Pueri Cantores della Cappella Musicale Pontificia, ha inteso ricordarlo proponendo un Festival dove i cori di voci bianche possano esprimere quanto appreso. L'obiettivo del progetto ha mirato a riunire in una manifestazione non competitiva diverse formazioni corali, provenienti dal territorio dei Castelli Romani e dalla Regione, con la finalità di promuovere la partecipazione attiva al canto favorendo l'incontro tra cori; dando così vita ad una grande festa della musica e allo stesso tempo stimolare, incentivare e favorire la nascita di momenti di socializzazione e di aggregazione extrascolastica tra i ragazzi. Cantare in coro significa saper ascoltare gli altri e collaborare al raggiungimento di un obiettivo comune, significa capire il vicino, tollerarlo ed aiutarlo, ma anche esprimere la propria personalità senza prevaricazioni; significa educare alla precisione, alla morbidezza e alla raffinatezza. Le esibizioni hanno avuto, pertanto, come denominatore comune la gioia della partecipazione attiva all'esperienza di fare musica insieme dove tutti sono protagonisti.

La cronaca

Un giorno qualunque in quell'apatia cittadina che ti fa dondolare tra la noia, la stanchezza, i rumori, lo smog e il desiderio di qualcosa di nuovo. Improvvisamente, tra tanti volti, due occhi conosciuti, quasi familiari. Quanti ricordi tornano alla mente! Infanzia trascorsa insieme, adolescenza piena di segreti e adesso...due persone adulte con tanto da raccontarsi! Era proprio lei, la mia vecchia cara amica che non vedevo più da tanto tempo perché da

Coro Cappella Sistina 1898

tanto tempo si era trasferita in un paese ai Castelli, Monte Compatri. Un invito, un fine settimana da trascorrere insieme. Accetto con gioia: era proprio quello di cui avevo bisogno. Si parte. Arrivo in tarda mattinata e la prima cosa che mi accoglie è la visione di un piccolo manifesto in cui viene annunciato un concerto che si terrà proprio in quei giorni: 7 e 8 giugno... ("un concerto... un festival Moreschi... figuriamoci!... il solito coro di paese...!") Il pomeriggio vola tra ricordi, rimpianti e fantasie. Sera; senza troppo entusiasmo decidiamo di salire a San Silvestro con tutta la curiosità di ascoltare (..e di criticare...). Già alle prime note ogni titubanza sbiadisce e via via la chiesa si satura di suoni e di emozioni. Ogni brano ci trasmette atmosfere magiche e ci lasciamo trasportare da voci, suoni, e parole in un turbinio di commozione e tenerezza infinite. Sui volti delle persone lo stupore delle armonie. In un attimo una domanda: "cosa trasmette la musica?... solo se stessa?... oppure nella musica c'è un messaggio, un'idea, un'emozione o qualunque altra cosa?". Sicuramente non solo sequenze o relazioni tra le note ma molto, molto di più. Di questo, in quel momento, avevo certezza. Da non credere! Al termine veniamo via con il cuore pieno di beatitudine e con il desiderio di tornare domani... per caso... ancora qui?...



“Fatti per cantare”: lo strano caso dei cantanti evirati

di Nicholas Clapton

La castrazione è una crudeltà con storia lunghissima. Le sue origini sono perdute nell’antichità. In principio era un destino degli schiavi o degli sconfitti, una punizione per felloni. Molti anni più tardi divenne un mezzo di preservazione della voce: forse l’esempio estremo del sacrifizio nella causa dell’arte.

Le origini della *castratione euphonica* sono perse nelle nebbie del tempo, ma c’erano certamente cantanti eunuchi nel coro della basilica bizantina di Santa Sofia nel primo millennio, ed è molto probabile che ci siano stati cantanti evirati nella Spagna medievale musulmana (nel mondo arabo, c’era una lunga tradizione degli eunuchi come guardiani dell’*harem* e, come in Cina, spesso divennero uomini di gran potere alla Corte).

Ma il luogo del loro splendore è stato l’Italia, ove apparirono nella metà del Cinquecento (è degno di nota che, in principio, erano tutti “importati”, o dalla Spagna, o, più stranamente, dalla Francia, paese questo dove ebbero poco successo anche nei loro secoli di gloria fra il 1600 e il 1800). Benedetto dalla Chiesa - il Papa Clemente VIII - li dichiarò fatti “per l’onore di Dio”, ed essi soppiantarono rapidamente i falsettisti già esistenti nei cori ecclesiastici (ove, sotto la proibizione Paolina, non cantarono mai le donne). Ma è stato lo sviluppo parallelo del teatro lirico nei primi anni del Seicento che sigillò il loro successo.

In un mondo teatrale dedicato alla fantasia, ed alla stravaganza, i castrati divennero le prime superstelle della musica. Maestri della tecnica vocale, grazie ad un addestramento lungo ed intenso fatto, in pratica, senza l’interruzione della pubertà, spesso erano “grandi divi” del palcoscenico: “difficili”, arroganti, scandalosi, maliziosi, ricchissimi - soggetti perfetti dei pettegolezzi giornalistici. Gli anedotti pullulano: la Regina Cristina di Svezia era talmente affascinata dai castrati che, durante una guerra fra Svezia e Polonia, organizzò un armistizio affinché potesse “prendere in prestito” dal Re polacco Sigismondo III il famoso evirato Baldassare Ferri (1610-1680). Spesso i castrati ebbero fama fuori scena. A dispetto del loro ovvio “difetto”, tanti di loro erano famosi amanti: Gaetano Majorano (detto il Caffarelli, 1710-1783), sorpreso “in flagrante” dallo sposo di una donna “di qualità”, dovette nascondersi in una cisterna nel giardino; avendo preso un raffreddore, fu costretto ad abbandonare la scena per settimane. Molti anni più tardi, divenuto molto ricco, fece costruire un palazzo a Napoli, con quest’iscrizione sul timpano: “Amphion Thebas, Ego Domum”. Cosciente della fecondità del fondatore della antica città (che aveva almeno sette figli), un arguto del quartiere aggiunse all’iscrizione: “ille cum, tu sine”.

Una delle storie più strane fu quella del più famoso dei castrati, il soprano Carlo Broschi (detto il Farinelli, 1705-1782). Dopo una carriera mai uguagliata di adulazione pubblica dappertutto in Europa, la Regina Elisabetta Farnese lo chiamò alla Corte di Spagna. Seconda moglie del Re Carlo V, ella era convinta che la stupenda voce del Broschi poteva penetrare il buio della mente di suo marito, che soffriva di una specie di depressione maniatica nominata *hipocondria gravis* dai medici del Re, che non potevano aiutarlo. Non è certo che il trattamento funzionò, ma il cantante rimase 22 anni nella Corte spagnola, divenuto favorito e poi amico di re e regine, direttore delle opere e spettacoli reali, ecc, ecc.

Simboli del mondo dell’opera seria metastasiana, era inevitabile che, con un cambio di gusto nel teatro lirico, la stella delle *stelle evirate* alla fine calò. Il grande Rossini lo lamentò, ma la nuova moda era per “veri” uomini, tenori col do “di petto”, colla virilità innegabile, perfetta per il teatro del Romanticismo. Dopo la loro ultima apparizione sulla scena (nel “Crociato in Egitto” di Meyerbeer, Venezia 1824), i castrati si ritirarono nel seno della Chiesa. La nuova Costituzione dello Stato Italiano proibì definitivamente la castrazione, ma nell’ambiente tradizionale della Cappella Sistina soppravissero fino al 1903. L’ultimo fu il famoso monticiano Alessandro Moreschi, che morì il 21 aprile 1922.

Una storia lunga, piena di gloria e fama e, dal punto di vista morale moderno, di vergogna e crudeltà. Ma, nonostante tutto, mi chiedo: quanti fra noi, trasportati in un teatro del Settecento, ascoltando quella meraviglia della voce umana, avrebbero potuto resistere al famoso grido: “evviva il coltello!”?

Concerto Incontri musicali - Musikalische Begegnungen

Monaco di Baviera - Klosterkirche St. Anna Im Lehel

28 Giugno 2008

Il Coro, finalmente, intraprende un percorso che lo porta fuori dai confini d'Italia. Seguendo un filo legato alla nostra amica Stefania Colantoni, arriviamo a proporre all'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera uno scambio di ospitalità. Nel 2006, infatti, invitammo il loro coro a partecipare al primo Festival Moreschi che si tenne a Monte Compatri. Ora, il loro Istituto ci invita a partecipare a un concerto, insieme al loro coro, programmato nella città di Monaco di Baviera all'interno della chiesa di S. Anna..

Il grande impegno del direttore Alessandro Vicari e di tutti i coristi per la preparazione del concerto è accompagnato a quello, non meno gravoso, relativo allo sforzo organizzativo che è stato necessario per coordinare 40 persone, oltre agli accompagnatori, in un viaggio che lascerà in tutti noi un'esperienza emozionale unica, nonché una rafforzata coesione di gruppo e amicizia.

Coro Alessandro Moreschi, Monte Compatri, Italia	**unter der Leitung von Alessandro Vicari** **sotto la Direzione del Maestro Alessandro Vicari**
Antonio Vivaldi (1678-1741)	Laudate Dominum Gloria
Lorenzo Perosi (1872-1956)	Benedictus
Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736)	O sacrum convivium
Riziero Ortolani (*1931)	Fratello sole, sorella luna
Giuseppe Verdi (1813-1901)	Va' pensiero
Gioacchino Rossini (1792-1868)	Carnevale di Venezia
Chor des Italienischen Kulturinstituts München	**unter der Leitung von Dace Timbare** **sotto la Direzione della Maestra Dace Timbare**
Giovanni Perluigi Palestrina (1514-1594)	Alla riva del Tebro
Johannes Brahms (1833-1897)	Waldesnacht
Max Reger (1873-1916)	Nachtlied
Claudio Monteverdi (1567-1643)	Cantate domino
Heinrich Schütz (1585-1672)	Die Himmel erzählen die Ehre Gottes
Beide Chöre, insieme:	**unter der Leitung von Alessandro Vicari**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)	Ave verum
Instrumentalensemble:	**unter der Leitung von Dace Timbare**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)	Divertimento D-Dur, KV 136 Allegro Andante Presto
Beide Chöre, insieme	**unter der Leitung von Dace Timbare**
Johann Sebastian Bach (1685-1750)	Jesus bleibet meine Freude

Coro Polifonico "Alessandro Moreschi"
Programma di viaggio a Monaco di Baviera

N° persone: circa 50
Partenza : Giovedì 26/6/2008 ore 21:00 da Monte Compatri
Ritorno : Domenica 29/6/2008 ore 10 circa per rientro a Monte Compatri entro le ore 24:00
Bus Granturismo con toilette condotto da 2 autisti

Itinerario di massima

1° giorno

Monte Compatri-Monaco km 1050

- sosta ore 8:00 a Klais (826 km) per colazione; ripresa del viaggio ore 9:00
- sosta ore 10:30 al Castello di Neuschwanstein (900 km) per visita; ripartenza ore 12:30
- sosta ore 13:30 al Castello di Linderhof (948 km) per visita e pranzo; ripartenza ore 15:40
- arrivo ore 17:20 in albergo a Monaco
- ore 20:00 partenza per un locale al centro di Monaco per la cena
- ore 23:00 rientro in albergo

2° giorno

- mattina: visita al centro di Monaco
- pomeriggio: trasferimento nel luogo dove si svolgerà il concerto (Monaco)
- dopo la cena: rientro in albergo

3° giorno

- ore 10:00 partenza per Monte Compatri
- ore 22:00/24:00 arrivo a Monte Compatri

La cronaca

Appuntamento h. 20.30, destinazione Monaco di Baviera dove il Coro Moreschi è atteso dall'Istituto Italiano di Cultura per un concerto nella chiesa barocca di S. Anna. Sono previste 12 ore di

pullman. Il programma del viaggio deve realizzarsi in tre giorni ed una notte, considerando il tempo necessario del tragitto, andata e ritorno, tutto fa ipotizzare ad una gran fatica... invece, come nel finale delle più classiche delle favole, tutto si conclude in un viaggio splendido, neanche molto faticoso, con una meravigliosa compagnia. L'impressione è quella di stare con una

grande famiglia molto unita ed affiatata pronta ad aprire "la propria casa" agli ospiti. Credevo di essere un'ospite, invece mi sono sentita una del Coro Moreschi, anche se in vita mia non ho mai provato a cantare, se

non qualche tentativo di goliardico karaoke. Ho conosciuto il Coro Moreschi nella loro ultima esibizione tenutasi presso il Convento di San Silvestro a Monte Compatri, e da lì la curiosità di approfondire il loro mondo, la loro

organizzazione. Con alcuni dei componenti ci conosciamo da sempre con altri è stata la prima volta, ma con tutti a fine viaggio, penso di poter affermare, si è creato un rapporto speciale che è il frutto della contamina-

zione del loro modo di porsi e di fare ma soprattutto di accogliere il prossimo. Abbiamo lasciato il caldo afoso di Roma per trovare una temperatura ideale che ci ha permesso di godere appieno di questa bella città e di tutto il paesaggio che gli fa da cornice. L'attesa era quella di incontrare a Monaco i componenti del loro coro, immaginandoli persone un po' austere e "fredde". In realtà abbiamo scoperto persone squisite pronte ad ospitarci, seguirci

ed accompagnarci anche nella visita della Città. [...]La serata conclusiva è stata eccellente e contraddistinta da professionalità sia dei coristi sia dei maestri. Un ringraziamento speciale sicuramente va dedicato al maestro Alessandro Vicari capace di accordare oltre la musica e le voci anche le persone. Concludo, approfittando di queste ultime righe per ringraziare Armando Guidoni che mi ha dato la possibilità di narrare questa splendida esperienza ed il presidente del Coro Claudina Robbiati.

Rassegna Corale di Nettuno

Nettuno - Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti

4 Luglio 2008

l'Associazione
S. Maria Goretti
Nettuno

Corale
Città di Nettuno

XXVII^a RASSEGNA REGIONALE
dei GRUPPI CORALI

IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SANTA MARIA GORETTI

MERCOLEDI 2 LUGLIO 2008
ore 20.30 Concerto delle Corali di
Filettino (Dir.^re M° Antonucci) Nettuno (Dir.^re M° Pagliuso)

GIOVEDI 3 LUGLIO 2008
ore 20,30 Concerto delle Corali di
Anguillara Sabazia (Dir.^re M° Ghezzo) Sabaudia (Dir.^re M° Mariani)

VENERDI 4 LUGLIO 2008
ore 20,30 Concerto delle Corali di
Tivoli (Dir.^re M° Pastori) Montecompatri (Dir.^re M° Vicari)

I Concerti si svolgeranno presso il Santuario di N. S. delle Grazie e S. Maria Goretti

Moreschi l'ultimo castrato. 150° anniversario della nascita (1858-2008)

Roma - Domus Talenti

30 Novembre 2008

L'11 novembre 2008 è ricorso il 150° anniversario della nascita dell'eccelso musicista monticano. Per celebrare tale evento, l'Associazione ha progettato, ideato e pubblicato in collaborazione con l'editore Photo Club Controluce il libro di Nicholas Clapton *Moreschi. L'Angelo di Roma*, una traduzione in italiano della seconda edizione del suo *Moreschi, the last castrato*. Nicholas è un prestigioso artista che ci ha deliziato, nella seconda parte della serata, con una sua esibizione. L'incontro fra il Coro Moreschi e Clapton è avvenuto in circostanze del tutto fortuite. Nicholas è il più grande conoscitore della vita del nostro illustre concittadino ed uno dei massimi esperti della storia dei sopranisti in generale, nonché cultore della musica che da secoli li rappresenta ancora nel mondo. Egli stava conducendo le sue ricerche necessarie alla stesura del libro che stava scrivendo, *Moreschi, the last castrato*, e fu indirizzato verso il nostro coro. Ne è nata una gratificante e amichevole collaborazione che ha poi condotto Nicholas a concederci i diritti per la pubblicazione in italiano del suo libro.

Ma chi è Nicholas Clapton? È nato a Worcester e ha studiato musica presso il "Magdalen College" di Oxford. È uno dei principali controtenori in Gran Bretagna. Egli ha fatto il suo debutto professionale presso la "Wigmore Hall" nel 1984 e, nel 1987, vinse l'*English Song Aword*. Da allora ha consolidato un'ampia carriera con concerti in tutta la Gran Bretagna e in Europa, in Estremo Oriente e negli Stati Uniti. Particolarmente noto per le sue prestazioni di musica contemporanea e anche nel repertorio dei castrati del XVIII secolo. Ha interpretato, infatti, il grande Farinelli in diverse occasioni. Nicholas Clapton svolge anche una eccellente attività di insegnamento. È professore di canto presso la "Royal Accademy of Music" di Londra e cura regolarmente *master-classes* presso la "Dartington International Summer School". Nel giugno 2005 è stato insignito del grado di "Doctor of Liberal Arts *summa cum laude*" presso la "Liszt Ferenc Music University" di Budapest. È membro di un Comitato governativo in Ungheria per l'accreditamento dei conservatorii musica-

li. Nel 2006 ha presentato il documentario *Castrato* per la televisione BBCfor e ha curato la mostra di enorme successo *Handel e i Castrati* svolta presso l'Handel House Museum di Londra. Nel 2007 è tornato alla Budapest Zeneakadémia, dove ora è un *Visiting Professor*, per dare due serie di *master-classes*. Inoltre, ha eseguito, a Firenze, due concerti presso il Palazzo Pitti.

"Moreschi l'ultimo castrato"
150° anniversario della nascita (1858-1922)
Associazione culturale Alessandro Moreschi
ha il piacere di invitare la S.V. alla manifestazione per la presentazione del libro
"Moreschi. L'Angelo di Roma" di Nicholas Clapton
Domenica 30 novembre 2008 ore 17:00
presso la Domus Talenti a Roma, in via Quattro Fontane 113
Interverranno:
Nicholas Clapton, controtenore
Luciano Luciani, cantore pontificio
Coro polifonico "Alessandro Moreschi"
Orchestra d'archi
direttore Alessandro Vicari
Info: 06 9486249 - info@coromoreschi.it
Moreschi
L'Angelo di Roma

Il Coro
Soprani
Contralti
Tenori
Bassi
L' Orchestra
Violini primi
Violini secondi
Viole
Violoncello
Contrabbasso
Direttore
Alessandro Vicari
Programma
Coro Polifonico Alessandro Moreschi
Anonimo — Psaume XXV
G.B. Pergolesi — O Sacrum convivium
J. S. Bach — Jesu blieb meine Freude
A. Vivaldi — Laudate Dominum
W.A. Mozart — Ave verum Corpus
Nichola Clapton
G.F. Handel — Where'er you walk (Semele)
Verdi prati (Alcina)
Stille amare (Tolomeo)
C.W. Gluck — Che fa? senza Euridice (Orfeo)
Moreschi l'ultimo castrato
150° anniversario della nascita (1858-2008)
Presentazione del libro
Moreschi, l'Angelo di Roma
di Nicholas Clapton
30 novembre 2008 – ore 17,00
"Domus Talenti"
Via delle Quattro Fontane, 113 Roma
Alessandro Moreschi

La cronaca

Si abbassano le luci... il Coro, posizionato tutto intorno sulla balconata, intona a cappella il dolcissimo brano Salmo XXV. Al termine, il presidente dell'associazione Claudina Robbiati prende il microfono e rivolge un breve saluto al pubblico. Poi... si abbassano di nuovo le luci... il Coro, posizionato sulla balconata, intona a cappella il *Sacrum convivium* di Pergolesi. Inizia così il pomeriggio, presentato dalla giornalista Silvia Coletti, organizzato dall'Associazione Alessandro Moreschi presso la Domus Talenti a Roma. Il pubblico ha ascoltato poi alcuni brani di Bach, Mozart e Vivaldi eseguiti dal Coro accompagnato da un'orchestra d'archi con la consueta e impeccabile direzione del M° Alessandro Vicari. Una manifestazione pensata per celebrare il 150° anniversario della nascita di Alessandro Moreschi, l'ultimo castrato della Cappella Sistina, una delle espressioni più note, a livello mondiale, della cultura musicale italiana. Detto "L'Angelo di Roma", fu l'ultima persona al mondo ad essere stata evirata in giovane età con la finalità di preservarne la voce di fanciullo e di introdurlo quindi al canto. Nacque a Monte Compatri l'11 novembre 1858. Nel 1883 entrò a far parte del Coro della Cappella Sistina. Ne divenne il solista ed elemento di eccellenza per circa 30 anni. Morì il 21 aprile 1922, all'età di quasi 64 anni. Di lui rimangono purtroppo solo poche, sbiadite, registrazioni e non è perciò più possibile ascoltare tutta la sua bravura. L'Associazione ha fatto richiesta al Comune di titolare una strada al grande sopranista. Le celebrazioni si sono concluse il 30 novembre con la presentazione del libro di Nicholas Clapton *Moreschi. L'Angelo di Roma*, una traduzione in italiano della seconda edizione del suo *Moreschi, the last castrato*. Il libro è stato progettato, ideato e realizzato dall'Associazione in collaborazione con il Comune di Monte Compatri e pubblicato dall'editore Photo Club Controluce con gentile concessione dell'autore che si è esibito nella Domus Talenti in una conferenza-concerto. Nicholas Clapton, professore di canto presso la "Royal Academy of Music" di Londra, è il più grande conoscitore della vita del nostro illustre concittadino e uno dei massimi esperti della storia dei sopranisti in generale, nonché cultore della musica che da secoli li rappresenta ancora nel mondo. Il lavoro di traduzione del libro è stato fatto dalla preziosa socia Giuliana Gentili che ha collaborato anche nel lavoro di *editing*. Nel corso della conferenza-concerto, Nicholas ha eseguito brani di Handel e Gluck. Al termine dell'esibizione, sono intervenuti Luciano Luciani, musicologo e cantore della Cappella sistina, Luigi Devoti, archeologo e studioso della vita di Moreschi, Armando Guidoni, editore del libro, e Mauro Ansovini, Delegato alla Cultura del Comune. Poi Nicholas Clapton ha fatto omaggio ad alcuni ospiti di una copia con dedica del suo libro. Al termine, in rappresentanza dell'Associazione, Giuliana Gentili ha consegnato a Nicholas Clapton un attestato di ringraziamento. Nel corso della serata è stato chiesto pubblicamente al rappresentante del Comune di assegnare la cittadinanza onoraria a Nicholas Clapton.

Concerto dell'Epifania

Monte Compatri - Duomo dell'Assunta

6 Gennaio 2009

Il Coro

Soprani

Antonella Antonelli
Maria Laura Apicella
Simonetta Bassani
Elsa Chiusano
Gabriella Di Modica
Patrizia Fermetti
Daniela Gentili
Giuseppina Marcellini
Giuseppina Mastrofini
Claudia Pasquali
Maria Pia Pompili
Silvia Recchioni
Gabriella Urbano

Contralti

Anna Cera
Jole Comandini
Fiorina De Camilli
Germana Guidoni
Martina Lambertz-Dorix
Rita Liberati
Clarissa Liforoti
Maria Antonietta Luciani
Flora Santangeli

Tenori

Giuliano Bambini
Mirco Buffi
Paolo Boratti
Giuseppe Chiusano
Armando Guidoni
Silvano Martorelli
Tarquinio Minotti

Bassi

Piero Castrati
Franco Ciuffa
Giovanni Cossu
Riccardo De Angelis
Dario Doria
Franco Gattari

Il Tenore

Simone Lenci

Direttore

Alessandro Vicari

Programma

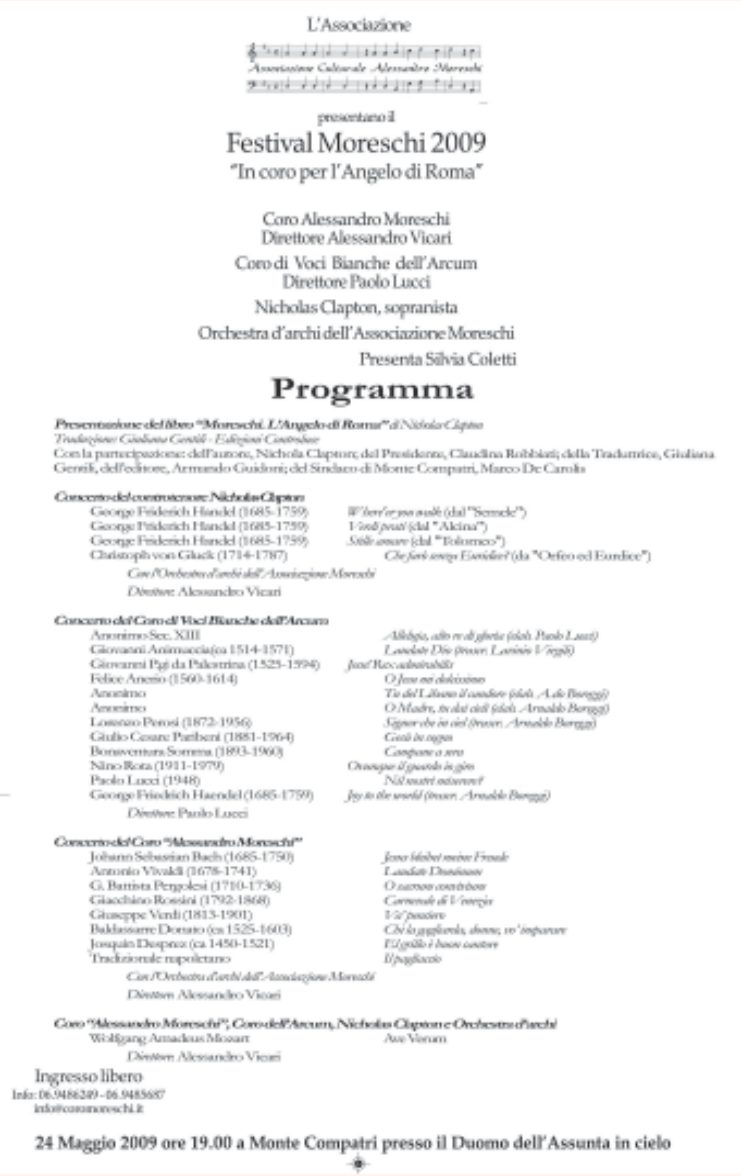
Jean-Paul Lécot	*Gloria a te*
Nicola Piovani	*Buongiorno principessa – La vita è bella*
Anonimo	*Oh! Guardate begli angeli santi*
J. S. Bach-Charles Gounod	*Ave Maria*
Gioacchino Rossini	*Ouverture del Barbiere di Siviglia*
Giuseppe Verdi	*Va' pensiero*
Carol Sager e David Foster	*La preghiera*
Pyotr Ilyich Tchaikovsky	*Valzer dei fiori* (dallo *Schiaccianoci*)
Irving Berlin	*White Christmas*
Giuseppe Verdi	*Brindisi* (dalla *Traviata*)

3° Festival Moreschi - in coro per l'Angelo di Roma

Monte Compatri - Duomo dell'Assunta

24 Maggio 2009

La cronaca



L'Associazione

Associazione Culturale Alessandro Moreschi

presentano il

Festival Moreschi 2009

"In coro per l'Angelo di Roma"

Coro Alessandro Moreschi
Direttore Alessandro Vicari

Coro di Voci Bianche dell'Arcum
Direttore Paolo Lucci

Nicholas Clapton, sopranista

Orchestra d'archi dell'Associazione Moreschi

Presenta Silvia Coletti

Programma

Presentazione del libro "Moreschi. L'Angelo di Roma" *di Nicholas Clapton*
Traduzione Giuliana Gentili - Edizioni Controluce
Con la partecipazione: dell'autore, Nicholas Clapton; del Presidente, Claudina Robbiati; della Traduttrice, Giuliana Gentili, dell'editore, Armando Guidoni; del Sindaco di Monte Compatri, Marco De Carolis

Concerto del controtenore Nicholas Clapton

George Friderich Handel (1685-1759)	*Where'er you walk* (dal "Semele")
George Friderich Handel (1685-1759)	*Verdi prati* (dal "Alcina")
George Friderich Handel (1685-1759)	*Stille amare* (dal "Tolomeo")
Christoph von Gluck (1714-1787)	*Che farò senza Euridice?* (da "Orfeo ed Eurdice")

Con l'Orchestra d'archi dell'Associazione Moreschi
Direttore Alessandro Vicari

Concerto del Coro di Voci Bianche dell'Arcum

Anonimo Sec. XIII	*Alleluja, alto re di gloria* (dal. Paolo Lucci)
Giovanni Animuccia (ca 1514-1571)	*Laudate Dio* (trascr. Lorenzo Virgili)
Giovanni Pgi da Palestrina (1525-1594)	*Jesu! Rec admirabili*
Felice Anerio (1560-1614)	*O Jesu mi dulcissimo*
Anonimo	*Tu dei L'Eterno il sandare* (dal. A.de Burggi)
Anonimo	*O Madre, tu dal ciel* (dal. Arnaldo Burggi)
Lorenzo Perosi (1872-1956)	*Signor che in ciel* (trascr. Arnaldo Burggi)
Giulio Cesare Paribeni (1881-1964)	*Gesù in agon*
Bonaventura Somma (1893-1960)	*Compiano a ero*
Nino Rota (1911-1979)	*Ovunque il guardo io gio*
Paolo Lucci (1948)	*Noi nutri ntiamo*
George Friedrich Haendel (1685-1759)	*Joy to the world* (trascr. Arnaldo Burggi)

Direttore Paolo Lucci

Concerto del Coro "Alessandro Moreschi"

Johann Sebastian Bach (1685-1750)	*Jesu bleibet meine Freude*
Antonio Vivaldi (1678-1741)	*Laudate Dominum*
G. Battista Pergolesi (1710-1736)	*O sacrum convivium*
Giacchino Rossini (1792-1868)	*Carmenale di Virgie*
Giuseppe Verdi (1813-1901)	*Va' pensiero*
Baldassarre Donato (ca 1525-1603)	*Chi la gagliarda, donne, vo' imparare*
Joaquin Dispnez (ca 1450-1521)	*El gallo è buon cantore*
Tradizionale napoletano	*Il pagliaccio*

Con l'Orchestra d'archi dell'Associazione Moreschi
Direttore Alessandro Vicari

Coro "Alessandro Moreschi", Coro dell'Arcum, Nicholas Clapton e Orchestra d'archi

Wolfgang Amadeus Mozart	*Ave Verum*

Direttore Alessandro Vicari

Ingresso libero
Info: 06.9488249 - 06.9485687
info@coromoreschi.it

24 Maggio 2009 ore 19.00 a Monte Compatri presso il Duomo dell'Assunta in cielo

Nella cornice suggestiva del Duomo dell'Assunta in cielo, si è ritrovato domenica 24 maggio un folto pubblico, per il consueto appuntamento del *Festival Moreschi*, intitolato appunto al celebre castrato monticiano, l'ultimo della sua 'specie', quella categoria di infelici cui, in passato, si sottraeva intenzionalmente una fondamentale 'fetta' di vita. Ciò, per ottemperare ad una serie di consuetudini etico-estetiche, che, bandendo dalle scene le donne, in nome del decoro, intendevano tuttavia garantire ad un eminente pubblico il diletto di timbri vocali prettamente femminili, preservando, mediante la castrazione, il 'colore' di voci bianche a ragazzi avviati poi, tramite un severo insegnamento, ad acquisire la perfezione vocale adeguata. Particolarmente ricco e variato il programma di questa edizione 2009, che ha visto l'alternarsi del controtenore Nicholas Clapton e dei gruppi *Coro di Voci Bianche dell'Arcum* e *Coro "Alessandro Moreschi"* in una rassegna di musiche di varia epoca e genere, spaziando dalle sonorità rinascimentali di Giovanni Animuccia, Pierluigi da Palestrina e Joaquin Desprez, alla complessità polifonica di Vivaldi, fino a Rossini e Verdi. Tutto con il sapiente accompagnamento del M° Alessandro Vicari, direttore del *Coro Polifonico "Alessandro Moreschi"*. Interessante, in particolare, la selezione del M° Lucci, che alla guida della sua 'piccola' (per numero ed età) ma agguerritissima formazione (il *Coro dell'Arcum*, dallo stesso fondato a Roma nel 1973, e attivo con le più prestigiose istituzioni e direttori) ha rappresentato un arco temporale esteso dal XIII al XX secolo, con pezzi di Perosi, Rota e dello stesso Maestro. Caratterizzata dal consueto entusiasmo e professionalità, la prestazione del *Coro "Alessandro Moreschi"* ha regalato momenti di viva emozione con l'esecuzione, tra gli altri, del sempreverde Verdi, in Va' pensiero. Particolarmente seducente, poi, per l'inconsueta coloritura timbrica, è risultata la vocalità del Prof. Nicholas Clapton, uno dei primi controtenori in Gran Bretagna, cultore sia di musica contemporanea, che del repertorio dei castrati del XVIII secolo. Interprete in diverse occasioni del grande Farinelli, il Prof. Clapton ha messo a frutto la propria competenza nello specifico settore nell'interessante volume, *Moreschi. L'Angelo di Roma*, pubblicato nella traduzione di Giuliana Gentili per le edizioni di *Controluce*, e presentato appunto nel contesto del Festival. Indagine coinvolgente la sua, che, movendo dalla vicenda umana e professionale del Moreschi, ricostruisce un ampio spaccato della cultura musicale dell'epoca e dei suoi protagonisti, risalendo anche alle origini e alle motivazioni dell'affermarsi prima (anche in relazione alle implicazioni con l'ambiguità di genere) e del declinare poi, del gusto per la vocalità dei castrati. Ragazzi 'sacrificati' ad una moda, perlopiù per ragioni economiche, per la miseria di famiglie che intendevano così garantire loro una sopravvivenza agiata o addirittura la fama. Anche se, di quei molti, solo pochi raggiungevano il successo, finendo spesso gli altri nello squallore della prostituzione.

Viaggio e concerti in Olanda

Hoek van Holland e Bleiswijk

24 Maggio 2009

Il giorno 18 luglio 2009 il Coro Moreschi ha "preso il volo" per Amsterdam per una vacanza culturale-musicale e di svago che ha coronato l'impegno e lo studio di un intero anno di preparazione. È stata una settimana ricca di impegni. Tre giornate, dedicate ai concerti, e le altre come turisti, hanno contribuito a rafforzare lo spirito di aggregazione necessario alla vita di gruppo. Uno speciale ringraziamento è rivolto a John De Kievit, cittadino olandese che risiede a Monte Compatri, il quale ha programmato e organizzato il viaggio nei minimi particolari, riuscendo a mettere a proprio agio due culture così diverse tra loro. Non è stata necessaria invece nessuna intermediazione per quanto riguarda l'aspetto musicale: la musica parla la stessa lingua nel mondo e unisce tutti i popoli.

È una grande emozione ricordare la prima serata di concerto tenutosi a Hoek van Holland dove siamo stati accolti da una grande bandiera italiana innalzata sul piazzale antistante il teatro. Abbiamo fatto onore a quella bandiera proponendo brani di autori italiani come Verdi, Vivaldi, Puccini, Rossini, Giovanni da Palestrina, eseguiti con grande impegno e passione, consapevoli di ciò che stavamo rappresentando in quel momento.

Alcuni brani sono stati eseguiti affiancati dal gruppo musicale "I Fiati di Rotterdam". E poi, i quattro brani cantati con il Coro E.M.M. formato da soli uomini (70 cantori) più il nostro (35 cantori) sono stati la dimostrazione che non occorre parlare la stessa lingua, ma basta la musica per aggregare 100 persone che non si conoscono.

Un momento particolarmente commovente è stato quando abbiamo eseguito un "canto senza tempo" - *Signore delle cime. Un* pezzo di rara suggestione, spesso scambiato per un vecchio canto della tradizione popolare, invece composto nel 1958 da Bepi De Marzi. Una piccola, grande preghiera in note, titolata nel mondo con i nomi più strani: *Dio del cielo*; *Madonnina delle nevi*; *Canto per un amico*. Questo brano, forse, era fra i più amati dal nostro amico Mauro. Noi l'abbiamo eseguito in

ZATERDAGAVOND 20 JUNI
AANVANG 20.00 UUR

UNIEK CONCERT
IN DE DORPSKERK

DOOR HET ITALIAANSE KOOR
"ALESSANDRO MORESCHI"
UIT MONTE COMPATRI

HET KOOR WORDT BEGELEID
DOOR HET 10-KOPPIGE
NEDERLANDSE
BLAZERSENSEMBLE "I FIATI"

TOEGANG GRATIS

PROGRAMMA

Blazersensemble "I Fiati" o.l.v. Maarten Karres

Jean Francaix: *Sept Danses d'après le ballet:*
"Les malheurs de Sophie"
Le jeu de la poupée
Funerailles de la popée
La presentation des petits amis
Variation de Paul
Pas de deux entre Sophie et Paul
Le goûter
Danse des filets à Papillons

Coro "Alessandro Moreschi" di Monte Compatri
o.l.v. Alessandro Vicari
a capella

G.P. Palestrina	*Jesu! Rex admirabilis*
L. Perosi	*Benedictus*
G.B. Pergolesi	*O sacrum coevivium*
B. Donato	*Chi la gagliarda, donne, vo'imparare*
J. Desprez	*El grillo è buon cantore*

Coro "Alessandro Moreschi" en "I Fiati"

J.S. Bach	*Jesus bleibet meine Freude*
A. Vivaldi	*Laudate Dominum*
W.A. Mozart	*Ave verum corpus*
G. Rossini	*Carnevale di Venezia*
Trad. Napol.	*Il pagliaccio*

"I FIATI"

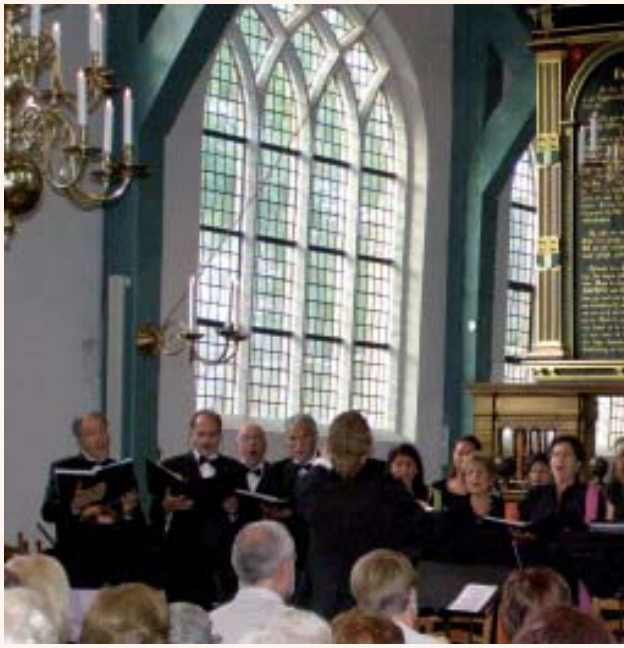
Italiaans koor in Bleiswijkse Dorpskerk

Bleiswijk - Op zaterdagavond 20 juni wordt in de Dorpskerk van Bleiswijk een wel zeer bijzonder concert gegeven. Het Italiaanse koor Allesandro Moreschi onder leiding van Alessandro Vicari uit Monte Compatri houdt een tournee door Nederland en zal in Bleiswijk een optreden verzorgen.

Het koor wordt begeleid door het Nederlandse Blazersensemble I-Fiati, dat al eerder met het Italiaanse koor in Nederland en Italië succesvol heeft samengewerkt. Na een muzikaal ballet van het blazersensemble zal het koor a-capella enige werken van oud-Nederlandse en Italiaanse componisten ten gehore brengen, waaronder Palestrina, Perosi en Pergolesi. Hierna begeleidt het blazersensemble enige koorwerken van onder andere Bach, Vivaldi en Rossini. Ook zal traditionele Napolitaanse muziek te beluisteren zijn.

Het tienkoppige blazersensemble I-Fiati, onder leiding van Maarten Karres, is een onderdeel van de Stichting Kunstzinnige Vorming in Rotterdam en heeft al verschillende keren tournees in het buitenland gemaakt.
De Stichting Vrienden van de Dorpskerk is zeer verheugd met het buitengewone optreden van het Italiaanse koor in Bleiswijk en raadt een ieder ten sterkste aan dit concert bij te wonen. Aanvang 20.00 uur. Toegang gratis.

suo onore preceduto dalla lettura di questa dedica:
Il prossimo brano, intitolato "Signore delle cime", racchiude un significato che rispecchia la dedica che vogliamo fare al nostro amico che oggi sarebbe dovuto essere qui con noi e che purtroppo ha perso la vita nel mese di Marzo, travolto da una valanga in montagna. La preghiera che rivolgiamo a Dio, signore delle cime, è di lasciare andare libero il nostro amico Mauro per le montagne del Paradiso.
Il giorno dopo, altro concerto tenutosi in una chiesa protestante di Bleiswijk, questa volta affiancati solo al gruppo musicale "I Fiati di Rotterdam" che sono stati nostri ospiti a Monte Compatri due anni fa. L'apoteosi è stata raggiunta con l'esecuzione del *Carnevale di Venezia* di Rossini, al termine della quale il pubblico è balzato in piedi ad applaudire.
Ringraziamo il M° Vicari, direttore del Coro Moreschi, che ha condiviso con noi questa insolita vacanza e ha saputo fare breccia nel cuore degli olandesi scegliendo accuratamente i brani proposti.
Un altro ringraziamento è rivolto al Delegato alla Cultura Mauro Ansovini che si rende sempre disponibile per le necessità logistiche della nostra associazione.
A distanza di otto anni dalla fondazione del Coro Moreschi, ci riteniamo soddisfatti e orgogliosi per ciò che abbiamo creato e che ci auguriamo possa continuare migliorandosi.



Riportiamo in queste pagine alcune foto, in quantità maggiore rispetto alle altre pagine di questo libro di memorie, in modo da poter rendere, con le immagini, una parte delle straordinarie emozioni che abbiamo vissuto insieme nel corso di quella indimenticabile settimana in Olanda.

La cronaca

Grazie all'invito del complesso strumentale "I Fiati di Rotterdam", l'Associazione Culturale Alessandro Moreschi con il suo Coro Polifonico è stata testimone di un'esperienza che sarà difficile dimenticare, sia per la grande accoglienza e ospitalità ricevuta sia per il caloroso apprezzamento a conclusione delle manifestazioni. Tutto è cominciato circa due anni fa quando il Coro Moreschi ha ospitato a Monte Compatri "I Fiati" per un concerto a Palazzo Annibaldeschi. L'amicizia e la stima nata in quell'occasione e la continua ricerca di crescita formativa, anche attraverso scambi culturali con altri paesi e culture, ci ha convinto ad accettare l'invito. Dopo la splendida esperienza in Germania, con il Coro Polifonico dell'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera, il Presidente Claudina Robbiati ci ha portato fino in Olanda a Rotterdam e Amsterdam, dai "Castelli Romani" ai "Paesi Bassi" in un viaggio del quale ognuno di noi porterà con sé un ricordo indelebile. Sono state giornate intense. Appena sbarcati all'aereoporto di Eindhoven siamo stati accompagnati a Rotterdam nella Scuola di Musica dove "I Fiati" hanno la loro base e abbiamo iniziato subito le prove per il concerto del giorno dopo. Il giorno successivo ci hanno portato nella graziosa cittadina di Hoek van Holland, tra Rotterdam e Amsterdam, dove ci aspettava un coro formato da 70 uomini, il MannenKoor "Eendracht Maakt Macht". Il teatro può contenere 500 persone. Il riscaldamento e le prove in una saletta attigua, forse per l'agitazione, non sono andate bene... una catastrofe! Il maestro Vicari con la sua ormai nota tranquillità ci ha rassicurato dispensando consigli. Così, impauriti e tesi, abbiamo preso posto nelle prime due file del teatro. Dopo la presentazione della manifestazione da parte del Presidente, il coro EMM ha iniziato il repertorio in programma con *Ecce quomodo moritur* di J. Handl. Al coro poi si sono alternati "I Fiati". Giunto il nostro turno, abbiamo iniziato con quattro brani a cappella: *Jesu! Rex admirabilis*, *Benedictus*, *O Sacrum Convivium* e *El grillo è buon cantore*. I consigli del Maestro Vicari hanno funzionato, tutti i cantori, concentratissimi, hanno modulato le voci con maestria e portato a termine l'esecuzione dei brani in modo perfetto. Gli applausi fragorosi e calorosi ci hanno fatto subito capire che il pubblico, competente, aveva gradito. Il concerto è poi continuato con due brani a cori uniti (100 coristi!) accompagnati dal complesso strumentale dei Fiati: *Humming Chorus* di Puccini e *Ave Verum* di Mozart. Dopo una pausa che ci ha consentito di riprendere fiato, ma non di perdere unità e concentrazione, il concerto è ripreso con l'esibizione del coro olandese: ottime esecuzioni di *Conquest of paradise* e *Mala Moja*. Giunto di nuovo il nostro turno, accompagnati questa volta dai Fiati di Rotterdam, abbiamo eseguito *Laudate Dominum* di Vivaldi e poi *Jesus Bleibet Meine Freude di Bach*. Quindi, dopo sinceri e convinti applausi, ci siamo esibiti con *Il Pagliaccio*, un simpatico brano tradizionale napoletano e *Il carnevale di Venezia* di Rossini. Poi... il brano che tutti aspettavamo, cantato con il coro EMM: *Signore delle Cime* di Bepy De Marzi. Particolarmente emozionante e commovente è stata l'esecuzione, poiché prima del brano c'è stata la dedica a Mauro, nostro amico, che doveva essere presente in Olanda ma, amante della montagna, purtroppo ci ha lasciato... sepolto da una slavina sulle Dolomiti, che tanto amava!

Il secondo concerto il giorno dopo a Bleiswijk nella Dorpskerk, anch'essa piena di un pubblico attento che ad ogni brano, con sincero entusiasmo, applaudiva soddisfatto. È stata veramente un'esperienza speciale. Che soddisfazione questa tournée, che prova positiva è stata per noi coristi! I giorni seguenti, sul veliero che ci ha ospitato e portato in giro per il mare d'Olanda (visto che non c'erano più orari da seguire e appuntamenti ufficiali), i momenti conviviali hanno consentito al nostro gruppo di consolidare le vecchie amicizie e di scoprirne di nuove, i più chiusi si sono aperti tirando fuori la vera indole del corista. Ci dispiace per chi, per motivi personali, non è potuto essere presente; il compito di far rivivere passo dopo passo questa avventura è stato affidato a Tarquinio Minotti, che con il suo "Diario di viaggio" ci riporterà in quei luoghi e quei momenti. Un grazie speciale a John De Kievit e Manuela Gentili per aver organizzato così accuratamente il viaggio in ogni minimo dettaglio; un particolare ringraziamento a Giorgia De Rossi (per noi Zeliana) per averci tenuto "in forma" con i suoi prelibati manicaretti; e per finire ringraziamo anche Stefano Villa che, sempre presente, esaudiva ogni nostra richiesta.

È senz'altro un'altra scommessa vinta da questi Monticiani!!!!

Matrimonio Alessandro e Simona

Roma - Chiesa di Santa Maria Causa Nostrae Laetitiae

24 Luglio 2009

Il nostro caro maestro si sposa! Con gioia apprendiamo che lui e la sua futura sposa, Simona, sarebbero felici se la messa nuziale sarà cantata dal nostro coro. Seppur navigando all'interno di un sentimento di apprensione per dover cantare senza la sua, ormai nota e apprezzata, guida, accettiamo con estremo piacere.
La cerimonia si svolge nella loro Parrocchia ed è conclusa con un generale abbraccio augurale di tutti noi coristi.

Concerto dell'Epifania

Monte Compatri - Duomo dell'Assunta

6 Gennaio 2010

La cronaca

Ancora una volta, secondo una tradizione ormai consolidata da otto anni, la cittadina di Monte Compatri ospiterà il consueto Concerto dell'Epifania presentato dall'Associazione Musicale Alessandro Moreschi con il patrocinio del Comune di Monte Compatri. I componenti del Coro Polifonico si esibiranno, con il Coro "Anointed voices" della Nigeria, accompagnati da un'orchestra di 20 elementi.

Il concerto inizierà alle 17.30 - al termine della funzione religiosa - all'interno del Duomo Santa Maria Assunta in Cielo di Monte Compatri. Per il secondo anno consecutivo la Società Flyer Consulting di Roma organizzerà un servizio di registrazione audio-video. Il segnale delle tre telecamere che riprenderanno il concerto, compatibilmente con la disponibilità di banda passante al momento, sarà trasmesso su internet. Sottolineiamo il carattere "sperimentale" della trasmissione. Essendo questa sorretta da una connessione mobile UMTS, tutto dipenderà dalla disponibilità e qualità del segnale nel luogo di invio. Speriamo che coloro i quali, pur essendo attratti dall'evento, non potranno recarsi ad assistere "dal vivo" potranno invece assistere in diretta collegandosi in internet con il proprio computer alla pagina del sito della Flyer Consulting.

Haendel
Anonimo
Berlin
Tradizionale ingl
Anonimo
Offenbach
Vangelis
Olatunji
Hawkins

La cronaca

Accidenti sono in ritardo! Mancano pochi passi e sono all'ingresso del Duomo dell'Assunta. Nell'entrare vedo in fondo sulla sinistra un signore sul pulpito che dice con voce brillante. "...accogliamo con un applauso..." Ah meno male! - penso - Non è ancora iniziato. Cerco un posto e ne trovo uno esterno nelle ultime file, ho il fiatone e ho pure caldo; mi tolgo sciarpa e cappotto e mi

guardo intorno. La chiesa è piena... Chissà come sarà questo concerto! L'orchestra è già seduta ed il coro è già schierato in piedi su varie file, uomini all'esterno e donne al centro. Il maestro fa il suo ingresso fra gli applausi... "Giovane, come maestro!" Le mie vicine commentano: "Li ho già sentiti lo scorso anno... sono bravi!

Parte l'attacco, mi sembra Haendel, recupero un programma di sala... sì, sì è proprio "Joy to the world" di Haendel, uno dei miei pezzi preferiti! Finalmente mi rilasso: l'acustica è ottima, la chiesa è bellissima ed il pubblico attento. Le note scorrono copiose... siamo al gran finale. "Ma che bella sorpresa!" penso mentre batto le mani contenta.

Siamo al secondo pezzo e l'atmosfera cambia. L'orchestra introduce un motivo che ricorda le cornamuse dei pastori, dolce, quasi una ninna-nanna... le voci del coro sono lievi, incantate, quasi sospese... altri applausi... E ora? "White Christmas" ... Mi sembra un po' diversa da quella che conosco... questa introduzione non l'ho mai sentita... ma sì, sì è lei... ma che bella... mi commuovo al finale e applaudo convinta. Eh, sì, hanno proprio ragione le mie vicine di posto!

"The First Nowell", brano della tradizione inglese... l'orchestra apre dolcemente ed iniziano piano le sole voci maschili, poi le voci femminili fanno da eco... Ecco ora cantano tutti e c'è il crescendo del coro e dell'orchestra, ma non è finita... ora tutto si ricompone e lievemente, quasi in punta di piedi, il brano giunge alla fine. Sono veramente contenta di essere venuta sin quassù e non sono la sola, direi, visti gli applausi e l'entusiasmo del pubblico.

Vediamo ora cosa c'è: "Adeste Fideles" si torna dunque alla

Programma

Joy to the world
Oh! Guardate begli angeli santi
White Christmas
The first Nowell
Adeste fideles
Barcarolle
1492 - La conquista del Paradiso
Betelehemu
Oh happy day

tradizione di casa nostra. Apre l'orchestra con una ricca introduzione che in diminuendo preannuncia l'ingresso del coro che esegue con delicatezza fino al finale di strofa forte e vigoroso. Il pezzo è celeberrimo, non per questo facile, comunque è molto ben eseguito, con un arrangiamento singolare, molto piacevole. Ecco siamo al finale, orchestra e coro al massimo! Fantastico!
Ora "Barcarolle" di Offenbach, un brano per soli strumenti, anche questo celebre. Il tempo in due sembra cullarci tutti: quest'orchestra ci fa sognare ad occhi aperti ed il mondo sembra fermarsi incantato... Applausi strameritati per gli ottimi strumentisti e per questo giovane maestro che sa bene il fatto suo!
Siamo ad un brano di Vangelis - "1492 - La conquista del paradiso": sono curiosa! La partenza dell'orchestra è cadenzata, sembra quasi una marcia; ecco il coro a bocca chiusa che si inserisce con la melodia... il pezzo ha una sua speciale solennità... il coro ora canta con vigore, in crescendo con l'orchestra, anch'essa a pieno ritmo... ecco il finale... forte e staccato, come si addice ad un brano così! Applausi e ancora applausi... Tutti gli strumentisti in piedi ed il maestro china il capo per ringraziare il pubblico che generosamente esprime il proprio consenso! Il maestro esce.
C'è la pausa fra il primo ed il secondo tempo. Il concerto riprende con brano dal titolo familiare ed insolito allo stesso tempo: "Bethelemu": Che si tratta di Betlemme si capisce, ma in che lingua è scritto? Yoruba, la lingua dell'autore Olatunji, un nigeriano. Bene, mi sistemo per ascoltare; sono molto incuriosita. Il brano inizia con percussioni e voci maschili, il ritmo è cadenzato. Si aggiungono le voci femminili che cantano una melodia intensa, in crescendo, poi man mano tutto rallenta, fino a fermarsi del tutto. È grande la sorpresa quando il brano riprende al doppio della velocità con tutte le voci del coro spiegate e le percussioni al massimo della potenza. È un'esplosione di autentica gioia, la gioia di chi sa che è nato il Salvatore... Bellissimo brano! Applausi vigorosi per l'ottimo percussionista.
Ed ecco il più classico dei brani di Natale, il celeberrimo "Oh happy day". Sul pulpito arriva un bel signore di colore, anch'egli nigeriano, che canta da solista, mentre il coro risponde con il noto ritornello. Si comincia piano, anche qui e mano a mano che il brano procede cresce di intensità e di tono, fino al gran finale... La chiesa risuona degli applausi, i cantori e l'orchestra sono in piedi mentre il maestro esce. Contenta mi dico "Ne è veramente valsa la pena" e faccio per recuperare il mio cappotto e la mia sciarpa ma riposo il tutto... c'è il bis. Ripartono le note di "Oh Happy day" ma stavolta l'atmosfera è più frizzante. Il coro batte le mani a tempo di musica e noi spettatori, me per prima, sembrava che non aspettassimo altro: tutta la chiesa batte le mani a tempo fino al finale esplosivo. Siamo tutti in piedi ad applaudire, tributo doveroso per i coristi, gli strumentisti e per questo straordinario giovane maestro così bravo a dirigerli.
Che serata memorabile!

1° Centenario della Congregazione delle Suore Mercedarie del SS. Sacramento

Roma - Teatro Maria del Rifugio

25 Marzo 2010

Suore Mercedarie del SS.Sacramento

PRIMER CENTENARIO

HERMANAS MERCEDARIAS DEL SANTÍSIMO SACRAMENTO

CIEN AÑOS DE AMOR REDENTOR

JHS

Concerto

per coro, soli e orchestra

Coro "Alessandro Moreschi"

soprano Keiko Morikawa

contralto Stefania Borzelli

direttore **Alessandro Vicari**

giovedì 25 marzo 2010

Teatro **Maria del Rifugio**

Istituto Pio XII – Roma

In occasione dei festeggiamenti per il primo centenario della congregazione

~ PROGRAMMA ~

J. M.MIRANDA	Inno ufficiale della Congregazione delle Suore Mercedarie del SS. Sacramento
C.FRANCK	Panis angelicus
W.A.MOZART	Laudate Dominum
N. PIOVANI	Buongiorno principessa La vita è bella
J.OFFENBACH	Barcarola
R.ORTOLANI	Fratello sole, sorella luna
J.MASSENET	Meditazione
J.P.LECÓT	Gloria a Te
BACH-GOUNOD	Ave Maria
VANGELIS	La conquista del paradiso
G.A.CANCINO	Inno per il centenario della congregazione
E.MORRICONE	Gabriel's oboe The mission Come in cielo così in terra
L.van BEETHOVEN	Inno alla gioia

Rassegna corale Castelli in coro

Nemi - Palazzo Ruspoli

9 Maggio 2010

DOMENICA 9 MAGGIO 2010

CORO DIAPASON DI GENZANO

C. Frank, Panis Angelicus (soprano E. Farinelli)
A. Vivaldi, dal Gloria di Vivaldi
Gloria, Gratias agimus tibi
Propter Magnam Gloria
Quoniam tu solus Sanctus
Carosello popolare
U sciccareddu
Non potho reposare
Come porti i capelli bella bionda

pianoforte: M° Marco Paglericci
DIRIGE: M° Lucia Bonfiglio

CORO LIBERARMONIA DI CASTEL GANDOLFO

M. Weston, Viva la musica
Ross-Dikson, Lollipop
Arlen-Harburg, Over The Rainbow
(dal film Anastasia) Il mio vero inizio sei tu
tradizionale, Joyful, Joyful
B. Somma, Ave Maria
tradizionale latino, Gaudeamus Hodie
spiritual, Gloria a Te
spiritual, Joshua Fit The Battle Of Jericho
spiritual, Oh When The Saints
G. Gilpin, Why We Sing

DIRIGE: M° Maurizio Mignè

CORO MORESCHI DI MONTECOMPATRI

G. P. da Palestrina Jesu! Rex admirabilis
A. Vivaldi Laudate Dominum
G. Pergolesi O sacrum convivium
R. Ortolani Fratello sole, sorella luna
J. Desprez El grillo
Donato Chi la gagliarda
O. Vecchi Capricciata a 3 voci
Contrappunto bestiale alla mente
G. Rossini Il carnevale di Venezia
Trad. napol. Il pagliaccio

DIRIGE: M° Alessandro Vicari

A CORI RIUNITI: **INNO ITALIANO**

4° Festival Moreschi - in coro per l'Angelo di Roma

Monte Compatri - Duomo dell'Assunta

6 Giugno 2010

Programma

Concerto del contratenore Nicholas Clapton

George Friderich Handel (1685-1759)	*Fiorilondo spira il vento*
Christoph von Gluck (1714-1787)	*O del mio dolce ardor*
George Friderich Handel (1685-1759)	*Where'er you walk*
Christoph von Gluck (1714-1787)	*Che farò senza Euridice?* (da "Orfeo ed Eurdice")

Con l'Orchestra d'archi dell'Associazione Moreschi

Direttore: Alessandro Vicari

Concerto del Coro di Voci Bianche "I piccoli di Talenti"

Maurizio Longo (vivente)	*Il raffreddore*
Luca Trentin (vivente)	*Quei ragni pelosi*
Fabio De Angelis (vivente)	*La lucciola e il calabrone*
Felice Giardini (1716-1796)	*Le vezzose*

Direttore: Claudia Gili

Concerto del Coro di Voci Bianche "Primavera"

Bob Chilcott	*Kyrie dalla Piccola Messa*
Trad. Singapore	*Kapor ainch*
Pietro Rossati	*Filastrocca*
Mario Lanaro	*Pilo*
Trad. Ungheria	*Canta per la vita*
Gioacchino Rossini	*Duetto buffo dei gatti*
Trad. Venezuela	*La Cancion*

Direttori: Fabrizio Barchi e Laura Barchi

Concerto del Coro "Alessandro Moreschi"

Johann Sebastian Bach (1685-1750)	*Jesus bleibet meine Freude*
Antonio Vivaldi (1678-1741)	*Laudate Dominum*
Riz Ortolani	*Fratello sole*
Giacchino Rossini (1792-1868)	*Carnevale di Venezia*
Tradizionale napoletano	*Il pagliaccio*

Con l'Orchestra d'archi dell'Associazione Moreschi

Direttore: Alessandro Vicari

Coro "Alessandro Moreschi", Coro "I piccoli di Talenti", Coro "Primavera", Nicholas Clapton e Orchestra d'archi

Wolfgang Amadeus Mozart	Ave Verum

Direttore: Alessandro Vicari

Concerto di Santa Cecilia

Monte Compatri - Duomo dell'Assunta

27 Novembre 2010

La cronaca

Il Corpo folkloristico musicale Compatrum anche quest'anno ha festeggiato nel migliore dei modi Santa Cecilia patrona della musica. Il giorno 22 novembre, nonostante le avverse condizioni meteorologiche, ha sfilato per le vie del paese ricordando a tutti i cittadini che proprio quello è il giorno dedicato alla Santa, riproponendo una tradizione che da qualche anno era stata accantonata.

Sabato 27 novembre è stata la volta del concerto. Qui ci piace sottolineare che, dopo circa vent'anni, la banda è tornata ad esibirsi, per questo evento così importante, nella parrocchia Maria Assunta in cielo. Tutto ciò grazie alla attiva collaborazione del nuovo parroco don Gianni Zamparini, che non solo ha concesso la chiesa per il giorno del concerto, ma ha sopportato con grande pazienza anche la prove necessarie a far sì che tutto riuscisse per il meglio.

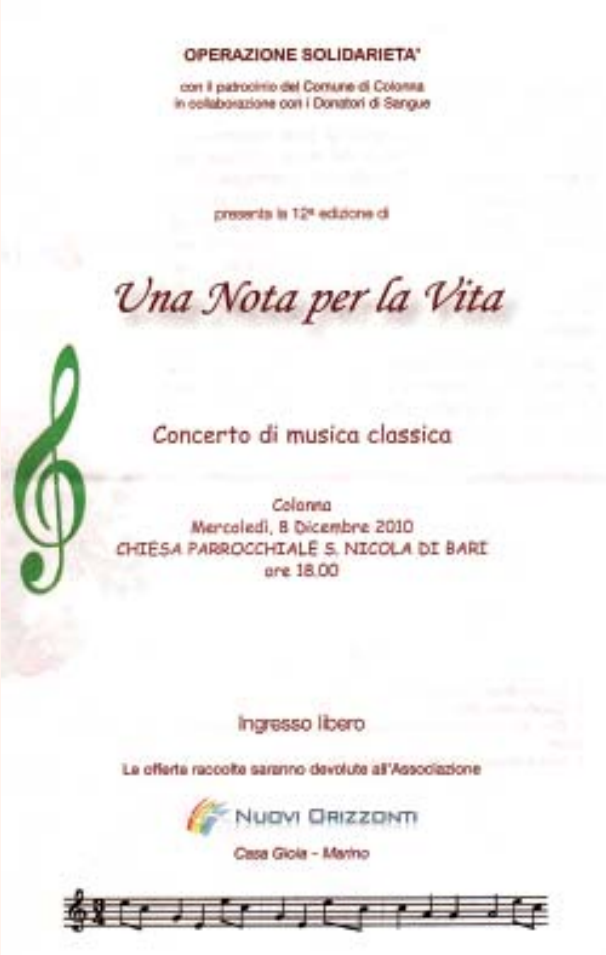
Intorno alle 20 e 30 le note musicali hanno invaso la navata della chiesa e conquistato i presenti. Una grande novità di quest'anno è stata la partecipazione del

Coro polifonico A. Moreschi diretto dal M° Alessandro Vicari. I presidenti dei due gruppi, Angelo Mastrofini per la banda e Claudina Robbiati per il coro, hanno lavorato con pazienza e tenacia per vari mesi affinché si potesse realizzare nel migliore dei modi questo concerto. Nel primo tempo si è esibito il Corpo folkloristico musicale Compatrum diretto dal M° Emilio Bossone che come sempre ha dimostrato di essere un gruppo capace di eseguire brani musicali di diversa estrazione storico-culturale; nel secondo tempo i due complessi hanno dato vita insieme ad una esecuzione interessante che ha riempito la chiesa di voci e note. Degno di nota è stato il brano Un americano a Parigi per la partecipazione come solista al clarinetto del M° Erasmo Spinosa. Numerose sono state le autorità che hanno presenziato tra cui il sindaco di Monte Compatri avv. Marco De Carolis e il vice presidente del Consiglio della Regione Lazio Raffaele D'Ambrosio. L'emozione è giunta al culmine quando i due gruppi hanno eseguito l'inno di Mameli e i presenti con grande partecipazione hanno condiviso quel momento così significativo.
La festa è proseguita il giorno dopo con la partecipazione della banda alla SS. Messa delle 10 e la sfilata per le vie del paese.

Una Nota per la Vita

Colonna - Chiesa San Nicola di Bari

8 Dicembre 2010



OPERAZIONE SOLIDARIETA'

con il patrocinio del Comune di Colonna
in collaborazione con i Donatori di Sangue

presenta la 12ª edizione di

Una Nota per la Vita

Concerto di musica classica

Colonna
Mercoledì, 8 Dicembre 2010
CHIESA PARROCCHIALE S. NICOLA DI BARI
ore 18.00

Ingresso libero

Le offerte raccolte saranno devolute all'Associazione

NUOVI ORIZZONTI
Casa Gioia - Marino

Programma

Coro "*A. Moreschi*" - Montecompatri

J.S. Bach	Jesus bleibet meine Freude
R. Ortolani	Fratello sole, sorella luna
A. Vivaldi	Laudate Dominum
C. Franck	Panis angelicus*
G. Rossini	Il carnevale di Venezia
Anonimo	Il pagliaccio

++++++

*soprano	Stefania Borzelli
Fisarmonica,	Claudio Ginobi
Violino,	Daniele Viri
Direttore	Alessandro Vicari

Concerto dell'Epifania

Monte Compatri - Duomo dell'Assunta

6 Gennaio 2011

Associazione Culturale "Alessandro Moreschi"
e Comune di Monte Compatri
hanno il piacere di invitare la S.V.
9° Concerto dell'Epifania
con la partecipazione di:
Coro Polifonico "Alessandro "Moreschi"
Keiko Morikawa, soprano
Stefania Borzelli, contralto
Orchestra dell'Associazione Culturale "Alessandro Moreschi"
direttore Alessandro Vicari
Giovedì 6 gennaio 2011 ore 18.30
(alla fine della funzione religiosa)
nel Duomo dell'Assunta a Monte Compatri
Info: 06 9486249 - info@coromoreschi.it

Caravaggio
Adorazione

La cronaca

Giovedì 6 gennaio 2011, al termine delle funzioni religiose, il Coro polifonico 'Alessandro Moreschi' ha eseguito il tradizionale Concerto dell'Epifania, diretto dal maestro Alessandro Vicari e giunto quest'anno alla nona edizione. La manifestazione, patrocinata dal Comune monticiano, è stata presentata con stile sobrio e chiaro da uno dei coristi, Armando Guidoni, direttore di Controluce. Tutti i brani eseguiti sono risultati molto graditi al numerosissimo pubblico presente, che al termine di ogni esecuzione ha espresso il proprio appassionato apprezzamento con applausi spontanei e vigorosi che hanno riscaldato il cuore degli artefici del concerto. Presenti tra gli altri, nell'attento pubblico, il vescovo Mons. Luca Brandolini, il parroco don Gianni Zamperini e il sindaco Marco De Carolis che alla fine ha voluto apertamente esprimere il proprio entusiasmo per l'emozionante e coinvolgente spettacolo. Vasto ed articolato il repertorio proposto, iniziato con un canto tradizionale francese che attraverso la sua morbida melodia ha saputo immediatamente suscitare in ognuno dei presenti la magica atmosfera del clima natalizio, proseguito con le raffinate note del

Panis angelicus di Franck, con la commovente *Preghiera* di Sager / Foster, il solenne *Halleluja* di Haendel, il celebre *Va' pensiero* di Verdi, l'avvincente *Gloria a te* di Lecot, l'imponente *Inno alla gioia* di Beethoven, riproposto come bis. Un caloroso ringraziamento, per la miscela di intense emozioni che hanno saputo suscitare in ogni ascoltatore, è rivolto a tutti gli altri protagonisti del concerto: l'orchestra, formata da circa 20 eccellenti musicisti, ognuno dei quali ha saputo estrarre dal proprio strumento un suono pieno ed armonioso; le due bravissime cantanti soliste, la contralto Stefania Borzelli e la soprano Keiko Morikawa che, con il prezioso e suggestivo ausilio del coro, si sono alternate in ottime esecuzioni dei vari brani, ed insieme hanno cantato *Barcarole* di Offenbach; il primo violino Daniele Viri che, accompagnato dall'orchestra, ha eseguito in modo impeccabile *Meditation* di Massenet. Naturalmente il magico e delizioso incastro della miriade di espressioni musicali e vocali non sarebbe stato possibile senza la perfetta direzione del geniale maestro Alessandro Vicari. Al meraviglioso pubblico presente viene dedicato, oltre al sincero ringraziamento per la grande partecipazione, un invito ad iscriversi al coro come protagonista, perché cantare insieme è un'esperienza esaltante in quanto, unendo la propria voce alle altre, viene data vita a sorprendenti effetti sonori vocali che non si potrebbero mai raggiungere da soli, ed inoltre si ha l'opportunità di creare con altre persone, in forma socievole e piacevole, momenti di rara bellezza.

Non si può infine non ringraziare il presidente del coro Claudina Robbiati che, dietro le quinte, coadiuvata da un efficiente consiglio direttivo, svolge quotidianamente un lavoro prezioso e fondamentale.

Quest'anno ricorre il decimo anniversario della fondazione del Coro Moreschi, che ormai rappresenta una splendida realtà per la città di Monte Compatri.

I componenti del coro ad oggi (maggio 2011)

PRESIDENTE Claudina Robbiati - **DIRETTORE** Alessandro Vicari

SOPRANI

Antonella Antonelli
Paola Aureli
Simonetta Bassani
Elsa Chiusano
Paola De Mango
Gabriella Di Modica
Laura Felici
Giuliana Ferrari
Martina Lambertz
Giuseppina Marcellini
Giuseppina Mastrofini
Carolina Monacelli
Claudia Pasquali
Tiziana Properzi
Anna Pucci
Silvia Recchioni
Valentina Schina
Gabriella Urbano

CONTRALTI

Elisa Bernaschi
Anna Cera
Iole Comandini
Fiorina De Camilli
Daniela Gentili
Germana Guidoni
Rita Liberati
Clarissa Lifonti
Assunta Loggia
Antonietta Luciani
Tania Mastrella
Valentina Piunti
Maria Pia Pompili
Donatella Reali
Flora Santangeli

TENORI

Giuliano Bambini
Mirco Buffi
Giuseppe Chiusano
Franco Fisco
Armando Guidoni
Raffaele Mamone
Tarquinio Minotti
Urbano Missori
Daniele Schina
Gabriele Tomaselli
Mario Valotta
Luciano Vanzo

BASSI

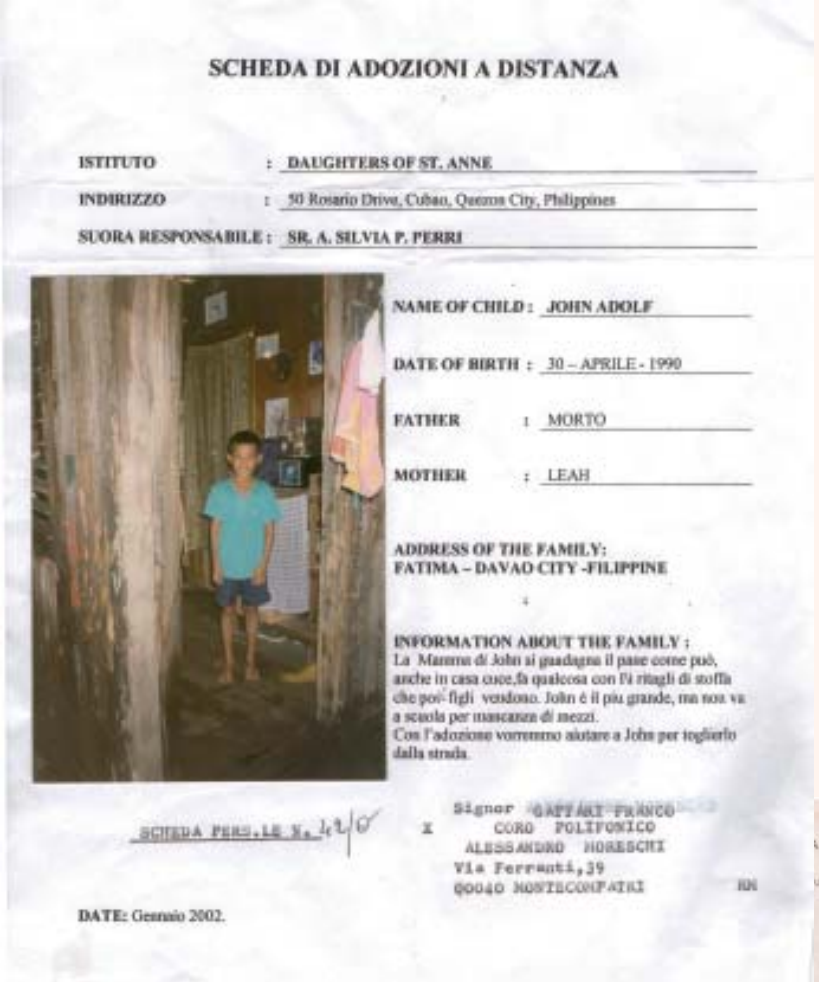
Piero Castrati
Giovanni Cossu
Riccardo De Angelis
Lorenzo Decandia
Franco Gattari
Silvano Martorelli
Mario Vanzo

Il nostro repertorio

·	Anonimo francese	*Salmo XXV*
·	Jacob Arcadelt	*Ave Maria*
·	Johann Sebastian Bach	*Jesus bleibet meine Freude* (dalla cantata BWV 147)
·	Adriano Banchieri	*Capricciata a tre voci e Contrappunto bestiale alla mente*
·	Ludvig van Beethoven	*Ode to Joy*
·	Irving Berlin	*White Christmas*
·	Carlo Bosi	*Addio mia bella addio*
·	Dall'Ongaro/Cordigliani	*La bandiera tricolore*
·	Bepi De Marzi	*Signore delle cime*
·	Josquin Des Préz	*El Grillo è buon cantore*
·	Baldassarre Donato	*Chi la Gagliarda, donne vo' imparare?*
·	George Frederick Handel	*Halleluja*
·	Jean-Paul Lecot	*Gloria a te*
·	Franz Liszt	*Kyrie* (da *Missa choralis*)
·	Antonio Lotti	*Miserere in re minore*
·	Antonio Lotti	*Crucifixus*
·	Mameli	*Il canto degli italiani*
·	Francesco Mancini	*Gloria a Dio*
·	Mercantini/Olivieri	*Inno di Garibaldi*
·	Ennio Morricone	*The mission**
·	Wolfgang Amadeus Mozart	*Ave verum corpus* K.618
·	Wolfgang Amadeus Mozart	*Laudate dominum* (da "Vesperae solemne de confesssore")
·	Wolfgang Amadeus Mozart	*Alleluia*
·	Babatunde Olatunji	*Betelehemu*
·	Riz Ortolani	*Fratello sole, sorella luna**
·	Giovanni Pierluigi da Palestrina	*Jesu! Rex admirabilis*
·	Giovanni Battista Pergolesi	*O sacrum convivium*
·	Lorenzo Perosi	*Benedictus*
·	Giacomo Puccini	*Coro muto (dalla Madama Butterfly*
·	Gioacchino Rossini	*Il carnevale di Venezia*
·	Sager/Foster	*La preghiera**
·	Tradizionale	*Joy to the world**
·	Tradizionale	*Adeste fideles**
·	Tradizionale	*Deck the halls*
·	Tradizionale	*Oh! Guardate begli angeli santi*
·	Tradizionale	*Oh happy day*
·	Tradizionale inglese	*The first Nowell*
·	Tradizionale napoletano	*Il pagliaccio*
·	Vangelis	*1492 - La conquista del Paradiso*
·	Giuseppe Verdi	*Va' pensiero*
·	Giuseppe Verdi	*Brindisi*
·	Alessandro Vicari	*Sanctus*
·	Antonio Vivaldi	*Gloria*
·	Antonio Vivaldi	*Laudate Dominum*

(*) Arrangiamento e orchestrazione di Alessandro Vicari

L'adozione a distanza



SCHEDA DI ADOZIONI A DISTANZA

ISTITUTO : DAUGHTERS OF ST. ANNE

INDIRIZZO : 50 Rosario Drive, Cubao, Quezon City, Philippines

SUORA RESPONSABILE : SR. A. SILVIA P. PERRI

NAME OF CHILD : JOHN ADOLF

DATE OF BIRTH : 30 – APRILE - 1990

FATHER : MORTO

MOTHER : LEAH

ADDRESS OF THE FAMILY:
FATIMA – DAVAO CITY -FILIPPINE

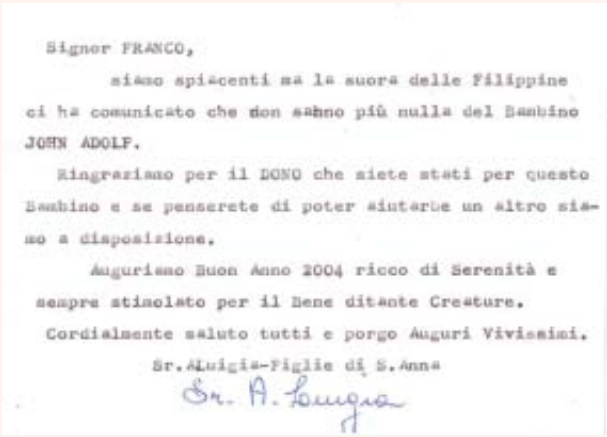
INFORMATION ABOUT THE FAMILY :
La Mamma di John si guadagna il pane come può, anche in casa cuce,fa qualcosa con l'i ritagli di stoffa che poi figli vendono. John è il più grande, ma non va a scuola per mancanza di mezzi.
Con l'adozione vorremmo aiutare a John per toglierlo dalla strada.

SCHEDA PERS.LE N. 42/0

Signor GATTARI FRANCO
X CORO POLIFONICO
ALESSANDRO MORESCHI
Via Ferranti,39
00040 MONTECOMPATRI RM

DATE: Gennaio 2002.

Subito dopo la fondazione, su iniziativa dI Franco Gattari, è stata intrapresa un'azione umanitaria dai componenti del nostro coro: ci è sembrato particolarmente significativo rimarcare il senso del nostro "stare insieme" in maniera altruistica con l'adozione a distanza di un bambino sudafricano. Sì, John è il bimbo per il quale ci siamo impegnati a versare 26 Euro mensili. Questa somma, il primo anno, è stata stornata dal bilancio del coro che, in massima parte, è costituito dai versamenti mensili che i cantori effettuano. Nel corso del Concerto della Befana del 2002 chiedemmo a tutti gli spettatori del concerto di contribuire per mantenere viva questa iniziativa umanitaria e,



Signor FRANCO,

siamo spiacenti ma la suora delle Filippine ci ha comunicato che non sanno più nulla del Bambino JOHN ADOLF.

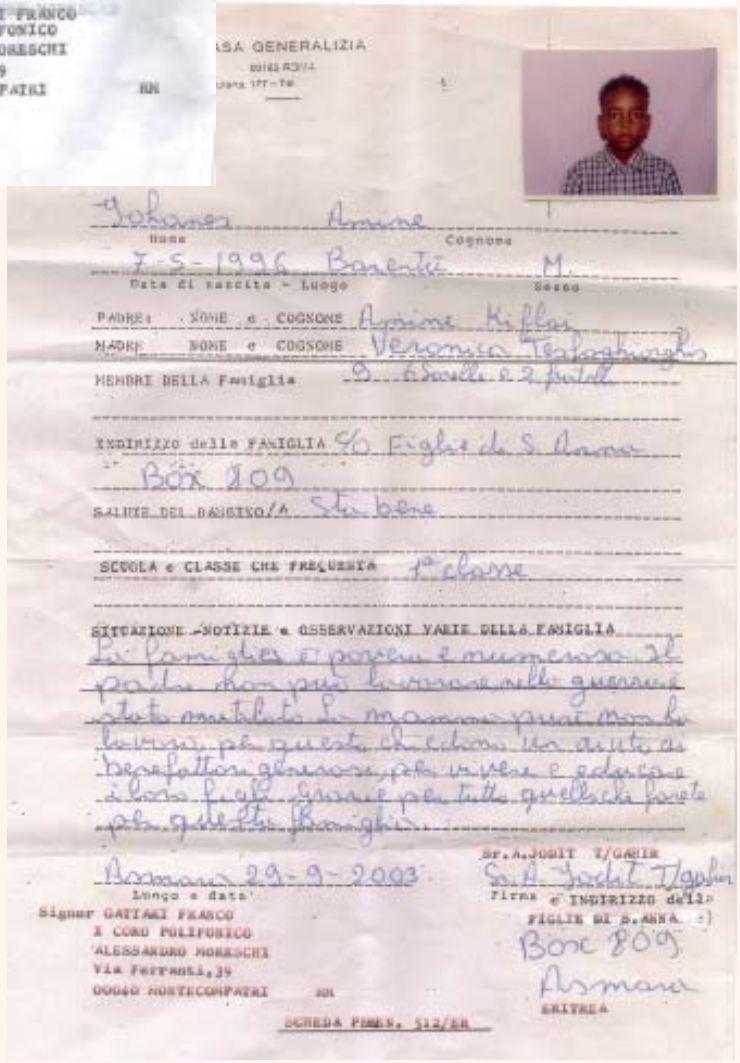
Ringraziamo per il DONO che siete stati per questo Bambino e se penserete di poter aiutarne un altro siamo a disposizione.

Auguriamo Buon Anno 2004 ricco di Serenità e sempre stimolato per il Bene ditante Creature.

Cordialmente saluto tutti e porgo Auguri Vivissimi.

Sr.Aluigia-Figlie di S.Anna

Sr. A. Luigia



SA GENERALIZIA

Johannes Amine
Nome Cognome

7-5-1996 Barentù M.
Data di nascita - Luogo Sesso

PADRE: NOME e COGNOME Amine Kiflai

MADRE: NOME e COGNOME Veronica Teferghungh

MEMBRI DELLA Famiglia 3 fratelli e 2 fratelle

INDIRIZZO della FAMIGLIA C/o Figlie di S. Anna Box 209

SALUTE DEL BAMBINO/A Sta bene

SCUOLA e CLASSE CHE FREQUENTA 1ª classe

SITUAZIONE -NOTIZIE e OSSERVAZIONI VARIE DELLA FAMIGLIA
La famiglia è povera e numerosa. Il padre non può lavorare nella guerra è stato mutilato. La mamma può non lavora. Per questo chiedono un aiuto di benefattori generosi, per vivere e educare i loro figli. Grazie per tutto quello che fanno per queste famiglie.

Asmara 29-9-2003
Luogo e data

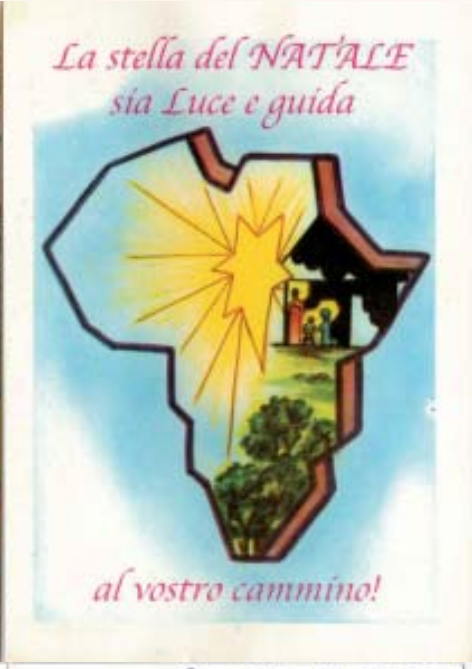
Sr.A.JOSEF T/GAHIR
Firma e INDIRIZZO dell'
FIGLIE DI S.ANNA
Box 809
Asmara
ERITREA

Signor GATTARI FRANCO
X CORO POLIFONICO
ALESSANDRO MORESCHI
Via Ferranti,39
00040 MONTECOMPATRI RM

SCHEDA PERS. 512/ER

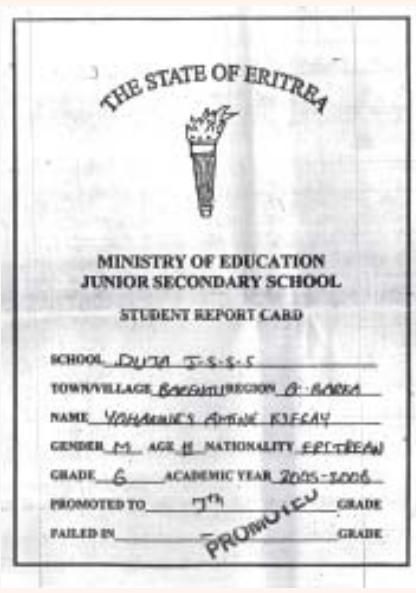
Nota

A distanza di un anno dall'adozione, ci è pervenuta la nota riportata sopra con la quale ci veniva data la comunicazione della avvenuta irreperibilità del nostro bambino adottivo. Abbiamo. pertanto, deciso di adottarne un altro che possiamo vedere nella nota a fianco.



Santo Natale e felice Anno
Nuovo del 2005
Tanti saluti ed auguri
anche da me la suora respon-
sabile.
Con affetto
Sr. A. Settecristos
T/ghis

Asmara 15-12-2004
Carissimi Benefattori di Johan-
nes Amine. Io sono la sua
Mamma, sono felice di inviare
i nostri affettuosi saluti e rin-
graziamenti. Vi ricordiamo
con affetto e vogliamo bene.
Non trovo parole come ringrazia-
vi, quando la Suora mi ha dato
l'offerta che voi avete mandato.
Ho gioito, tanto, perchè eravam-
mo all'estrema necessità.
Tutti i figli le vanno scuola.
Johannes è bravo va volentie-
scuola, e frequenta questo
anno la quinta classe. Il
Signore vi ricompensi e vi dia
Salute. Grazie tanto. Vi rivolgia-
mo i nostri fervidi Auguri di.


THE STATE OF ERITREA

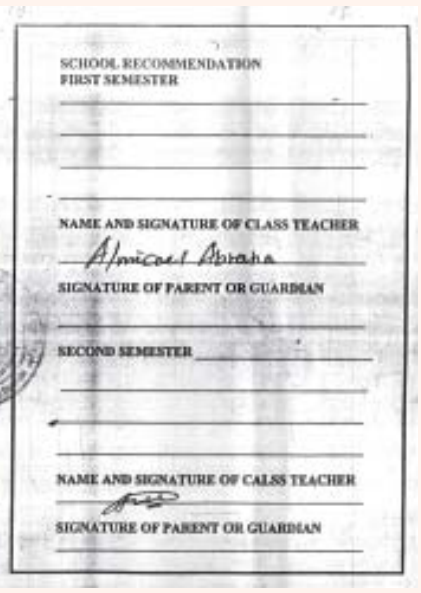
MINISTRY OF EDUCATION
JUNIOR SECONDARY SCHOOL
STUDENT REPORT CARD

SCHOOL Duta J.S.S.
TOWN/VILLAGE Barentu REGION Gash Barka
NAME Yohannes Amine Kifeay
GENDER M AGE 11 NATIONALITY Eritrean
GRADE 6 ACADEMIC YEAR 2005-2006
PROMOTED TO 7th GRADE
FAILED IN _____ GRADE
PROMOTED

SUBJECTS	I. SEMES.	II. SEMES.	AVERAGE
ENGLISH	75	71	73
ARABIC	-		
TIGRIGNA			
MATHEMATICS	68	70	69
GENERAL SCIENCE	65	64	64.5
GEOGRAPHY	59	70	64.5
HISTORY			
PHYSICAL EDUCATION	70	70	70
MORAL & CIVICS EDUCATION			
CONDUCT			
ABSENCE			
AVERAGE	67.4	69	68.6
RANK	36/37	28/31	33/35

Director's name and signature

Director's name and signature


SCHOOL RECOMMENDATION
FIRST SEMESTER

NAME AND SIGNATURE OF CLASS TEACHER
Almicael Abraha
SIGNATURE OF PARENT OR GUARDIAN

SECOND SEMESTER

NAME AND SIGNATURE OF CALSS TEACHER
SIGNATURE OF PARENT OR GUARDIAN

guarda la combinazione, fu raccolta esattamente la somma necessaria per i versamenti di un anno!! La richiesta di contributo venne ripetuta nel corso del concerto di Natale 2003 il pubblico ha risposto straordinariamente alla nostra richiesta… tanto che il contributo raccolto è stato sufficiente a sostenere l'adozione per tre anni. Negli anni successivi il contributo è stato devoluto alla parrocchia di Monte Compatri per la ristrutturazione degli impianti di riscaldamento e delle attrezzature del Centro Don Brivio, importante e necessario per numerosissime iniziative cittadine di tipo culturale.

Caro Alessandro Moreschi,
Innanzitutto vorrei ringraziare Dio che guida John in ogni aspetto della sua vita e che gli ha dato una così grande possibilità di incontrarvi. A lui piacerebbe scrivervi una lettera ogni giorno ma, a causa delle difficoltà con la lingua, non può esprimere la gratitudine del suo cuore per le nostre azioni che rappresentano un raggio di luce nella sua vita.
Grazie ~~della~~ al nostro aiuto John viene una condizione di privilegio e sta frequentando con profitto la scuola al settimo anno.
I suoi genitori sono lieti i nostri aiuti; hanno costruito la loro casa e pagano per noi affinché possiate salvare i nostri bambini.
John e i suoi genitori vi augurano un buon Natale e un felice anno nuovo.
~~Auguri~~ Ci sentiamo di nuovo per lettera
N.B. Vi ho spedito una copia della pagella di John

2 . 2 . 2006
Caro Gattari Franco - Coro polifonico Alessandro
grazie per la lettera di natale - Scuzate mi Io non so Italiano bene I will comunicate with you by enylish. I thanks you very much and your son Johanes is very happy and he thans you
Sr. Zodit - Tesfayabt
P.O. box 54
Tesenei
Eritrea

John (Yohannes) Amine
Eritrea
Date. 11-11-2006

Dear, Alessandro- Moreschi

first and for most I would like to praise God for guiding John in every aspects of his life and giving him such a golden chance to meet you through a letter he is so wounderful to send you a letter every dady but due to shortage of language he can't clarify his heart felt gratitude up on you I appriciate your action becouse you act as a key in the life of John Amine becouse of your colaboration John is in a very nice condition and he is attending school well he is learning this year in grad seven.

his parents treat him well using funds and they built their house, they thanks you, they pray for you to achieve what you want.

John with his all parents wishs you merry christmas and happy New year.

See you next time using a letter.

N.B I send you John's copy of certificate.

2-2-2008

[illegible]

Dear. Gattori Franco and your friends

Thank you very much for your gifts that you sende me always, I and my parents are very happy we feel you are as our lovely brother, realy we get new brother in Italy, all my brothers thanks you for your gifts we bought our excercise books with out any problem. my parents are rebuilding our house by the money (the money) you send us. I am learning grade 5. I study harde to pass grade six, my brothers, Besie = 9 Simon = 9, Robel = 7 Tisenbet = 7, Abede 6. Winta = 5 Ruta = 2 Yohana = 0 - They are all studing very hard in those classes, I have received your christmass gifts and the letter, I am very greatful for your generosity, we always pray for you

from your son Johans - Amine
Eritrea

Barentu - 25-11-06

Carissim

sono tuo adottato Yohanis Amine che ti scrivo con affetto filiale. scusandomi del mio lungo silenzio esprimo il mio ringraziamento sincero per tutto quel bene che ricevo da te ogni mese.

Il tuo generoso aiuto m'è utile in tutte le esigenze di vita. Mi servo di questo per il mantenimento per il vestiario e per il materiale scolastico.

Grazie di cuore! Che il Signore ti ricompensi pienamente. ora faccio 7a classe. Carissima colgo l'occasione per formularti gli Auguri di Buon Natale e Buon Anno Nuovo 2007

Cordiali saluti
tuo Yohanis Amine

Lulio 2010

Carissimi benefattori,

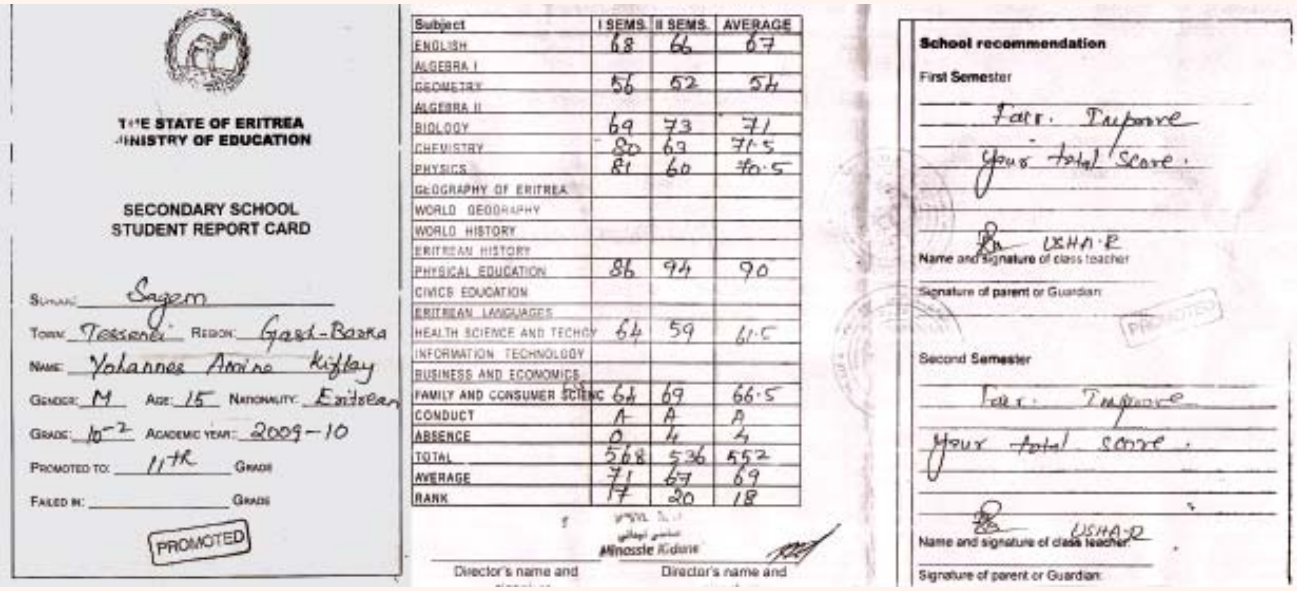
Ecco, con gioa immensa ci presentiamo a voi con i nostri sempre affettuosi saluti ed cari ricordi nel Signore Gesu` che ci unicse spiritualmente a Lui.
Carissimi amici anche quest`anno aiutati dalla grazia di Dio e dal vostro cuore generoso, abbiamo trascorso bene l`anno scolastico 2009-2010.
Si`, cari amici, grazie alla vostra solidarieta siamo riusciti a completare i nosrti studi ed avere il pane quotidiano offerto da voi con amore. Siete veramente il sostegno della nostra vita, provate da tanti problemi ecconomici causata della guerra e dalla disgregazione delle famiglie emigrazione ...

Noi come genitori da parte nostra faciammo tutto il nostro possibile per crescere bene spirituaualmente ed umanament i vostri figli adottati che sono tanto fortunati di avera voi. E` per questo si sentono tanto stimolati anche nello studio, si impegnano a studiare con responsabilita` e amore.Vi vogliono tanto bene e vi ricordano sempre.
Cari amici tutto questo e` merito vostro, e siamo certi, che in futuro avrete una grande soddisfazione della vostra generosita`. Dio vi benedica!!!

Noi vi vogliamo tanto bene. E vi auguriamo ogni bene nelle vostre famiglie e nella vostra Nazione Italia che accoglie con le braccia aperte a tutti i fratelli bisognosi.

Carissimi, uniamoci nella preghiera, che e` il nostro mezzo di comunicazione tra noi e il Signore. Saluti da tutti noi famiglie, e i vostri cari bambini beneficati.

Con affetto riconoscente
le famiglie e i vostri figli adottati.



THE STATE OF ERITREA
MINISTRY OF EDUCATION

SECONDARY SCHOOL
STUDENT REPORT CARD

Surname: Sagem
Town: Tessenei Region: Gash-Barka
Name: Yohannes Amino Kiflay
Gender: M Age: 15 Nationality: Eritrean
Grade: 10-2 Academic year: 2009-10
Promoted to: 11th Grade
Failed in: Grade
PROMOTED

Subject	I SEMS.	II SEMS.	AVERAGE
ENGLISH	68	66	67
ALGEBRA I			
GEOMETRY	56	52	54
ALGEBRA II			
BIOLOGY	69	73	71
CHEMISTRY	80	63	71.5
PHYSICS	81	60	70.5
GEOGRAPHY OF ERITREA			
WORLD GEOGRAPHY			
WORLD HISTORY			
ERITREAN HISTORY			
PHYSICAL EDUCATION	86	94	90
CIVICS EDUCATION			
ERITREAN LANGUAGES			
HEALTH SCIENCE AND TECHGY	64	59	61.5
INFORMATION TECHNOLOGY			
BUSINESS AND ECONOMICS			
FAMILY AND CONSUMER SCIENC	64	69	66.5
CONDUCT	A	A	A
ABSENCE	0	4	4
TOTAL	568	536	552
AVERAGE	71	67	69
RANK	17	20	18

Director's name and signature: Mihossile Kidane

School recommendation

First Semester
Fair. Improve your total score.
USHA·R
Name and signature of class teacher
Signature of parent or Guardian:
PROMOTED

Second Semester
Fair. Improve your total score.
USHA·R
Name and signature of class teacher
Signature of parent or Guardian:

Le donazioni

Alla Croce Rossa Italiana

Il Comitato Medico Milanese dell'Associazione Medica Italiana costituì nel giugno del 1864 il Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra. Due mesi dopo, aderendo alla Convenzione di Ginevra, il Comitato prese il nome di Croce Rossa Italiana. In quasi un secolo e mezzo di vita ha realizzato una struttura capillare in tutto il territorio nazionale promuovendo e diffondendo l'educazione sanitaria e la cultura di protezione civile, organizzando attività di assistenza socio-sanitaria a popolazioni nazionali e straniere durante calamità ed emergenze. I principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono:
Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità, Universalità.
Anche a Monte Compatri è presente un Comitato locale e il Coro Moreschi ha organizzato una manifestazione rivolta a loro con lo scopo di raccogliere risorse economiche da destinare all'acquisto di una nuova ambulanza.
Il nostro Coro Polifonico e la Corale Città di Nettuno si sono esibiti nel convento di San Silvestro in un concerto che per i motivi prima descritti abbiamo chiamato "Note di solidarietà".

Alla DIMOS

Nella splendida cornice della Chiesa di San Nicola di Bari, il giorno 8 Dicembre 2005 si è tenuto un concerto di solidarietà a favore della DIMOS (Donatori Italiani di Midollo Osseo). Protagonisti: il "Coro Polifonico Alessandro Moreschi" insieme a un gruppo di musicisti capitanati dal M° Claudio Ginobi.
Il Presidente della DIMOS ha ringraziato il folto pubblico intervenuto, sottolineando lo scopo dell'evento: "tramite la musica che giunge al cuore di chi ha un animo sensibile, si è effettuata una raccolta di fondi utilizzati per le tipizzazioni del sangue dei nuovi donatori di midollo osseo".

Alla Associazione Nuovi Orizzonti

Il giorno 8 Dicembre 2010, nella Chiesa San Nicola di Bari di Colonna, si è tenuto un concerto di solidarietà a favore dell'Associazione Nuovi Orizzonti che ha l'obiettivo di intervenire in tutti gli ambiti del disagio sociale. Insieme al Coro Moreschi si è esibito il Coro Francesco Mannelli di Tivoli. Il pubblico ha donato all'associazione un contributo libero.

Alla Parrocchia di Monte Compatri

Come è stato già segnalato nel capitolo relativo all'adozione a distanza, il Coro Moreschi ha effettuato due concerti nel corso dei quali sono stati raccolti fondi a favore di iniziative della Parrocchia.

A Medici senza frontiere

Una donazione per favorire aiuti umanitari rivolti all'assistenza dei paesi del sud-est asiatico duramente colpiti alla fine del 2004 da una spaventosa onda anomala (tsunami).

Gli attestati e le cene sociali

La pergamenna realizzata dall'artista Giovanni Michetti che viene usata per la preparazione degli attestati di Benemerenza

Fin dal primo anno della fondazione è stata istituita l'usanza di festeggiare tutti insieme il nuovo anno attraverso una "Cena sociale". Di norma, si svolge sempre nel mese di febbraio. A questo appuntamento partecipano i coristi, i loro familiari, le autorità e gli ospiti d'onore che collaborano con noi. Il Direttivo decide il menu e ogni cantore si impegna a preparare una parte di esso. In questo modo si riesce ad allestire una ricca cena con cibo assortito del quale se ne sostiene il solo costo delle materie prime. Grazie alla disponibilità del salone del Centro Ricreativo Don Brivio (nel 2005 siamo stati ospitati nel cantinone della figlia di Tarquinio Minotti), ospitiamo circa 100 persone che condividono con entusiasmo questa serata.

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 5 febbraio 2008 ha ritenuto utile e doveroso riconoscere pubblicamente, indicando alla stima di tutti, i soci che raggiungono i cinque anni di anzianità continuativa nel Coro Polifonico Alessandro Moreschi, contribuendo con passione ed impegno a dare impulso all'attività corale nella nostra cittadina. L'Associazione Culturale Alessandro Moreschi, attraverso il suo Presidente, conferisce annualmente gli "Attestati Di Benemerenza Quinquennale", in occasione della cena sociale. Al valore simbolico dell'attestato si unisce il valore artistico della pergamena realizzata dall'artista monticiano Giovanni Michetti.

Da segnalare che "Attestati speciali" per il conferimento della qualifica di "Socio Onorario" sono stati consegnati a Derek De Kievit e John De Kievit.

Albo d'oro della consegna degli Attestati di Benemerenza quinquennali

Febbraio 2008

Chiusano	Giuseppe
Comandini	Iole
Cossu	Giovanni
Doria	Dario
Gattari	Franco
Guidoni	Armando
Guidoni	Germana
Luciani	Antonietta
Marcellini	Giuseppina
Robbiati	Claudina
Urbano	Gabriella
Minotti	Tarquinio
Santangeli	Flora
De Camilli	Fiorina Anna
Chiusano	Elsa
Mastrofini	Giuseppina
Buratti	Paolo
Cera	Anna
Di Modica	Gabriella
Ciuffa	Franco

Febbraio 2009

Bassani	Simonetta
Martorelli	Silvano
Antonelli	Antonella

Febbraio 2010

Pompili	Maria Pia

Febbraio 2011

Lambertz-Dorix	Martina
Lifonti	Clarissa
Castrati	Piero
Gentili	Daniela

In questa pagina riportiamo le foto della consegna degli attestati. Purtroppo non le abbiamo tutte. Anche la serata del 2008 è incompleta a causa delle batterie scariche nella fotocamera.

Di lato, il cantinone Minotti nel 2005. In quell'occasione festeggiammo anche il compleanno del M° Borghi.
Le tre foto immediatamente sotto sono state scattate nel corso della cena sociale del 2008, anno in cui furono consegnati i primi attestati.

In questa seconda metà della pagina si riportano alcune foto dell'ultima cena sociale 'consumata' nel febbraio 2011 nella sala Don Bassani.

...e alla fine...
danza per tutti.

Coro *outdoor* con Greenevents a San Silvestro

Constatata l'enorme efficacia dei precedenti viaggi turistico-culturali effettuati in Germania (2008) e in Olanda (2009), nel Luglio del 2010, per concludere l'anno di studi, è stata proposta una giornata ludico-sportiva per alimentare lo spirito di gruppo che tanto giova per il raggiungimento del massimo rendimento delle attività corali. Stare insieme, al di fuori dei momenti di studio, permette di scoprire negli altri quei lati umani e caratteriali che emergono in condizione di relax e svago.

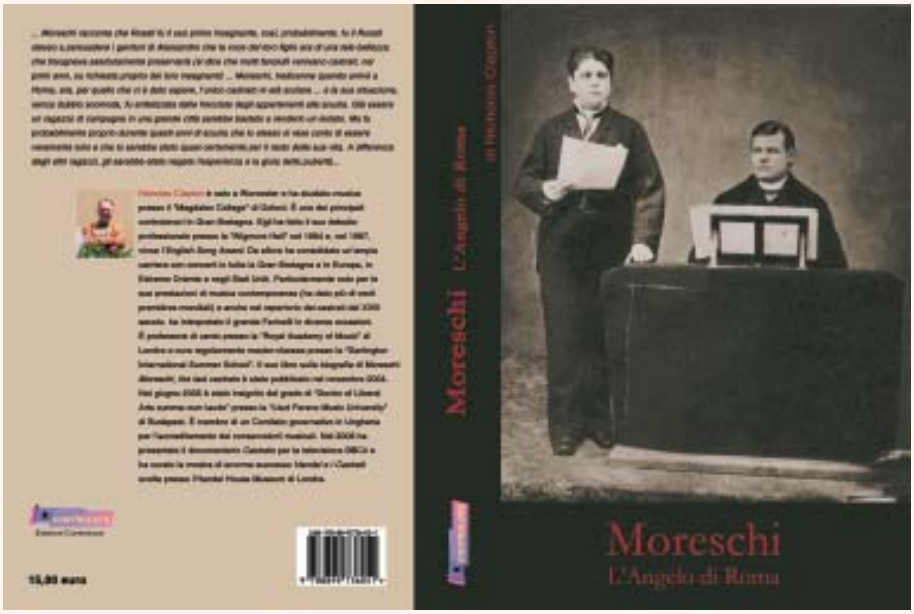
La giornata di svago, organizzata da Greenevents, nella persona di John De Kievit, presso il parco dei Carmelitani (sede della struttura dove sono allocati gli impianti sportivi), è iniziata alle ore 9 con il raduno del gruppo. Dopo una bella colazione sul campo si sono formate le squadre per i giochi. Il sole era cocente, ma nessuno si è esonerato dal partecipare, soprattutto quando la gara è stata competitiva.

I giochi si sono protratti fino alle 14 e poi... tutti a tavola sotto le fresche fronde dei castagni supportati da un ottimo pranzo campestre allietato dallo scoppiettio delle braci sulle quali cuocevano bistecche e salsicce.

Dopo il pranzo si è svolta la

premiazione della squadra vincitrice... ma l'ambito musicale e la competizione ha indotto a fare un supplemento di gare. Si sono sfidati i diversi settori vocali del Coro!
Ecco pronte le squadre: Bassi, Tenori, Contralti e Soprani. Ognuno ha dato il massimo per difendere la categoria canora di appartenenza.
La sfida è stata vinta dal settore dei Bassi (nel quale ha partecipato anche il Maestro Vicari) che ha ricevuto in premio un trofeo realizzato da Claudia Pasquali.
Stanchi per le fatiche delle gare e inebriati dal cibo, i dolci e i grappini, uniti al buon umore, era inevitabile che spontaneamente scaturissero canti sconclusionati ed allegri, accompagnati dalla chitarra di Beppy.
Il calare del sole ha posto fine a questa intensa giornata.
Seppure stanchi, sporchi e sudati, il cuore aveva fatto il pieno di sane emozioni che sono l'essenza per affrontare il quotidiano.

Il libro *Moreschi. L'Angelo di Roma*



È necessario esprimere alcune parole su Nicholas Clapton e sul suo libro che la nostra associazione ha presentato ufficialmente al pubblico in occasione del 150° anniversario della nascita di Alessandro Moreschi nella prestigiosa Domus Talenti in via IV Novembre a Roma nel 2008.
L'Associazione Moreschi, che ha ideato e realizzato la pubblicazione, ha dedicato un memorabile pomeriggio ad un libro che non solo fa parte ma amplia la cultura e la conoscenza di Monte Compatri. Nicholas, come molti di voi sanno, ha condotto la maggior parte della sua vita professionale divisa in due grandi passioni: la prima è stata la Musica, mentre la seconda è rappresentata… dalla Musica! Bando agli scherzi. Ma in quest'opera letteraria la musica è, comunque, il substrato che sostiene e collega la narrazione biografica corredata di tutti i riferimenti dell'epoca in cui è vissuto Moreschi. Emerge anche lo studio e rappresentazione storica degli eventi che hanno determinato e sviluppato, nei secoli passati e nelle diverse culture dell'uomo, il fenomeno dei castrati. Dunque… narrazione e musica. Si tratta di due passioni che tratteggiano, come è evidente, due filoni culturali molto diversi fra loro, eppure, in entrambi, Nicholas è riuscito ad esprimere la sua intelligenza e creatività ai massimi livelli. Il libro racconta un viaggio effettuato da un monticiano particolare, insolito... è una descrizione particolareggiata delle persone e dei luoghi fatta anche attraverso una minuziosa ricerca su una grande quantità di documentazione esistente, ma non solo... fatta attraverso la sua umanità. È una collezione preziosa di informazioni che rappresenta una possibilità per il recupero di tradizioni e storie mai perdute e ora raccolte in un'opera di grande pregio. Un nuovo punto di partenza per tutti coloro che volessero ripercorrere idealmente l'itinerario vissuto dagli abitanti di questi meravigliosi luoghi.

Nicholas Clapton

L'edizione e la pubblicazione di questo prezioso libro è stata curata dal Photo Club Controluce. A Nicholas e all'Associazione Photo Club Controluce, che ci hanno offerto questa grande e magnifica opportunità, va tutta la nostra riconoscenza.

L'interno della Domus Talenti

Un ringraziamento particolare deve essere rivolto alla brava e preziosa Giuliana Gentili per il lavoro di traduzione e di collaborazione nell'editing nonché - e maggiormente - per le emozioni che Giuliana è riuscita a provare nel corso del suo faticoso lavoro e, successivamente, ad esprimere e trasferire agli altri nella sua prefazione al libro.
Non si può dire che la vita di Nicholas finora non sia stata spesa bene e che non sia stata rivolta anche all'umanità della gente che lo ha incontrato o che ha avuto il piacere di raccogliere la sua arte!!!

Cronaca - "Alessandro Moreschi, l'ultimo castrato" di Nicholas Clapton

Può sembrare strano che un musicista inglese sia il primo scrittore di una biografia sul grande cantante monticiano Alessandro Moreschi, "L'Angelo di Roma", ma così è … una cosa imprevedibile. Quanto a me, sono un cantante della nostra tradizione "anglicanissima" - cioè un controtenore - ma mi sono sempre sentito poco anglicano come musicista con piuttosto una vera simpatia per la musica italiana, soprattutto quella barocca dei famosi castrati.

Allora, due anni fa sono stato presentato a una giovane, simpaticissima signora tedesca, proprietaria di una casa editrice in Chelsea, specializzata in biografie. Stavamo in un "party dopo concerto": avevo appena finito una recita nella chiesa di St John's, Smith Square a Londra. Questa signora mi chiese: "Dimmi qualche nome di musicisti interessanti che sono ancora senza biografia". Ho suggerito Moreschi, e una settimana dopo arrivò il mio contratto: sarebbe il mio primo libro, e devo dire che mi sento un poco ansioso.

Cominciai le mie ricerche con molto piacere: volevo scrivere una storia generale dei castrati come primo capitolo, e non era difficile trovare una abbondanza di libri, articoli, e cosi via. Stessa facilità per le informazioni sulla storia d'Italia della seconda metà dell'Ottocento. Del Moreschi stesso già sapevo qualcosa, specialmente delle straordinarie registrazioni che aveva fatto, ma pensavo che il mio lavoro sarebbe stato molto difficile; purtroppo era vero! Incontrai poche notizie di lui: un lemma in un dizionario di musica, una nota a piè di pagina in una "Storia del canto", un quasi introvabile articolo in un giornale musicologico italiano degli anni '70, ma presto mi resi conto che il mio soggetto era, o era divenuto, un personaggio vissuto nelle ombre della storia e degli eventi importanti del suo tempo: la sua vita cominciò sulla egemonia di un Papa e terminò sul Fascismo. Fu evidente che un viaggio in Italia sarebbe stato essenziale (che piacere!), e l'anno scorso sono venuto a Roma per "assalire" la Biblioteca Vaticana. Con il gentile aiuto dell'archivista della Cappella Sistina, Dottore Marco Lauciani, l'entrata era facilissima. Questa biblioteca ha una reputazione "difficile" nel mondo accademico, che non merita: oggi l'efficienza non manca e il personale è molto cortese e servizievole. Ho trovato delle cose molto interessanti: la storia del ritorno di Moreschi a Monte Compatri nel 1892 per una festa del 25° anniversario della salvezza della città dal colera per l'intercessione della Madonna del Castagno; la curiosa discesa del suo *nemesis* Don Lorenzo Perosi, Direttore della Cappella Sistina, in una follia quasi-calvinistica.

Monte Compatri - Panorama

Ma mancava qualcosa - il personaggio di Moreschi mi scappò. Dunque, per mettermi sulle sue tracce, in una mattina grigia dell'autunno romano, presi il treno locale da Termini a Frascati e poi un bus per arrivare alla Piazza Garibaldi di Monte Compatri. Dopo un po di "zig-zag" fra il Municipio (grazie, Signora, purtroppo non conosco il Suo nome!), la 'Pro Loco Monte Compatri 2000' (grazie Signor Franco Gattari), Signora Casciella della Biblioteca, e sopratutto Padre Errigo, che cercò tanto per me negli archivi parrochiali, arrivai ... Adesso avevo scoperto la famiglia di Moreschi, e potevo anche vagare un poco nelle vie della vecchia città e sentire l'ambiente della sua gioventù. Che bella la "zona vecchia" di Monte Compatri, dove, almeno in quel giorno della mia visita, il rumore di un furgone ancora sembrava una rara e strana intrusione. Avevo anche la fortuna di gustare la cucina monticiana (grazie Signora Polenta!), e, così "fortificato", tornai alla Città Eterna. Tornai anche in Inghilterra a battere sulla tastiera del mio computer - e che possibilità ci sono in internet! Non di meno il sito di Controluce - utilissimo! Ma anche, con due e-mail, trovai la tomba di Moreschi nel vasto Cimitero del Verano, con un "click" trovai un sito dettagliatissimo sulla storia italiana, e così quasi infinitamente via.

Nondimeno, i mezzi tradizionali della ricerca possono essere piuttosto utili; feci due visite al

La tomba di Alessandro Moreschi al Verano

Newspaper Library del British Library in un sobborgo desolato nel nord di Londra, dove ci sono, fortunatamente, anche giornali italiani del passato. In uno di quelli, negli ultimi minuti di una giornata frustrante di ricerca, perché improduttiva, trovai per caso la notizia della morte, sepoltura e Messa di Requiem di Alessandro Moreschi nel Giornale d'Italia del 22, 25 e 30 Aprile 1922. L'opinione generalmente accettata nel mondo della musicologia è che Moreschi è morto solo e scordato, ma in verità non era così. Forse la cosa più straordinaria era che la musica per la sua Messa da Requiem era stata diretta dal Maestro Lorenzo Perosi, il Direttore della Cappella Sistina che aveva scacciato ogni castrato dal suo coro. Ma infatti, come era scritto nel detto Giornale: «Per la grande amicizia che lo stringeva a lui, il Maestro ha voluto dirigere la Messa funebre di suffragio ... in San Lorenzo in Damaso, con il concorso dei più bravi cantori di tutte le Cappelle di Roma». Sembrerebbe che l'ultimo viaggio che fece Moreschi in questo mondo era stato un'immersione nella folla e pieno d'encomio ed amicizia.
Già sapevo, per esempio che, col loro bravo "Coro Alessandro Moreschi", nella sua città natale il Moreschi non era affatto dimenticato. Spero che il mio libro possa diffondere un po' di luce sulla sua vita e presentarlo a un pubblico nuovo.

Una recensione del libro, di Enrico Pietrangeli

Esce un'opera di apertura internazionale per i tipi di Edizioni Controluce, in collaborazione con il locale coro intitolato a Moreschi, l' "angelo" protagonista, e le strutture della locale comunità monticiana. Il libro, a dire il vero, vede una prima edizione inglese nel 2004 curata dall'autore Nicholas Clapton e, soltanto nel novembre del 2008, viene alla luce nella sua prima stampa in lingua italiana con una puntuale traduzione curata da Giuliana Gentili.
L'entusiasmo dell'autore per "l'angelo di Roma" si estende, in quanto ampiamente trattati nel saggio, verso i castrati e le loro particolari doti canore, condivisibile fin dalle prima righe, con la figura di Elsa Scammell, ed identificato nel finale sull'eco dell' "evviva il coltello", gratitudine di un tempo presumibilmente espressa per quante delizie ascoltate in melodie.
Moreschi, oltre ad eccellere nella sua categoria in quanto a ottave, versatilità e timbrica, viene qui catalogato come l'ultimo dei "menomati" del coro della cappella Sistina. Una vita ed una carriera che, dalle vicende risorgimentali, approda all'ascesa mussoliniana traversando, a cavallo tra i due secoli, quei profondi mutamenti socio-politico-culturali che caratterizzarono il nostro paese. Un'esistenza spesso decisa, come rimarca l'autore, "da coincidenze storiche". Tra le sue tracce più tangibili, restano quelle lasciate nel solco in cera lacca, rappresentando, a tutti gli effetti, un raro documento realizzato attraverso le allora neo-acquisite tecniche di registrazione. A immortalare la sua voce sarà Owen che, nel 1902, si trovava a Milano per registrare Caruso ed opta per una variante recandosi a Roma. All'arrivo di Moreschi nel coro, c'erano già altri sei "capponi sacri", cosi come ai tempi furono denominati i "menomati" nella Roma papalina. Per i coristi, a fianco di taluni privilegi - come quello di essere esentati dai digiuni - permaneva uno stipendio piuttosto contenuto, circa 118 lire nel 1871 per un impegno a tempo pieno. Va tuttavia menzionato un coerente orgoglio vaticano che, allora, rifiutava stanziamenti da parte dello stato italiano. Nel lungo excursus tra "origini e relazioni", si affrontano le varie tecniche di castrazione. Quella dei più promettenti talenti cantori si era evoluta in un bagno d'acqua calda con assunzione d'oppio intorno al XVI secolo. Di lì a più tardi, il fenomeno stesso dei castrati diverrà "esclusivamente italiano". Col Novecento resterà la sola memoria - definita "archeologica" - dell' "insegna di un barbiere di via dei Banchi Vecchi": "Qui si castrano fanciulli per la Cappella papale". Sul fronte dell'altro secolo, l'Ottocento,

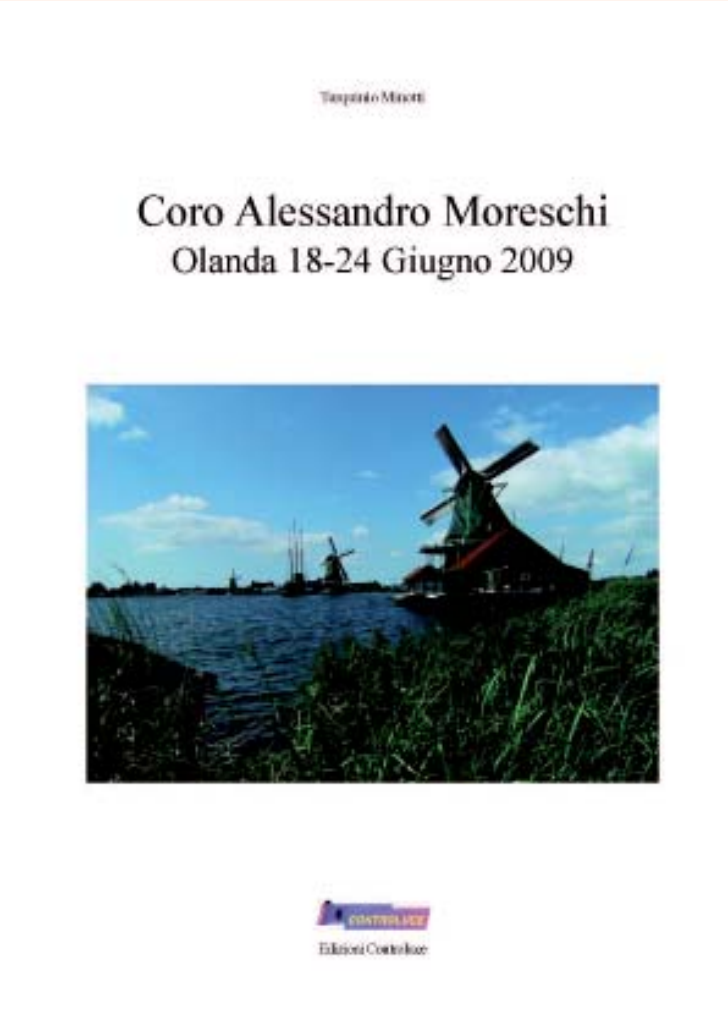
a rimarcare povertà e squallore sociale della Roma pontificia, vengono riportate alcune note di Mark Twain e il suo *The innocents abroad*, in un contesto che vede la popolazione spesso analfabeta e l'inserimento della prima scuola d'obbligo solo a partire dal 1877. Una condizione che, certamente, vedeva per Moreschi una concreta speranza d'impiego ed inserimento attraverso la procurata preservazione delle sue capacità vocali. Libro ricco di aneddoti interessanti, come quello su Clemente VIII, che vedeva una designazione in onore di Dio quella dei castrati in seno al coro considerando il caffé, in una matrice proibizionista, bevanda di Satana. Ma Leone XIII, da quanto si evince dal testo, non indugiò ad approvare una mistura popolare a base "di vino e cocaina", assai in voga ai tempi e denominata Vin Mariani. Una bevanda che, oltremodo, riscosse anche più nobili consensi, come quello della regina Victoria d'Inghilterra. Adeguato spazio viene considerato nell'opera per trattare l'aspetto anatomico, nonché disfunzioni e patologie tipiche della categoria, dalla più scontata tendenza all'obesità a taluni sviluppi anomali assai meno facilmente relazionabili, come la cifosi.

Domenico Mustafà

Nell'istituzione ecclesiastica l'autore trova posizioni che, negli stravolgimenti del Novecento, definisce caratterizzate da "irrequietezza", ma, da quanto riportato a sintesi di più secoli, si va da Nicea e le sue posizioni proibitive verso l'auto-castrazione, intesa come scelta, all'affermazione del fenomeno dei castrati che segnerà il corso di oltre tre secoli per la cappella Sistina, un contesto dove l'elemento cromatico ed emozionale viene a prevalere sui modelli di "purezza e semplicità". Ciò nonostante a prevalere, infine, saranno i cecilianisti e la tradizione polifonica gregoriana designando l'estinzione dei castrati dal coro. Ad uscire di scena sarà il consolidato direttore e musicista Mustafa, emblematico di un mondo che, con Perosi, assumerà tutt'altri contorni e direzioni. Mustafa è anche il personaggio cardine della stessa vita di Alessandro Moreschi e dei suoi esiti professionali, personaggio caratterialmente difficile e che, soprattutto negli ultimi tempi, solo attraverso protratte assenze seppe manifestare i suoi dissensi.

Oltre la vita di Alessandro, resta in sospeso un ulteriore presunto e mai accertato "menomato", ovvero Domenico Mancini, con la certezza di una tomba al cimitero monumentale del Verano, sepolcro peraltro non facilmente identificabile da quanto riportato in una cronaca della visita dello stesso Clapton. Oggigiorno, in cui si dibatte tanto di castrazione chimica per pedofili e stupratori, non può non restare un briciolo di nostalgia per il fascino e l'eleganza che contraddistinse una categoria del tutto onorata nella tradizione vocale. Moreschi, forse, è l'epilogo di questa memoria rispetto quanto viene ormai ordinariamente considerato con riluttanza o, tutt'al più, come estrema ratio per contrastare patologie sessuali. Ma già nell'antichità, come sottomissione od espiazione, e nel dettaglio in Cina, dove si praticava come "alternativa alla pena di morte", la castrazione assunse connotati punitivi come pure risvolti di prestigio sociale che in India, ma non solo, si caratterizzarono persino in valenze di tipo ascetico.

Il libro del viaggio in Olanda



Dopo il viaggio e concerti in Olanda, emerse l'esigenza di realizzare un libro che contenesse le immagini e i ricordi messi sequenzialmente, come in un 'diario di viaggio'. Il libro, scritto da Tarquinio Minotti e pubblicato dalle Edizioni Controluce è stato realizzato e viene conservato da tutti i partecipanti (e non solo) come un prezioso album dei ricordi.
Qui di seguito riportiamo il Prologo del libro *Coro Alessandro Moreschi - Olanda 18-24 Giugno 2009*.

Prologo

È particolare l'attenzione che la nostra cittadina rivolge costantemente agli eventi culturali che riguardano la musica. Qualunque sia il tipo di musica: classica, corale, jazz, popolare, ecc., i monticiani hanno sempre dimostrato la sensibilità necessaria per organizzare eventi. D'altronde, suonare o cantare induce allegria e serenità sia negli esecutori che negli ascoltatori... la musica è un linguaggio diretto che parte da dentro l'uomo e dentro l'altro uomo si rivolge! Ecco perché Claudina Robbiati, presidente dell'Associazione "Alessandro Moreschi", ed il Coro Moreschi al completo, nell'ottobre del 2007 accettarono volentieri il "gemellaggio musicale" con l'Orchestra olandese "I Fiati di Rotterdam", amici del nostro monticiano-olandese John De Kievit.
Allora immaginammo che le difficoltà derivanti dalle diverse culture e dai diversi linguaggi sarebbero divenute inconsistenti non appena si sarebbe realizzata la fusione di toni strumentali e vocali risuonanti tra le pareti di una sala. Riempimmo, quindi, un intero pomeriggio *In...sieme In...musica* con questo gruppo di strumentisti a fiato che ha un curriculum di tutto rispetto.
Debuttarono presso il teatro per concerti De Doelen, in Rotterdam, nell'ambito del Gergiev Festival (maestro Valery Gergiev) nel 1996. Dopo questo primo successo il gruppo si è esibito spesso in Olanda, Inghilterra, Germania, Francia, Cecoslovacchia, Belgio ed ha effettuato tournée anche in Malesia e nel Brunei. Il loro repertorio spazia dalla musica classica alla musica del XX° secolo.
A distanza di due anni, i nostri amici olandesi hanno proposto a noi di scambiare la visita: ci hanno invitato in Olanda per esibirci in due concerti insieme a loro!
Una volta ottenuto il consenso e le adesioni (quasi complete) da parte dei coristi, John e Manuela Gentili si sono adoperati con tutte le loro energie per organizzare la "trasferta". Da loro è così partita la proposta, accettata da tutti noi, di un viaggio 'insolito': utilizzare una settimana del nostro tempo per fare i concerti e, contemporaneamente, visitare alcune delle bellezze paesaggistiche e culturali olandesi. Ma non solo... le visite sono state effettuate usando un Bus londinese degli anni '50 (uno di quei tipici mezzi rossi a due piani) e un veliero a tre alberi della lunghezza di 55 metri. Il veliero, insieme ad un altro più piccolo, è stato usato anche come luogo di pernottamento... proprio una vacanza insolita per tutti noi!

Il sito web

L'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e il loro sviluppo capillare in tutte le famiglie, attraverso la diffusione dei personal computer e di internet, ha condotto tutte le istituzioni, imprese, associazioni, e anche i privati, a realizzare un Sito Web personalizzato da usare come mezzo per veicolare le informazioni. Anche la nostra associazione, nel 2009, ha deciso di attivare il dominio web coromoreschi.it e di riversare informazioni in esso. Con questo scopo ha incaricato Claudio Di Modica e Armando Guidoni per l'avvio di tutte le pratiche burocratiche e di tutte le attività tecniche necessarie. È così nato il sito web www.coromoreschi.it, una vetrina nella quale sono presentate le attività e lo sviluppo dell'associazione e del coro. Gli associati e tutti coloro che potenzialmente hanno interesse alle attività della nostra associazione possono accedere al sito usufruendo della navigazione nel world wide web. Il sito Internet è strutturato in modo da visitare le seguenti "pagine":

Home
- **Chi siamo**
  - **Note su Alessandro Moreschi**
  - **Note sull'Associazione**
  - **Statuto**
- **Il Coro**
  - **Note sul coro**
  - **Note sul Direttore**
  - **I Cantori**
  - **Concerti eseguiti**
  - **Regolamento**
- **Per conoscerci**
  - **Registrazioni audio**
  - **Alcuni video**
  - **Il nostro repertorio**
  - **Dicono di noi**
- **Agenda eventi**
- **Canta con noi**
- **Galleria fotografica**
- **Nel web**
- **Contattaci**
- **Cerca**

I presepi del Coro

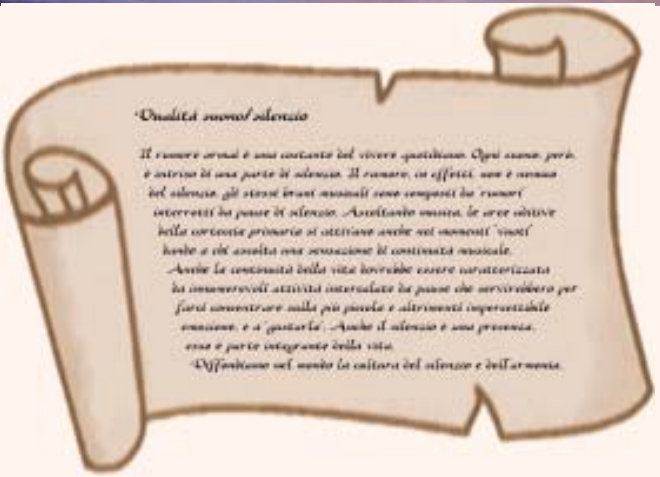
2004

2005

Armonie

Nel fracasso del mondo
lo spirito è impacciato
messo in un canto
in disparte
Solo unendo il nulla del silenzio
al perpetuo brusio
della lampada del mondo
potrà ascoltare armonia
Solo amando l'intervallo
tra due battiti del cuore
mano tremolante
nell'aria
inizierà a tracciare

2009



Qualità sonora del silenzio

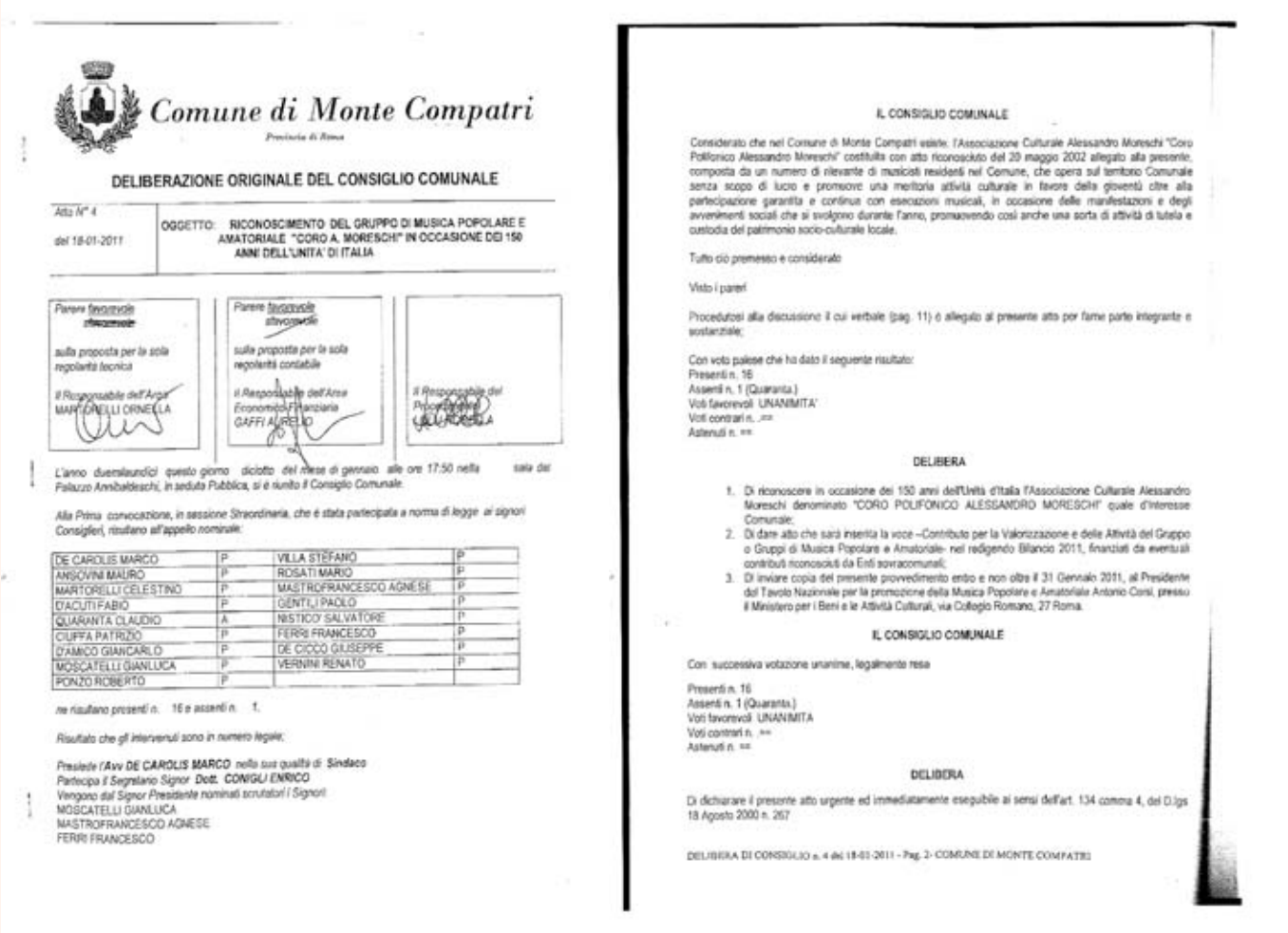
Il rumore sonoro è una costante del vivere quotidiano. Ogni suono, però, è intriso di una parte di silenzio. Il rumore, in effetti, non è assenza del silenzio, gli stessi brani musicali sono composti da rumori interrotti da pause di silenzio. Ascoltando musica, le orecchie abituate della società primaria si attivano anche nei momenti "vuoti" bombardate a che avvolta una sensazione di continuità musicale.

Anche la continuità della vita bisogna essere caratterizzata da innumerevoli attività intervallate da pause che servirebbero per farci concentrare sulla più piccola e altrimenti impercettibile emozione, e a "gustarla". Anche il silenzio è una presenza, essa è parte integrante della vita.

Diffondiamo nel mondo la cultura del silenzio e dell'armonia.

La nostra associazione ha sempre risposto alle iniziative che altre associazioni e/o l'amministrazione comunale hanno intrapreso, nel corso degli anni, per celebrare le festività natalizie. In particolare, abbiamo sempre partecipato con un allestimento presepiale sempre diverso curato dai nostri soci Vincenzo Annino, Franco Gattari, Armando Guidoni, Marcellini Giuseppina, Claudia Pasquali e Mario Valotta.
Non abbiamo le immagini di tutti gli anni. Qui ne riportiamo alcune.

“Associazione di interesse comunale”



Comune di Monte Compatri

Provincia di Roma

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto N° 4

del 18-01-2011

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL GRUPPO DI MUSICA POPOLARE E AMATORIALE "CORO A. MORESCHI" IN OCCASIONE DEI 150 ANNI DELL'UNITA' DI ITALIA

Parere favorevole sulla proposta per la sola regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area MARTORELLI ORNELLA

Parere favorevole sulla proposta per la sola regolarità contabile

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria GAFFI AURELIO

Il Responsabile del Procedimento

L'anno duemilaundici questo giorno diciotto del mese di gennaio alle ore 17:50 nella sala del Palazzo Annibaldeschi, in seduta Pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione, in sessione Straordinaria, che è stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri, risultano all'appello nominale:

DE CAROLIS MARCO	P	VILLA STEFANO	P
ANSOVINI MAURO	P	ROSATI MARIO	P
MARTORELLI CELESTINO	P	MASTROFRANCESCO AGNESE	P
D'ACUTI FABIO	P	GENTILI PAOLO	P
QUARANTA CLAUDIO	A	NISTICO' SALVATORE	P
CIUFFA PATRIZIO	P	FERRI FRANCESCO	P
D'AMICO GIANCARLO	P	DE CICCO GIUSEPPE	P
MOSCATELLI GIANLUCA	P	VERNINI RENATO	P
PONZO ROBERTO	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'Avv DE CAROLIS MARCO nella sua qualità di Sindaco
Partecipa il Segretario Signor Dott. CONIGLI ENRICO
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori
MOSCATELLI GIANLUCA
MASTROFRANCESCO AGNESE
FERRI FRANCESCO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che nel Comune di Monte Compatri esiste l'Associazione Culturale Alessandro Moreschi "Coro Polifonico Alessandro Moreschi" costituita con atto riconosciuto del 20 maggio 2002 allegato alla presente, composta da un numero di rilevante di musicisti residenti nel Comune, che opera sul territorio Comunale senza scopo di lucro e promuove una meritoria attività culturale in favore della gioventù oltre alla partecipazione garantita e continua con esecuzioni musicali, in occasione delle manifestazioni e degli avvenimenti sociali che si svolgono durante l'anno, promuovendo così anche una sorta di attività di tutela e custodia del patrimonio socio-culturale locale.

Tutto ciò premesso e considerato

Visto i pareri

Procedutosi alla discussione il cui verbale (pag. 11) è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Con voto palese che ha dato il seguente risultato:
Presenti n. 16
Assenti n. 1 (Quaranta.)
Voti favorevoli UNANIMITA'
Voti contrari n. ==
Astenuti n. ==

DELIBERA

1. Di riconoscere in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia l'Associazione Culturale Alessandro Moreschi denominato "CORO POLIFONICO ALESSANDRO MORESCHI" quale d'Interesse Comunale;
2. Di dare atto che sarà inserita la voce –Contributo per la Valorizzazione e delle Attività del Gruppo o Gruppi di Musica Popolare e Amatoriale- nel redigendo Bilancio 2011, finanziati da eventuali contributi riconosciuti da Enti sovracomunali;
3. Di inviare copia del presente provvedimento entro e non oltre il 31 Gennaio 2011, al Presidente del Tavolo Nazionale per la promozione della Musica Popolare e Amatoriale Antonio Corsi, presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, via Collegio Romano, 27 Roma.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione unanime, legalmente resa

Presenti n. 16
Assenti n. 1 (Quaranta.)
Voti favorevoli UNANIMITA
Voti contrari n. ==
Astenuti n. ==

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs 18 Agosto 2000 n. 267

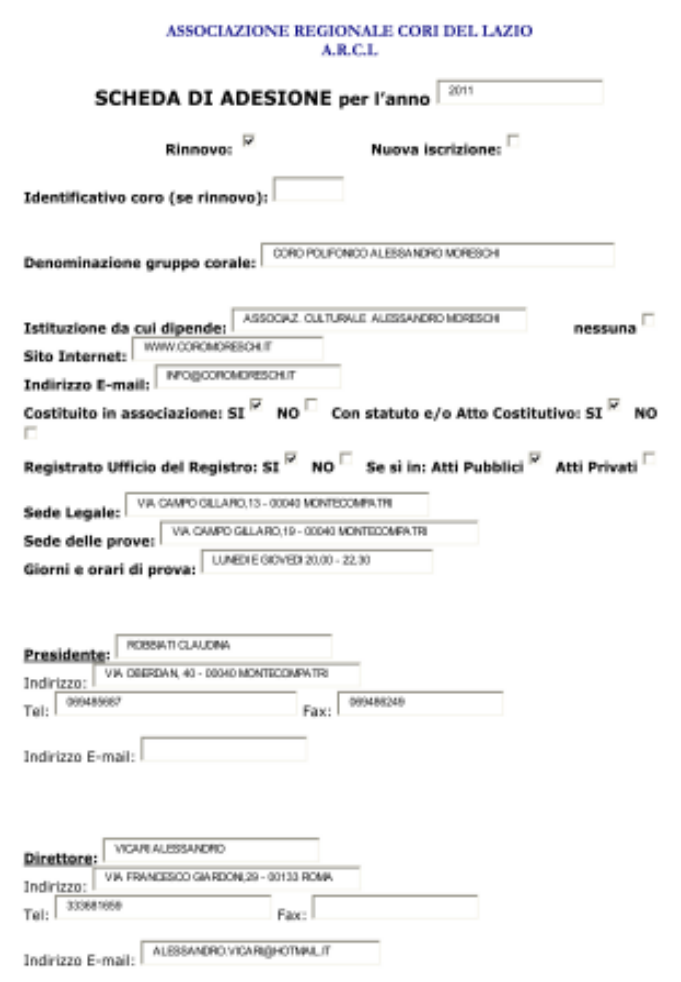
DELIBERA DI CONSIGLIO n. 4 del 18-01-2011 - Pag. 2- COMUNE DI MONTE COMPATRI

Siamo orgogliosi di comunicare, attraverso le pagine di questo libro, che, con delibera n. 4 del 18-1-2011, il Consiglio comunale di Monte Compatri ci ha conferito il Riconoscimento di “Associazione di interesse comunale”.

Lezioni di musica e di canto

Dopo i primi anni passati nell’apprendimento dell’emissione vocale dei suoni si è pensato di incrementare la consapevolezza di tutto quanto era stato fatto fino ad allora. Il Coro è prettamente amatoriale ed è formato, per la gran parte, da persone che non conoscono la musica. Consigliati dal M° Borghi, abbiamo istituito un mini-corso, tenuto da Claudia Robbiati, nel quale sono state impartite lezioni di teoria musicale. Il metodo scelto fu di impostare il corso su un itinerario semplificato per introdurre i cantori alla conoscenza della musica.
Questo corso poi è stato ripreso da Rita Liberati che ha introdotto un approfondimento della materia. I due corsi sono stati frequentati dai cantori con grande interesse perché era stata intuita l’importanza culturale che veniva offerta.
Sempre avendo presente l’obiettivo di un miglioramento della qualità delle nostre prestazioni, anche per quanto riguarda la tecnica vocale, Alessandro Vicari - il nostro nuovo direttore - suggerì ai cantori di partecipare a lezioni collettive che furono tenute per alcuni mesi da Simona Picca.
Ci accorgemmo che c’era molto da imparare. Partire da lì e arrivare a lezioni individuali di tecnica vocale fu un itinerario naturale. Sono quasi due anni che Stefania Borzelli segue personalmente un paio di decine di cantori con lezioni individuali di canto.

Associazione Regionale Cori del Lazio



ASSOCIAZIONE REGIONALE CORI DEL LAZIO
A.R.C.L.

SCHEDA DI ADESIONE per l'anno 2011

Rinnovo: ☑ **Nuova iscrizione:** ☐

Identificativo coro (se rinnovo):

Denominazione gruppo corale: CORO POLIFONICO ALESSANDRO MORESCHI

Istituzione da cui dipende: ASSOCIAZ. CULTURALE ALESSANDRO MORESCHI **nessuna** ☐
Sito Internet: WWW.COROMORESCHI.IT
Indirizzo E-mail: INFO@COROMORESCHI.IT
Costituito in associazione: SI ☑ **NO** ☐ **Con statuto e/o Atto Costitutivo: SI** ☑ **NO** ☐
Registrato Ufficio del Registro: SI ☑ **NO** ☐ **Se si in: Atti Pubblici** ☑ **Atti Privati** ☐
Sede Legale: VIA CAMPO GILLARO,13 - 00040 MONTECOMPATRI
Sede delle prove: VIA CAMPO GILLARO,19 - 00040 MONTECOMPATRI
Giorni e orari di prova: LUNEDI E GIOVEDI 20,00 - 22,30

Presidente: ROSSATI CLAUDINA
Indirizzo: VIA GIORDAN, 40 - 00040 MONTECOMPATRI
Tel: 069489687 Fax: 069488249
Indirizzo E-mail:

Direttore: VICARI ALESSANDRO
Indirizzo: VIA FRANCESCO GIARDONI,29 - 00133 ROMA
Tel: 333681669 Fax:
Indirizzo E-mail: ALESSANDRO.VICARI@HOTMAIL.IT

Segretario: URBANO GABRIELLA
Indirizzo: VIA A. ROSMINI,45 - 00040 MONTECOMPATRI
Tel: 069489092 Fax:
Indirizzo E-mail:

Referente @arcl.it (1): COSSU GIOVANNI
Indirizzo: VIA IPPOLYTE ADOLPHE TAINE, 51 - 00133 ROMA
Tel: 3489025197 Fax:
Indirizzo E-mail: GIOCOSSU@YAHOO.IT

Ha effettuato il versamento della quota annuale in data: 22/04/2011

La quota annuale, che si riferisce all'anno solare, è di € 100,00 (cento) e va affettuata tramite versamento sul CC/Postale: 35796002
Intestato a: Associazione Regionale Cori del Lazio A.R.C.L. – via Valle della Storta, 5 – 00123 Roma
indicando nella causale del versamento il NOME DEL CORO o se si tratta **di RINNOVO o NUOVA ADESIONE**

oppure tramite **Bonifico Bancario** (identica intestazione e causale di cui sopra).
IBAN: IT-48-N-07601-03200-000035796002

Si ricorda che all'Assemblea Generale hanno diritto di voto solo i cori in regola con il versamento della quota annuale

Si prega di compilare la presente scheda con precisione in tutte le sue parti e di attenersi alle istruzioni fornite.
Non saranno prese in considerazione le adesioni effettuate in modo difforme.

NOTE:
(1) indicare il nome e l'e.mail della persona incaricata a gestire la pagina del coro nel sito www.arcl.it a cui il webmaster comunicherà le credenziali (username e password) per poter accedere nell'area riservata

Il Coro Polifonico Alessandro Moreschi, dalla sua fondazione, aderisce all'*Associazione Regionale Cori del Lazio* (ARCL). In alto si riporta la scheda di adesione per l'anno 2011.

ARCL
ASSOCIAZIONE REGIONALE CORI DEL LAZIO

Partecipazione a Bandi pubblici

Nel 2008, per accedere a un cofinanziamento di nostre attività, abbiamo partecipato al "Bando Azioni Innovative Associazioni" indetto dalla Comunità Montana dei Castelli romani e prenestini. Nella domanda di cofinanziamento abbiamo presentato un progetto relativo al "Festival Moreschi - In coro per l'Angelo di Roma" in programma quell'anno. In quel caso centrammo l'obiettivo ottenendo un punteggio elevato che ci ha permesso di entrare nella graduatoria delle associazioni finanziate. Ottenemmo un rimborso parziale delle spese sostenute per la manifestazione.
Un analogo percorso è stato effettuato l'anno successivo partecipando a un Bando della Regione Lazio. È stata una grande soddisfazione poter accedere a questi contributi che ci hanno permesso di continuare nel percorso intrapreso, ma ancora più grande è stata la soddisfazione nel vedere riconosciuto un progetto di grande valore culturale e di interesse per la comunità.

Nostalgia per due cari amici

Nel corso di questi anni, la frequentazione continua ha condotto tutti noi a instaurare un rapporto di amicizia. Negli ultimi tempi due eventi luttuosi ci hanno privato della presenza di due cari amici.
È con grande nostalgia che qui cerchiamo di ricordarli.

Addio Franco

Nessuno avrebbe potuto immaginare ciò che, invece, è realmente accaduto in quei giorni a Monte Compatri. Il 7 ottobre 2009 Franco Gentili, a causa di un incidente, è morto e ha lasciato un senso di sgomento in tutti noi. La moglie Rita e i figli Nello, Giuliana, Giampaolo, Antonello, Ughetta e Valerio hanno perduto il loro caro congiunto, un uomo amato non solo dai suoi familiari, ma anche dagli amici e da tutti coloro, monticiani o no, che lo hanno conosciuto.
Franco ci ha lasciato mentre svolgeva una delle sue innumerevoli passioni, ma certamente non sarà dimenticato. Non è possibile dimenticare un uomo che ha sempre rivolto le sue attenzioni e la sua intelligenza alla realizzazione del sogno di vivere in una società più giusta e solidale.
Noi del Coro abbiamo perduto un amico che nel corso di queste anni ci ha sempre sostenuto con le sue idee e con le sue continue elargizioni di tipo economico.

Addio Dario

Ancora una volta un luttuoso evento ha colpito improvvisamente la comunità di Monte Compatri. Il primo giorno di dicembre 2009 è morto Dario Doria, un uomo amato dai suoi familiari, dagli amici e da tutti coloro, monticiani o no, che lo hanno conosciuto.
Non è possibile dimenticare un uomo che ha sempre rivolto le sue attenzioni alla comunicazione con il prossimo. Pur non essendo nato a Monte Compatri, era conosciuto e amato da tutti e tutti lo chiamavano "Tremonti".
Noi del Coro abbiamo perduto ancora un amico che, insieme ad altri, fondò l'associazione esattamente nove anni orsono e che nel corso di questi anni l'ha accompagnata e sostenuta con impegno e passione.
L'ultimo saluto a Dario è stato dato dalla moglie Iole, dalle figlie Patrizia, Alessandra, Roberta e Carla, dagli amici del Photo Club e del Coro Moreschi giovedì 3 dicembre 2009. La funzione religiosa si è tenuta alle ore 15:00 presso il Duomo dell'Assunta in Monte Compatri.

Ringraziamenti e conclusione

Giunti al termine di questo libro, ne servirebbe un altro per poter ringraziare tutti coloro che hanno preso parte, direttamente o dietro le quinte, alla nascita e alla crescita di questo coro.

Ai Coristi

Dapprima è doveroso rivolgere una nota di merito ai cantori che si sono succeduti in questi 10 anni: essi sono i veri protagonisti. Fin dai primi incontri per le prove, è stato evidente che i partecipanti erano seriamente motivati e interessati a quel non facile percorso musicale. Molti dei coristi che hanno vissuto le prime esperienze del coro sono presenti ancora oggi, altri si sono succeduti per periodi più o meno brevi ma, chi ha lasciato, lo ha fatto per impedimenti personali. Ben pochi sono stati coloro che hanno anteposto il sacrificio al piacere del canto. Questa precisazione sta a dimostrare che chi si è approcciato al canto ne è rimasto soddisfatto ed è ancora fra noi. L'aria che si respira è salutare e creativa.

Auguro a tutti i cantori di dimostrare sempre quella forte tenacia e interesse nell'apprendimento e di mantenere vivo in loro quel senso di appartenenza al gruppo, fonte principale per ottenere i migliori risultati.

Al Direttivo

Il Direttivo è composto da 7 cantori eletti dall'assemblea. Nonostante che il rinnovo delle cariche avvenga ogni 2 anni, i rappresentanti eletti sono sempre gli stessi da 10 anni poiché godono della piena fiducia degli altri. A loro rivolgo un ringraziamento personale poiché hanno dato la loro piena disponibilità nelle più svariate occasioni.

Un altro ringraziamento personale lo rivolgo a coloro che, pur non facendo parte del Direttivo, si sono messi a disposizione per le diverse necessità.

A nome di tutti, un grazie lo rivolgo ad Armando Guidoni e Tarquinio Minotti, cantori e membri dell'Associazione culturale Photo Club Controluce, per aver curato la stesura di questo libro.

È stato fatto un grande lavoro di ricerca tra i documenti del nostro archivio e, grazie alle loro consolidate capacità e con l'ausilio della tecnologia, hanno redatto questo volume che sarà distribuito ai coristi.

Ringrazio la Comunità Montana e l'Amministrazione Comunale di Monte Compatri per averci sostenuto, anche economicamente, in questi anni (e speriamo che continuino a farlo). Grazie, infatti, alla sensibilità verso la cultura che hanno dimostrato gli amministratori, abbiamo potuto realizzare concerti importanti e di qualità. La fiducia data al nostro gruppo è stata ben riposta.

Grazie alla Parrocchia, nella persona di Don Gianni Arrigo il quale, sin dal lontano 2001, ci ha messo a disposizione il centro parrocchiale nel quale svolgiamo con regolarità le prove.

Grazie a tutti coloro che non ho menzionato: chi ha collaborato per noi, sappia che la nostra associazione gli rivolge i propri ringraziamenti e sappia che ha contribuito alla sua crescita.

Il percorso di questi 10 anni è stato intenso e pieno di eventi più o meno importanti. Questi eventi sono stati cercati, inventati e voluti fortemente, seguendo i suggerimenti di tutti, elaborandoli e portandoli a termine. Questa è la dimostrazione della forza e della compattezza del gruppo dove ognuno mette a disposizione le proprie attitudini. Il tutto nel più grande rispetto delle regole che sono la base della convivenza civile.

Probabilmente queste caratteristiche hanno consentito la timida nascita del Coro ma, cosa più importante, la sua crescita e mantenimento per questi 10 anni trascorsi.

La mia qualifica di Presidente dell'Associazione, che ho l'onere e l'onore di rappresentare, spero sia stata espletata in modo corretto. È certo che ogni attimo del mio tempo che ho dedicato all'Associazione è stato ben speso poiché in essa ho sempre creduto.

L'augurio finale che porgo - e che mi porgo - è per una prosecuzione sempre migliore, consapevoli che tutti noi siamo stati gli artefici del contributo dato alla scrittura di un decennio di storia musicale e culturale del nostro paese.

Claudina Robbiati

Indice

Prefazione **9**

Riflessioni e appunti **11**

La tenacia e l'entusiasmo di un gruppo di amici 11
La musica è dentro ciascuno di noi 13
Tremate perché appena posso torno eh! 15
Un luogo di incontro e condivisione 17

Pensieri e riflessioni dei coristi **19**

Canta che ti passa! 19
Sono passati dieci anni 19
Il nostro coro 19
Ricordo... 19
Ho iniziato questa avventura... 19
La musica vive e rispetta il suo tempo... 20
Far parte del coro... 20
Grazie agli amici 20
Credere nel progetto 20
La musica è vita e la vita è Dio 20

La nascita del coro **21**

2001 il sogno ... **23**

La fondazione del coro - Sabato 27 gennaio 2001 23
I fondatori 23
La scelta del nome 24
La prima assemblea - Mercoledì 28 febbraio 2001 25
La sala prove 25
Atto Costitutivo 26
Statuto 30

Una cronistoria lungo la linea dei concerti **33**

La prima esibizione 33
Il primo concerto 28 ottobre 2001 34
Cinquantenario del Coro Saraceni 16 Novembre 2001 36
Concerto in onore di Santa Cecilia 24 Novembre 2001 37
Un Natale di Pace 8 Dicembre 2001 38
Concerto per la Befana 6 Gennaio 2002 38
Un salto nel passato 21 Aprile 2002 39
"A braccia aperte" 19 Maggio 2002 39
Concerto per l'Arte 30 Giugno 2002 40
Concerto di Natale 1 Dicembre 2002 41
Concerto di Santa Cecilia 24 novembre 2002 42
Concerto di Natale 15 dicembre 2002 43
Concerto della Befana 6 Gennaio 2003 44
Una Terra... per tutti 16 Febbraio 2003 44
Concerto della Fiera 4 Maggio 2003 45
Popoli in armonia 1 Giugno 2003 45
80° anniversario dei Padri Rosminiani 19 Ottobre 2003 45
Concerto per Santa Cecilia 23 Novembre 2003 46
Concerto di Natale 21 Dicembre 2003 47
Concerto per la Fiera di Monte Compatri 26 Aprile 2004 48
Maggio in musica 22 Maggio 2004 48
Concorso d'arte per il Venerabile Padre Giovanni di Gesù Maria 30 Maggio 2004 49
5a Rassegna della Coralità Romana e Laziale 11 Giugno 2004 50
Concerto di S. Cecilia 28 Novembre 2004 51

Festival musicale Coralmente per l'infanzia 24/25 Giugno 2004 51
Concerto della Befana 6 Gennaio 2005 52
Rassegna corale per il IV Centenario dei Carmelitani 15 Maggio 2005 53
Una nota per la vita 8 Dicembre 2005 54
Concerto della Befana 6 Gennaio 2006 55
1° Festival Moreschi - in coro per l'Angelo di Roma 22-23 Aprile 2006 56
Il saluto ad Alessandro Borghi 58
Benvenuto Alessandro Vicari 58
Concerto della Befana 6 Gennaio 2007 59
Borse di studio senatore Severino Lavagnini 19 Maggio 2007 60
Note di solidarietà 20 Maggio 2007 61
20° anniversario della Corale San Gregorio Magno 16 Settembre 2007 63
In...sieme In...concerto 21 Ottobre 2007 64
Omaggio a Santa Cecilia 25 Novembre 2007 65
Concerto dell'Epifania 6 Gennaio 2008 66
50° anniversario di presenza ini Roma delle Suore Mercedarie 25 Maggio 2008 68
2° Festival Moreschi - in coro per l'Angelo di Roma 7-8 Giugno 2008 69
Concerto Incontri musicali - Musikalische Begegnungen 28 Giugno 2008 72
Rassegna Corale di Nettuno 4 Luglio 2008 75
Moreschi l'ultimo castrato. 150° anniversario della nascita 30 Novembre 2008 76
Concerto dell'Epifania 6 Gennaio 2009 79
3° Festival Moreschi - in coro per l'Angelo di Roma 24 Maggio 2009 80
Viaggio e concerti in Olanda 24 Maggio 2009 82
Matrimonio Alessandro e Simona 24 Luglio 2009 89
Concerto dell'Epifania 6 Gennaio 2010 90
1° Centenario della Congregazione delle Suore Mercedarie 25 Marzo 2010 93
Rassegna corale Castelli in coro 9 Maggio 2010 94
4° Festival Moreschi - in coro per l'Angelo di Roma 6 Giugno 2010 95
Concerto di Santa Cecilia 27 Novembre 2010 97
Una Nota per la Vita 8 Dicembre 2010 98
Concerto dell'Epifania 6 Gennaio 2011 99

I componenti del coro ad oggi (maggio 2011) 101
Il nostro repertorio 102
L'adozione a distanza 103
Le donazioni 108
Alla Croce Rossa Italiana 108
Alla DIMOS 108
Alla Associazione Nuovi Orizzonti 108
Alla Parrocchia di Monte Compatri 108
A Medici senza frontiere 108
Gli attestati e le cene sociali 109
Coro outdoor con Greenevents a San Silvestro 112
Il libro Moreschi. L'Angelo di Roma 114
Il libro del viaggio in Olanda 118
Il sito web 119
I presepi del Coro 120
"Associazione di interesse comunale" 121
Lezioni di musica e di canto 121
Associazione Regionale Cori del Lazio 122
Partecipazione a Bandi pubblici 122
Nostalgia per due cari amici 123
Ringraziamenti e conclusioni 125

Stampato da: tipolitografia 2000 s.a.s. di De Magistris r. & c.
Via Trento 46/48
00046 Grottaferrata (RM)
Tel./Fax 06 9412460 - Tel. 06 9410473
E-mail: info@tip2000.it

Prima edizione Giugno 2011

L'Associazione Culturale Alessandro Moreschi promuove e diffonde la conoscenza della cultura musicale, sia attraverso la sua pratica che attraverso l'organizzazione di concerti e manifestazioni artistiche e musicali. A tale scopo, con il Coro Polifonico cerchiamo di contribuire a tenere viva la tradizione della polifonia vocale nel territorio di Monte Compatri testimoniandola in Italia e all'estero attraverso scambi culturali. Pensiamo che ciò possa contribuire a valorizzare le interconnessioni culturali esistenti nella realtà dei Castelli Romani, della Città Metropolitana ed anche oltre i confini nazionali.
Molti sono stati coloro che, nel corso di questi dieci anni, hanno dedicato il loro tempo con grande impegno e passione per consentire al Coro di tagliare traguardi che sembravano irraggiungibili. La passione profusa ha suscitato in ognuno sentimenti ed emozioni, evento strettamente personale e unico. Ma, in questo itinerario, si può individuare un elemento comune e legante: l'arte. È l'arte che ha provocato - e provoca costantemente - la narrazione interna del processo di *percezione-emozione-creatività-azione*. È l'arte che sintetizza efficacemente la forma e l'estetica attraverso le emozioni. Nel nostro caso, l'acquisizione culturale e l'emancipazione sociale, date dal lavoro di gruppo, consentono di sentirsi meno soli e promuove la realizzazione del progetto collettivo. È un processo che ha, per sua stessa natura, un valore educativo. In sostanza, l'arte indirizza, guida le nostre istintività, creandone di nuove socialmente, e guida anche le nostre emozioni e sentimenti.
In questo libro vogliamo riproporre il ricordo a tutti gli associati che hanno provato il 'vento' della musica, che si sono 'autorizzati a viverla' assumendo la convinzione che utilizzare al meglio la propria esperienza e cogliere le opportunità è meglio che rimpiangere ciò che avremmo potuto fare per noi stessi e per gli altri. Vogliamo, altresì, 'riflettere' nel lettore la testimonianza dei nostri ricordi.

Armando Guidoni

30 euro

ISBN 978-88-95736-12-9